IL PICCOLO

Internet: www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 148 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO+VIDEO a L. 6.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MARTEDÌ 24 GIUGNO 1997

Interrogato il generale Cantone, gli ufficiali della Folgore non escludono una «macchinazione»

Somalia, accuse e smentite

Andreatta: «Vergognosa montatura» - L'interprete: «Rischio la vita»

COMMENTO

Uno scandalo che conviene a tanti

di **Paolo Rumiz**

Lo scandalo somalo dà la sensazione spiacevolissima che buona parte del sistema mediatico italiano sia posseduto da forze esterne oltre che da demenza interna. A furia di guardare fotogrammi – mutandine abbassate, teste incappucciate e altri brutti particolari – abbiamo smesso di guardare l'insieme, persino di pensare. Viviamo l'epoca dell'imbecillità da immagine. Mai tanti veleni sono stati in circolazione e mai si è vista tanta passività nell'assumerli. È chiaro che su questo possono marciare in tanti. È dunque essenziale chiedersi: perché adesso, a tanti anni di distanza? Chi può avere interesse a tirar fuori queste cose? Perché fatti singoli diventano, da noi e solo da noi, delegittimazione dell'esercito? La risposta alla prima domanda è semplice: oggi i militari italiani sono in Albania per la prima volta dal '45 e sono, per la prima volta, in posizione di leadership in una missione internazionale. E riescono egregiamente nel compito di creare le premesse della pacificazione nazionale. Non è una performance da ridere. L'Albania non è solo un paese strategico nel Mediterraneo. Essa è, dopo il fallimento diplomatico in Bosnia, il primo collaudo della capacità europea di camminare diplomaticamente e militarmente senza dipendere dall'esterno. Se questa prova riesce, le ricadute di immagine e di prestigio saranno importanti per l'Italia e soprattutto per l'Europa che vedrà accelerato il suo cammino verso l'unione.

● Segue a pagina 3

ROMA Continua l'altalena delle puntualizzazioni, delle smentite e delle accuse infamanti. Dietro le stellette, i nervi sono come corde tese. Gli ufficiali della Folgore hanno reagito all'ondata di fango definendo le accuse degli stupri e degli omicidi «dicerie infamanti» e non escludono che dietro lo scandalo Somalia sia in atto una «macchinazione», mentre da Mogadiscio l'ex interprete Abdi Assan, dichiara di aver paura, di temere di essere ucciso ma di essere pronto a testimoniare contro il tenente colonnello Carlini, che avrebbe stuprato e ucciso un bambino somalo, mentre il generale Cantone e il sottufficiale Cerfeda avrebbero nascosto il fatto.

E sul caso Somalia è partito al contrattacco Andreatta. «E' una vergognosa montatura»: il ministro della Difesa ieri ha difeso l'operato dei soldati della missione Ibis. Le dichiarazioni della moglie di Ali Mahdi - ha detto Andreatta - sono significative e dovrebbero in qual modo indurre alla vergogna chi ha messo insieme queste operazioni. E' intervenuto anche Frattini (comitato servizi) per rivelare: false organizzazioni somale denunciavano episodi di violenza mai avvenuti allo scopo di fare «disinformazione». Il capo di stato maggiore Cervoni chiede giustizia e che non si faccia del giustizialismo.

● A pagina 3

Il procuratore capo di Milano in difesa di Boccassini e Colombo

Borrelli: c'è la volontà di delegittimare il pool

La denuncia dopo l'attacco di Panorama ai giudici. Oggi l'interrogatorio dell'ex latitante Troielli, che ieri ha avuto 2 ore di libertà per vedere la moglie

MILANO «Contro il pool di Mani pulite c'è una vera e propria campagna di delegittimazione. La nostra insistente azione giudiziaria ci sta procurando sempre più nemici». A lanciare il nuovo allarme è stato ieri Francesco Saverio Borrelli, sceso in campo per difendere i suoi sostituti Ilda Boccassini e Gherardo Colombo attaccati da «Panorama».

In un articolo il settimanale della Mondadori sostiene che i due pm un anno fa davanti al Csm parlarono male di Vittorio Mele, oggi neoprocuratore generale di Roma. Una insinuazione contro la quale è insorta ieri la stessa Boccassini: «Da tempo sono oggetto di una campagna denigratoria, ma questi attacchi non incideranno sulla mia attività professionale perchè perseguirò nelle competenti sedi giudiziarie ogni tentativo di screditamento della mia persona».

Ilda Boccassini

Il magistrato ha poi sottolineato la «falsificazione della verità» operata dal settimanale: «Basti pensare - ha spiegato - che l'audizione davanti al Csm è avvenuta il 13 maggio del '96 mentre Panorama la colloca nel settembre scorso in concomitanza con la discussione sulla nomina del nuovo Pg di Roma, stabilendo condizioni di interdipendenza nei fatti che non si sono verificate».

Intanto Gianfranco Troielli, uno dei tesorieri occulti del Psi che si è costituito l'altra sera proveniendo dal Kenia dopo 5 anni di latitanza, ieri ha potuto lasciare il carcere per due e andare a trovare la moglie, gravemente malata. Oggi, per l'ex agente Ina di Milano. inizieranno gli interrogatori dei p. m. di Mani pulite.

● A pagina 4

Cossiga-Cordova: rinviato il processo della «paperella»

MESSINA E' stato rinviato al 27 settembre il processo contro Francesco Cossiga, comparso in Pretura a Messina per rispondere del reato di oltraggio nei confronti del Procuratore di Napoli Agostino Cordova. Quest'ultimo aveva denunciato l'ex presidente della Repubblica dopo avere ricevuto un pacco dono - composto da un triciclo, un salvagente con «paperella» e un gioco da tavola per investigazioni - accompagnato da un biglietto con il quale Cossiga lo invitava a prendersi un po' di svago. Cossiga ha detto tra l'altro di non aver mai ricevuto regali quand'era presidente, ma di averne mandati a tanti «secondo la mia sensibilità. Per mia fortuna ho avuto sempre la capacità di prendermi giro...». Il procuratore Cordova, che ha fatto allontanare cameramen e fotografi, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

● A pagina 4

TENSIONI

Siglato in attesa delle elezioni di domenica

Roma: patto di governabilità tra le forze politiche albanesi

TIRANA Tra violenze e tensioni l'Albania si avvia alle elezioni di domenica, mentre qualche piccolo segnale positivo giunge da Roma dove si sono riuniti i rappresentanti dei principali partiti albanesi. Ed è stato sottoscritto un «Patto per il futuro dell'Albania» in cui, oltre ad auspicare che il voto sia libero e democratico, le parti si impegnano a garantire la governabilità del Paese, attraverso un esecutivo di coalizione.

Il ministro della Difesa Andreatta ha osservato che il periodo post-elettorale rappresenta per l'Albania una bianca tutta da scrivere ma ha anche espresso la convinzione che sia possibile trasformare questa terra tanto travagliata in un Paese normale, nell'arco di una generazione.

Settemila soldati intanto si stanno dispiegando in Albania per consentire la regolarità del voto.

● A pagina 8

Dal vertice di maggioranza spunta un comitato di saggi per avvicinare le posizioni sulla revisione del «welfare state»

Pensioni, «terza via» che non convince

Critici Rifondazione e sindacati - Ma il capo del governo resta ottimista

Liquidazioni: apertura a sorpresa di Confindustria. L'inflazione pare essere ancora inferiore all'1,5%: salgono le pressioni per il calo del tasso di sconto

ROMA Dopo il documento del Governo e quello dei sindacati anche la maggioranza cerca di venire a capo della riforma dello stato sociale. E ieri in un vertice a Montecitorio i partiti che sostengono il Governo hanno discusso intorno a una bozza di documento alternativo messo a punto da tre esperti, per fornire una sorta di terza via. Ma Rifondazione continua a restare critica e anche i sindacati non sembrano apprezzare più di tanto questo nuovo tentativo di mediazione. Prodi resta però ottimista: «La maggioranza è fortissima», assicura da New York.

Un'apertura di Confindustria si registra intanto sulle «liquidazioni». «Se ci sarà una seria riforma dello Stato sociale siamo pronti a mettere in discussione una parte del Tfr»: Giorgio Fossa cava dal cilindro la sorpresa.

Nel frattempo (ne parliamo a pagina 7) manca solo la lungamente attesa riduzione del costo del denaro. Ieri è stato il giorno dei record: l'inflazione si è confermata «ghiacciata», migliorando addirittura la prima stima di venerdì e arrivando a segnare un +1,4% che rappresenta il minimo storico dal '69; la Borsa è letteralmente schizzata verso i massimi storici, mentre la lira si riconferma stabile.

● A pagina 2

Piovono le rinunce dei commissari, esami di maturità a rischio

ROMA Esami a rischio. Tutto è pronto per la maturità che domani vedrà sui banchi circa 540 mila alunni, ma molte cose devono ancora essere definite fra le liste delle commissioni giudicatrici. L'apprensione è dovuta alle numerosissime rinunce da parte di commissari già designati. La corsa ai ripari è già scattata, per sostituire i rinunciatari potrebbero essere chiamati «coattivamente» commissari neolaureati. Fonti interne al ministero parlano di diverse migliaia di rinunce. Più di 39 mila serabbero in tutto i presidi, membri esterni e interni che dovrebbero formare le commissioni giudicatrici negli istituti superiori. Il motivo delle rinunce sarebbe sempre il solito: una paga troppo bassa, quasi un'«offesa» secondo molto professori, se commissurata al dispendio di tempo, risorse e professionalità. In media il gettone per gli esami di licei e scuole superiori non supera mai il milione e mezzo. La cifra, è quella massima, va ai commissari presidi. A tutti gli altri commissari non andrebbe più di un milione.

ALL'INTERNO

Prodi a Clinton sul prossimo allargamento della Nato ai Paesi dell'Est

«Errato escludere la Slovenia»

NEW YORK «Non includere Romania e Slovenia nel primo gruppo di Paesi ex comunisti di cui il vertice di Madrid deciderà tra quindici giorni l'ingresso nella Nato è un «grave errore» ha dichiarato il presidente del Consiglio Prodi. «Ho lasciato il Presidente Clinton, a conclusione del vertice di Denver, dicendogli: «E' un grave errore perchè la parte Sud dell'Europa è quella più delicata, quella che ora è un fronte».

Il presidente del Consiglio, in una conferenza stampa prima del suo intervento all'Onu sul tema dell' ambiente, in particolare a favore dell'inclusione della Slovenia ha rilevato che sarebbe essenziale per garantire la «continuità territoriale» dell'allargamento all'Ungheria. Sarebbe strano - ha osservato - un Paese della Nato che non ha attorno nessun altro Paese Nato.

Intanto, il secondo «Vertice della Terra» ha preso il via al Palazzo di Vetro con una fosca previsione del presidente dell'Assemblea: il mondo «arriverà presto al punto di non ritorno» se gli uomini continueranno nella loro sistematica opera di distruzione del pianeta.

● A pagina 8

Dopo il documento del governo e quello delle organizzazioni sindacali anche la coalizione che sostiene Prodi cerca di venire a capo della riforma del welfare

Sulle pensioni la maggioranza si affida ai saggi

Con la «terza via» viene proposto un progetto alternativo, ma sindacati e Rifondazione restano critici

Parla il responsabile del dipartimento fiscale

Dal Fmi un monito all'Italia: intervenga sulle pensioni o l'Ume resterà un miraggio

ROMA Il governo italiano «non ha più tempo per girare intorno alla riforma dello Stato sociale» e senza un drastico intervento sulle pensioni di anzianità le speranze di riuscire a conservare, una volta raggiuntala, la permanenza all'interno dell' Unione monetaria europea «rimarrebbero vane». Il giudizio del Fondo monetario internazionale, all' indomani della stentata partenza della trattativa fra governo e parti sociali per la modifica del Walfare, non potrebbe essere più netto. «Il rischio - spiega all' Ansa il responsabile del dipartimento fiscale del Fmi, Vito Tanzi - è che i grandi sforzi compiuti negli ultimi anni dai vari governi per portare a termine il risanamento finanziario siano vanificati dal voler mantenere in vita privilegi come le pensioni di anzianità, una anomalia tutta italiana. Tenere sotto pressione l' economia a colpi di manovre può essere sufficiente per centrare a fine anno i parametri di convergenza, ma nel 1998, senza tagli alle pensioni ed un netto ridimensionamento dei privilegi di cui godono alcune categorie, la spesa pubblica sarebbe di nuovo fuori linea». Secondo Tanzi, ogni forma di allarmismo è immotivata: «Si possono correggere uno o due punti di Pil intervenendo sulle pensioni senza creare grossi problemi a nessuna categoria, ma occorre partire dal principio che altrimenti entro pochi anni il dibattito sulle pensoni si esaurirebbe da solo; non ci sarebbero più per nessuno».

Oltre che sulle pensoni di anzianità il Fmi punta su un'estensione del metodo contributivo, un' incentivazione di forme di previdenza integrativa e su un innalzamento dell'età pensionabile. Una ricetta che per molti versi coincide con quella presentata mercoledì scorso dal governo a sindacati, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e Confesercenti. «La spesa per le pensioni equivale ormai - rileva Tanzi - ad un terzo del totale della spesa pubblica ed il costo tende progressivamente ad aumentare. L' aspettativa di vita in Italia - conclude - è mediamente di 78 anni e non è pensabile che, lasciando il lavoro a 55 anni, come a molti in Italia è consentito, si viva vent'anni da pensionati a carico dello Stato. L' Italia non può permetterselo».

ROMA Dopo il documento del governo e quello dei sindacati anche la maggioranza cerca di venire a capo della riforma dello stato sociale. E ieri in un vertice a Montecitorio i partiti che sostengono il governo hanno discusso intorno a una bozza di documento alternativo messo a punto da tre esperti, Nicola Rossi, Michele Dau e Felice Pizzuti per fornire una sorta di terza via. Ma Rifondazione continua a restare critica e anche i sindacati non sembrano apprezzare più di tanto questo nuovo tentativo di mediazione. Prodi resta ottimista.

«La maggioranza è fortissima» assicura da New York dove è giunto dopo il vertice di Denver. Il vertice di ieri è stato snobbato dai sindacati. «Noi trattiamo con il Governo - spiega secco Sergio D'Antoni - la maggioranza è un problema di Prodi o al massimo di Cofferati», in chiara polemica con il segretario della Cgil che vuole discutere sulla base di un documento di tutta la maggioranza. Anche sui contenuti i sindacati sono assai critici: «I saggi della maggioranza seguono la stessa logica del governo, dando per scontata prima di qualsiasi verifica la necessità di intervenire sulle pensioni, in particolare su quelle di anzianità». Per questo a giudizio di Pietro Larizza «siamo di fronte a uno spreco di risorse intellettuali, basterebbe che la maggioranza invece di mettere in campo i saggi rispondesse al documento che abbiamo sottoposto al governo».

E anche se uno dei tre saggi, Felice Pizzuti viene considerato vicino a Rifondazione, Fausto Bertinotti presente al vertice di ieri mattina, insiste nelle critiche. «Continua a esserci una distanza netta tra noi e le volontà del governo. E anche il documento presentato non è nulla di più di un appunto di ricerca di un'istruttoria tecnica di nessun valore politico» osserva.

Del resto sulle pensioni rispetto al testo del governo non ci sono grandi differenze anche se si boccia l'introduzione del contributo di solidarietà. Si conferma però la necessità di disincentivare le pensioni di anzianità e di dividere decisamente previdenza e assistanza oltra a procedere all'abolizione di tutti i regimi previdenziali. Viene visto con favore anche l'introduzione di un redditometro.

Rispetto al testo del governo però molto più spazio viene dedicato al capitolo occupazione e su questo le frizioni tra Rifondazione e resto della maggioranza sono meno sensibili.

Ma chi sono questi saggi? Hanno in comune l'età, le esperienze universitarie e il fatto, come hanno spiegato all'Ansa, di non volere essere chiamati «saggi»: sono Nicola Rossi (area Pds), Felice Roberto Pizzuti (area Prc), e Michele Dau (area Ppi) i tre economisti chiamati dai partiti di maggioranza a trovare le soluzioni tecniche sulla riforma dello stato sociale.

Nicola Rossi è fra i tre, attualmente, il più noto. Negli ultimi mesi la stampa lo ha più volte citato come coordinatore della commissione sullo stato sociale del Pds (di recente rinominata), membro della più famosa commissione Onofri e «consigliere» economico di D'Alema. Rossi può vantare un curriculum internazionale. Felice Roberto Pizzuti fra i tre è il più «specializzato». Si è occupato quasi esclusivamente di previdenza Pizzuti nel '94 ha partecipato alla commissione Castellino, nominata da Berlusconi quando era a Palazzo Chigi, sulla possibile riforma delle pensioni. Anche Michele Dau ha lavorato per approfondire la cosidetta «economia sociale». E' esperto di politica economica del Cnel e ha lavorato per anni al Censis.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'
SECONDO LEI, CORRIAMO QUALCHE RISCHIO.?
COME PENSIONATI O COME CONTRIBUENTI.?
COME ENTRAMBI...
MARANI '97

Nel seminario di Cernobbio segnali di apertura dal presidente degli industriali

Fossa: «Tfr», si può trattare

Due le condizioni: riforma seria del welfare e utilizzo di parte dei fondi riservati al Trattamento di fine rapporto per migliorare i mercati finanziari

CERNOBBIO Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, è disposto a discutere di liquidazioni e a mettere sul tavolo delle trattative per la riforma dello stato sociale una parte del 'Tfr' (Trattamento di fine rapporto), ma a due condizioni principali: che si vada verso una riforma «seria» del Welfare e che parte dei fondi riservati al trattamento di fine rapporto vengano utilizzati «anche per migliorare i mercati finanziari, che oggi sono quasi inesistenti nel nostro Paese». E' quanto ha affermato Fossa durante la giornata conclusiva del seminario di Cernobbio organizzato dal Consiglio per le relazioni Italia-Usa.

Positivo il commento a caldo del segretario della Cisl, Sergio D' Antoni. «Questa proposta è nata su mio stimolo» durante i lavori del seminario, ha detto il leader sindacale. «Che ci sia questa disponibilità - ha aggiunto - è una novità, poi vedremo in concreto in cosa consisterà anche in termini quantitativi, in termini di prospettive». Per D'Antoni si tratta di «una pista di lavoro. E' un' apertura sul punto specifico, sicuramente non sull' insieme della questione».

Tornando alla proposta, Fossa ha inoltre confermato una possibile rinuncia alle pensioni d'anzianità, utilizzate dalle imprese come strumento di ristrutturazione: «Nel momento in cui decidiamo che venga abolita, superata, questa anomalia delle pensioni di anzianità, è chiaro che le imprese nell' immediato ci rimettono qualcosa». Ma Fossa torna subito sul Tfr: «Il problema è che il Tfr nell'ultimo anno è stato, se vogliamo, saccheggiato, è stato utilizzato impropriamente dal governo per degli interventi anche importanti e necessari. «Questo non è giusto - ha dichiarato - Lo abbiamo già detto più volte, soprattutto perchè è un rapporto che riguarda gli imprenditori e i lavoratori».

«Non abbiamo mai rotto le scatole a Fazio», osserva il vertice di Confindustria

A proposito della sortita di Giovanni Agnelli che aveva lanciato un appello a non «rompere le scatole ai governatori» delle banche centrali sulla dinamica dei tassi di interesse, Fossa si è così espresso: «Credo che l' avvocato Agnelli abbia ragione: sicuramente il presidente di Confindustria non lo ha fatto e non lo ha fatto soprattutto negli ultimi sei-sette mesi». «Io dico che se il governatore non abbassa i tassi ha i suoi motivi - ha detto Fossa - il primo è il fatto che evidentemente non crede, come crediamo noi, alla strutturalità delle manovre economiche che si sono svolte in questi ultimi tempi».

Rinnovamento italiano boccia il patto Ulivo-Polo concordato nella «cena segreta» e per protesta D'Amico si dimette da relatore sui temi dell'Unione europea

Riforme, no di Dini al semipresidenzialismo «bulgaro e pasticciato»

Fini ironizza: «Così gli italiani si ricordano di questo partito» - Berlusconi soddisfatto per come procedono i lavori

Oggi in Bicamerale il testo «soft» di Salvi

Verso un capo dello Stato con poteri ridotti, ma eletto direttamente dal popolo

ROMA Dopo il presidenzialismo «all'italiana» arriva quello «soft». Ossia, il testo del relatore Cesare Salvi riveduto e corretto dopo i ripetuti vertici dei giorni scorsi. Oggi passerà al vaglio del voto in commissione Bicamerale. Ma già Rifondazione comunista protesta: «Si tratta di un sempresidenzialismo addolcito. Siamo contrari. Proponiamo di tornare al neoparlamentarismo».

E invece si deciderà su un presidente della Repubblica eletto direttamente dai cittadini per sei anni che non presiede il Consiglio dei ministri, ma presiede un Consiglio supremo per la politica estera e la difesa che dovrà essere istituito per legge. E, soprattutto, potrà sciogliere il Parlamento (eletto disgiuntamente dal capo dello Stato, ogni 5 anni) solo in caso di dimissioni del governo. Ciò avviene, oltre che in caso di dimissioni del primo ministro, quando il Parlamento gli abbia negato la fiducia; ma anche quando è stato eletto un nuovo presidente della Repubblica.

Sono 9 in tutto gli emendamenti che tengono conto delle proposte di Ciriaco De Mita, Armando Cossutta, Fabio Mussi e Marcello Pera.

«Mi pare - sottolinea Salvi - che si delinei un buon equilibrio di poteri fra il capo dello Stato che sarà, per la prima volta in Italia, eletto direttamente dai cittadini e la maggioranza parlamentare che il primo ministro dovrà esprimere. Confido che si possa delineare una larga convergenza, non solo nell'ambito della Bicamerale ma anche nell'opinione pubblica».

Via libera al Senato delle Garanzie e a una sorta di terza «Camera» delle autonomie

Per ora la commissione ha dato il via libera a una consistente parte del testo che disegna il nuovo Parlamento. E' di ieri il via libera al Senato delle Garanzie. Che è ben lontano dal quel Senato delle Autonomie agognato dalle Regioni e dagli enti locali, tutti.

Ma tant'è. I «Costituenti» hanno scelto una seconda Camera alla quale spetterà in via esclusiva ogni elezione attribuita al Parlamento: in particolare quella dei giudici della Corte costituzionale e dei componenti «laici» del Csm. Ci sarà, però, una commissione delle Autonomie territoriali, una sorta di terza «Camera», composta per un terzo da senatori, un terzo da presidenti delle Regioni e un terzo da rappresentanti degli enti locali. Piacerà? Per il presidente della Lombardia, Formigoni, «nella migliore delle ipotesi sarà un gran pasticcio».

ROMA Rinnovamento italiano non ci sta. Nella commissione Bicamerale voterà contro l'accordo Ulivo- Polo che prevede un semipresidenzialismo «modello bulgaro» ed una legge elettorale «sovietica». Per protesta Natale D'Amico, relatore sui temi dell'Unione europea, si è dimesso dall'incarico precisando che il suo gesto ha una chiara valenza politica anche se non avrà conseguenza sul governo. Lamberto Dini, che aveva definito un pasticcio l'accordo tra Ulivo e Polo trovato nella famosa cena «segreta» in casa di Gianni Letta, è così passato all'attacco prendendo le distanze dal tipo di presidenzialismo che la Bicamerale intende approvare.

Rinnovamento italiano, ha precisato Natale D'Amico in una conferenza stampa a Montecitorio, «resta presidenzialista ma con un presidente non troppo annacquato e il doppio turno». Il partito di Dini, quindi, non potendo accettare un presidente che abbia meno poteri di quello attuale, voterà contro l'accordo «perchè siamo contrari agli ibridi di poco chiari». E voterà a favore dell'emendamento presentato dal Pds per il doppio turno nei collegi. Lo scopo, ha affermato D'Amico, è di «cambiare gli equilibri» in Bicamerale per opporsi «a quello schieramento trasversale conservatore» che ha preso il sopravvento.

D'Amico si è rivolto a D'Alema, ai popolari ed ai «professori» del Polo invitandoli ad uscire allo scoperto affinchè gli «innovatori» abbiano la meglio sui «conservatori» che sarebbero An, Rifondazione comunista ed una parte di Forza Italia. Quanto alle sue dimissioni da relatore sui temi europei, D'Amico ha spiegato che il gesto è dovuto al fatto che la commissione ha approvato un testo difforme da quello che egli stesso aveva messo a punto, cancellando parti importanti come i principi di concorrenza sui quali si basa l'intera costruzione del mercato unico europeo.

Gianfranco Fini ha ironizzato sulle dimissioni di Natale D'Amico: «Così - ha detto - gli italiani potranno ricordarsi che esistono Dini e Rinnovamento italiano». Berlusconi si è detto «soddisfatto» per come procedono i lavori della Bicamerale ed ha detto di non temere «una via crucis».

Le incognite contenute nel sistema elettorale noto come il «Mattarellum due» (messe in evidenza dal politologo Luca Tentoni che, in una simulazione di voto, assegna a Pannella la carta determinante per la vittoria nel ballottaggio), preoccupano il Polo. Gianni Pilo mette in guardia Berlusconi: a suo parere la vera incognita che rende «infido» il «Mattarellum due» è rappresentata dagli elettori della Lega e dagli astensionisti. Bossi, cioè, nelle elezioni politiche potrebbe ripetere quello che ha fatto in piccolo nella Bicamerale: potrebbe cioè astenersi al primo turno e poi votare al secondo seguendo il principio del «tanto peggio, tanto meglio» per «sparigliare», come ha fatto Le Pen in Francia.

La Lega che non intendono tornare in Bicamerale, intanto, lancia la sua proposta sulla legge elettorale: maggioritaria al 100 per cento, con un doppio turno nei collegi. Lo ha annunciato Roberto Maroni. Quello che stanno facendo D'Alema, Berlusconi e Fini, ha affermato, è «un inciucio» ed «una schifezza».

Assemblea del sindacato agricolo a Udine

Micolini (ex Coldiretti): «Sono stato tradito da Prodi e dal ministro Pinto»

UDINE «Sono stato tradito dal governo Prodi e dal ministro Pinto; per questo ho dato le dimissioni». Lo ha detto Paolo Micolini, dimessosi da presidente della Coldiretti poco più di un mese fa, all'assemblea del sindacato agricolo della provincia di Udine. «Quando una squadra non funziona - ha aggiunto Micolini - si cambia l' allenatore. Lo si cambia ancora di più se non va d' accordo con il governo. Io, che ho sempre creduto nella concertazione, con il governo Prodi e soprattutto con il ministro Pinto non solo non andavo d' accordo, ma sono stato tradito». «Non potevo - ha proseguito l' ex presidente della Coldiretti - mettere in discussione un'organizzazione perchè è fallito il mio rapporto con alcuni interlocutori. E visto che non potevo cambiare gli interlocutori - ha concluso - ho fatto un passo indietro, lasciando via libera alla Coldiretti di muoversi indipendentemente dagli impegni che io avevo preso». All' assemblea di Udine, tuttavia, Micolini non ha spiegato nel dettaglio su quali argomenti Prodi e Pinto lo avrebbero «tradito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Massimo Greco, Mauro Manzin. Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 23 giugno 1997 è stata di 56.050 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

L'ex comandante della «Folgore», ascoltato dall'investigatore militare sulle presunte violenze a un minore, azzarda una tesi sugli attacchi al reparto

Cantone: «Forse c'è una macchinazione»

Ufficiali più tranquilli dopo le dichiarazioni possibiliste rese dagli esponenti somali

Avrebbero «arrostito» un ragazzo africano sospendendolo sopra un falò

Violenza: a Bruxelles alcuni «parà» finiscono subito davanti ai giudici

BRUXELLES Anche in Belgio, come in Italia, l'opinione pubblica s'interroga su episodi di sadismo e violenza contro civili da parte di soldati della missione «Restore Hope» in Somalia, dopo le rivelazioni e le foto di qualche settimana fa sul giornale fiammingo «Het Laatste Nieuws». Ieri a Bruxelles la prima udienza del processo ad alcuni parà belgi identificati nelle foto.

In assenza delle parti lese somale, si è costituito parte civile il Centro belga per le pari opportunità e la lotta al razzismo, con l'avvocato Luc Walleyn. Sono comparsi davanti al Consiglio di guerra (pur composto da militari è un tribunale civile abilitato a giudicare i militari) il sergente Dirk Nassel e i due soldati semplici (uno ha lasciato l'esercito) Claude Baert e Kurt Coelus, tutti del Battaglione paracadutisti Tielens.

La posizione del sergente è stata stralciata per vizi procedurali: il sergente, che avrebbe costretto un ragazzino musulmano a ingerire carne di maiale e bere dell'acqua salata per vomitare, sarà giudicato in settembre. I due soldati, accusati di aver torturato un giovane somalo sospendendolo sopra un falò e procurandogli varie ustioni, dopo un primo tentativo di negare i fatti, avevano ammesso di aver «scherzato» con la vittima. Il pm, un civile, è sembrato voler accreditare la tesi delle «ragazzate»: per lui, si tratterebbe di casi singoli che non devono compromettere l'onore e la reputazione internazionale dell'esercito belga, chiamato spesso dall'Onu a missioni di pace. Per le minacce, già provate, il pm ha chiesto un mese di prigione e 10 mila franchi belgi (circa 490 mila lire) di ammenda. Per le lesioni, invece, bisognerà aspettare la prossima udienza, il 30 giugno. Si dovrà giudicare, in particolare, se considerare attendibile l'unico teste d'accusa, Marco V., che non intende comparire e che secondo gli imputati vorrebbe solo vendicarsi per essere stato cacciato dall'esercito. Molto diverso dall'atteggiamento del pm la tesi della parte civile. L'avvocato Walleyn chiede che i crimini commessi in Somalia (tra cui due presunti omicidi) vengano giudicati insieme - e non «affettati» come casi singoli - in base agli articoli del codice civile belga contro il razzismo e alla legge del '93 che applica la Convenzione di Ginevra contro i trattamenti inumani a civili in operazioni di guerra. In questo caso, le pene previste sarebbero molto più gravi ma, ciò che più conta per Walleyn, verrebbero riconosciute le responsabilità dell'esercito nel tollerare comportamenti e mentalità che non dovrebbero avere diritto di cittadinanza in un Paese civile. «Per casi simili, in Italia - ha detto Walleyn - si è arrivati alle dimissioni di un generale. Queste vicende devono essere considerate con la stessa serietà anche in Belgio».

Da Mogadiscio l'interprete che ha accusato un nostro ufficiale di sevizie su un bimbo adesso afferma di temere per la propria incolumità

ROMA Continua l'altalena delle puntualizzazioni, delle smentite e delle accuse infamanti. Gli ufficiali della «Folgore» hanno reagito all'ondata di fango definendo le accuse degli stupri e degli omicidi «dicerie infamanti» e non escludono che dietro lo scandalo Somalia sia in atto una «macchinazione», mentre da Mogadiscio l'ex interprete Abdi Assan, dichiara di aver paura, di temere di essere ucciso ma di essere pronto a testimoniare contro il tenente colonnello Carlini, da lui accusato di avere stuprato e ucciso un bambino somalo, mentre il generale Cantone e il sottufficiale Cerfeda avrebbero nascosto il fatto.Per questo infamante episodio il generale Francesco Vannucchi che conduce l'inchiesta militare, ha ascoltato proprio il comandante della «Folgore», Cantone, Carlini e Cerfeda che nei prossimi giorni saranno dal procuratore militare Antonino Intelisano.

Cantone al termine del colloquio col generale Vannucchi ha dichiarato: «mi sento stranamente coinvolto in questa faccenda torbida, ci possono essere sotto delle macchinazioni i cui contorni in questo momento non riesco a capire». Il comandante della Brigata parà ha detto comunque di essere più tranquillo dopo quello che ha ascoltato in Tv da parte dell'avvocato Douglas Duale, rappresentante della comunità somala in Italia, e di Nurta Hagi, moglie di Alì Mahdi e dopo aver incontrato Vannucchi. «Ho detto ieri e ripeto - ha detto Cantone - che tutto può essere successo per un concatenamento dei fatti indipendenti fra loro. In alternativa, ci può essere qualche disegno da parte di qualcuno».

Il comandante della «Folgore» ha quindi osservato che non si sarebbe mai aspettato un fatto del genere. «Pensavo in assoluto - ha affermato - che nella mia vita non dovessi subire un affronto del genere perchè al di fuori di ogni ragionevole idea». Riguardo la decisione di rivolgersi a un avvocato, Cantone ha sottolineato che «in tutta questa faccenda ci possono essere dei risvolti che intaccano la mia onorabilità e credo di avere il diritto di difendermi nelle sedi più opportune e nel modo più opportuno». Riferendosi all'episodio dell' ex interprete somalo, Cantone ha affermato: «noi ne avevamo uno che faceva il piantone e il traduttore, probabilmente è quello che ha fatto le rivelazioni ma non ne sono sicuro. Su quest'ultima vicenda potrebbe essere un fatto di rivendicazione economica». Per Cantone la missione in Somalia non è stata un fallimento e non esclude che qualcuno abbia commesso qualche reato: «ha riguardato 12mila persone. Se, a fronte di tutta questa gente, c'è un numero ragionevolmente piccolo che si è macchiato individualmente di qualche reato, non vedo perchè non si possa dire che la missione Ibis è senza macchia. Non vedo poi perchè la «Folgore» debba essere sciolta».

Intanto da Mogadiscio Abdi Hassan, l'ex interprete che ha studiato con scarso profitto all'Accademia navale di Livorno, fa sapere di sentirsi «sistematicamente minacciato». «Dopo la mia denuncia - ha affermato - gente che non ho mai conosciuto è venuta a cercarmi nella mia abitazione nel quartiere di Karaan, a Mogadiscio Nord, e nel bar che sono solito frequentare. Lancio un appello per garantire la mia sicurezza: se dovesse succedermi qualcosa, sarebbe senza dubbio a causa della denuncia contro i militari del contingente italiano». «Presto sarò aggredito, forse ucciso, ma rimango pronto a testimoniare di fronte alla giustizia italiana» ha aggiunto.

Soldati della brigata «Folgore» durante una parata all'interno della caserma di Livorno.

Per il Capo di Stato Maggiore Cervoni non si può condannare senza prima conoscere i risultati delle inchieste in corso

L'esercito chiede giustizia, non «giustizialismo»

E il ministro della Difesa torna a schierarsi dalla parte dei soldati della missione Ibis

Andreatta (nella foto) parla di «vergognosa montatura» - Anche l'Osservatore romano sostiene che ora i dubbi sono legittimi

ROMA Per la seconda volta in pochi giorni Beniamino Andreatta difende l'operato dei nostri soldati che fecero parte della missione Ibis e dichiara: «E' una vergognosa montatura». Pronunciata dal ministro della Difesa - proprio quando il Pds, per bocca di Pietro Folena, giudica irresponsabile che ci sia anche a sinistra chi propugna lo scioglimento della Folgore - non è una affermazione da poco; anche perchè Andreatta non solo se la prende con i giornali («i soldati italiani sono molto più bilanciati di alcuni appartenenti ai media e sanno valutare con freddezza le cose che hanno scandalizzato alcuni esponenti della Comunità somala per la loro trivialità e la loro bassezza») ma per dare più valenza alle sue parole chiama in causa la moglie di Ali Mahdi, uno degli attuali leader di Mogadiscio, che l'altro giorno in tivù aveva definito false le accuse ai militari italiani.

Si torna dunque all'ipotesi delle strumentalizzazioni alle quali anche l'«Osservatore romano», adesso, sembra credere. «Qualche dubbio comincia ad essere lecito», scrive l'organo della Santa Sede che addirittura parla di alcuni episodi denunciati «effettivamente inverosimili».

E giustizia, e non giustizialismo, a nome di tutto l'esercito, chiede il Capo di Stato Maggiore gen. Francesco Cervoni. «Quello che non si può tollerare - ha obiettato l'alto ufficiale - è la condanna globale di tutti prima ancora di sapere come le inchieste andranno a finire. Ogni controllo va fatto con un metodo che porti rapidamente all'accertamento della verità». Ma verrà mai fuori, poi, questa verità? Se si pensa che sono trascorsi già 18 giorni dallo scoppio della vicenda e che ci vorranno tempi lunghissimi per la conclusione delle quattro indagini (in Belgio, per casi analoghi, l'inchiesta si è aperta ieri e si chiuderà lunedì prossimo), le speranze non sono certo tante. Eppure c'è chi - come l'amm. Guido Venturoni, Capo di Stato Maggiore della Difesa - è sicuro che questa verità alla fine esca fuori. Solo così, infatti, verrà meno l'amarezza dei militari che si vedono tutti infangati per colpa di pochi. «Si è generalizzato troppo», ha detto Venturoni. Gli ha fatto eco Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa della Camera: «Attenzione a non buttare il bambino con l'acqua sporca».

«Si sta degenerando, sembra un film spazzatura », ha osservato il Pri. Unica voce in disaccordo quella di Falco Accame. Il dibattito è sempre acceso. A surriscaldarlo maggiormente è stata, sempre ieri, la trasmissione «Pinocchio» di Gad Lerner.

Piero Ferrari

DALLA PRIMA PAGINA

Uno scandalo comodo

Questo fatto – ecco la risposta alla seconda domanda – irrita tutti gli euroscettici. In prima fila c'è l'Inghilterra. Non Blair, poverino, che ha una moglie con i bigodini, ma i poteri forti. La City, la Casa Reale inglese e le sue relazioni internazionali sommerse. E perché no, i sempre attivi fratelli massoni di rito scozzese

Questi schieramenti non si capiscono se si dimentica che sempre dietro alla paura di un Europa forte si cela la paura della Germania. Una paura ossessiva, continua. La misuriamo anche noi nel nostro piccolo: una Trieste che smette di essere città-museo diventa fatalmente un porto per l'Austria e la Baviera. E questo non piace, oggi come nel '14, a una parte consistente del capitale internazionale.

Ma questa paura si misura soprattutto nei Balcani. È per essa che scoppiò la Grande guerra, è a causa di essa che Londra non ha mai smesso di dialogare con Mosca anche nei momenti più freddi della guerra fredda; è per questa paura che essa ha sempre appoggiato Belgrado anche nell'orrenda guerra in Bosnia. Ed è per questa paura che essa oggi non gradisce intrusi a Tirana. In primis l'euroentusiasta Prodi.

La presenza italiana romperebbe la continuità dell'influenza inglese da Belgrado ad Atene. Londra ha mire precise in questo quadrante e piccoli segnali lo confermano. L'Inghilterra non ha mandato truppe a Tirana. Non solo per evitare di mettersi agli ordini dell'Italia, ma anche per lavorare meglio politicamente a «quota periscopio». Essa ha anche favorito la visita dell'ex re e un referendum sulla monarchia. E il re Loka è un ex allievo dell'Accademica militare inglese di Sandhurst, come esattamente il pretendente al trono jugoslavo Alessandro Karadyordjevic.

Non siamo complottisti. Ci limitiamo a dire che lo scandalo Somalia conviene a tanti. Conviene, forse, anche agli Stati Uniti diventati recentemente eurofobici per timore che la moneta unica indebolisca il dollaro. Gli stessi Stati Uniti che improvvisamente si sono accorti che Lubiana non è degna della Nato e che le banche svizzere non odorano di acqua santa. Conviene ovviamente all'opposizione in Italia, euroscettica da sempre.

Se così non fosse, la storia somala sarebbe uscita da testate «disfattiste» di sinistra. Invece, è uscita dai «patriottici» giornali del centrodestra. «Panorama» è del gruppo Berlusconi, e Giuliano Ferrara che lo dirige non è uno che si muove a caso. È sull'Albania che il Cavaliere ha portato Prodi sull'orlo della crisi. È per i profughi albanesi che Berlusconi ha pianto accusando l'Italia matrigna. Ed è sull'incidente della motovedetta a Otranto che Mediaset è stata in prima fila contro la nostra marina.

Non siamo disposti a giurare su nessun esercito in zona di operazioni. Sappiamo che vuol dire essere sempre sotto tiro. Sappiamo anche che tra i volontari talvolta vi sono teste calde e dei fanatici. Ma possiamo anche affermare tranquillamente che l'esercito italiano – in Somalia, Bosnia e Albania – è quello che ha dimostrato la maggiore capacità di peace keeping, cioè capacità di mantenimento della pace. Nel senso vero. Dove ci sono italiani, là il clima migliora istantaneamente. Arrivano i nostri, con le doti nazionali: fantasia, flessibilità, comprensione, lontananza planetaria da atteggiamenti e interessi coloniali che possono contraddistinguere altre nazioni.

La realtà è che ancora una volta, come nel '14 e nel '91, quando iniziò la guerra in Croazia, i Balcani appaiono il rivelatore della grande disunione europea. Nessuno lo sa, come i militari in missione internazionale all'estero. L'unione va fatta in fretta prima che i veleni tornino in circolo.

Paolo Rumiz

Denuncia di Borrelli sceso in campo per difendere i sostituti Boccassini e Colombo

«Vogliono delegittimare il pool»

«Panorama» replica: «Accuse totalmente destituite di fondamento»

L'ex manager Troielli pronto a vuotare il sacco (ieri ha visitato la moglie gravemente malata). Craxi via fax: «Mai stato il mio prestanome»

MILANO Sarà interrogato oggi Gianfranco Troielli, il latitante storico di Mani pulite arrivato in Italia l'altro ieri sera. Il «cassiere» dell'ex leader socialista Bettino Craxi ieri pomeriggio ha avuto un permesso di alcune ore per vedere la moglie Fausta, gravemente malata. Troielli aveva deciso di costituirsi anche per questo motivo, per stare più vicino alla consorte e la procura lo ha accontentato: i carabinieri alle 13 lo hanno condotto a Legnano dove ha potuto finalmente riabbracciare la donna. Poi alle 16 è rientrato nel carcere di Opera dove questo pomeriggio sarà ascoltato dal Gip Maurizio Grigo.

Il pm Francesco Greco lo aveva già interrogato al suo arrivo e Troielli era scoppiato a piangere. Un pianto liberatorio dopo cinque anni di latitanza trascorsi in Kenya a nascondersi anche da Craxi che aveva cercato più volte di contattarlo.

E da Hammament, in Tunisia, ieri è arrivato anche un fax da parte dell' ex segretario del Psi. Nel messaggio, inviato al direttore del Tg1, Craxi sottolinea che Troielli non è mai stato il suo prestanome e che non ha mai avuto da lui l'incarico di rappresentarlo «in qualsivoglia circostanza»: «Ha invece svolto in taluni casi funzioni di fiduciario delle amministrazioni del Psi», ha precisato Craxi.

Comunque sia, la procura di Milano ha sempre considerato Troielli un uomo chiave nella vicenda dei conti all'estero dell'ex segretario del Garofano. Contro di lui sono stati emessi cinque ordini di cattura. Oltre a fare da cassiere per il suo amico Craxi, era agente generale dell'Ina assicurazioni e vicepresidente delle Ferrovie Milano Nord.

Troielli è accusato di illeciti nelle assicurazioni per il contratto delle Ferrovie, per le tangenti riscosse dal Psi nell'affare Enimont, per gli appalti Enel e per i finanziamenti al Garofano dall'Agusta e dall'Ansaldo. Ai magistrati milanesi ha consegnato alcuni importanti documenti sul «tesoro» craxiano formato a Hong Kong.

Ieri l'ex assicuratore ha parlato a lungo con i suoi avvocati per studiare la linea difensiva da adottare.

L'unico suo pensiero ora è stare accanto alla moglie e anche per questo ha deciso di collaborare e raccontare tutto quello che sa agli inquirenti per poter ottenere presto gli arresti domiciliari. La procura ha chiesto la sua audizione anche nell'ambito del processo per le tangenti sugli appalti Enel fissata per dopodomani.

Rosario Caiazzo

MILANO «Contro il pool di Mani pulite c'è una vera e propria campagna di delegittimazione. La nostra insistente azione giudiziaria ci sta procurando sempre più nemici». A lanciare il nuovo allarme è stato ieri Francesco Saverio Borrelli, sceso in campo per difendere i suoi sostituti Ilda Boccassini e Gherardo Colombo attaccati da «Panorama».

In un articolo il settimanale della Mondadori sostiene che i due pm un anno fa davanti al Csm parlarono male di Vittorio Mele, oggi neoprocuratore generale di Roma. Una insinuazione contro la quale è insorta ieri la stessa Boccassini: «Da tempo sono oggetto di una campagna denigratoria, ma questi attacchi non incideranno sulla mia attività professionale perchè perseguirò nelle competenti sedi giudiziarie ogni tentativo di screditamento della mia persona».

Il magistrato ha poi sottolineato la «falsificazione della verità» operata dal settimanale: «Basti pensare - ha spiegato - che l'audizione davanti al Csm è avvenuta il 13 maggio del '96 mentre Panorama la colloca nel settembre scorso in concomitanza con la discussione sulla nomina del nuovo Pg di Roma stabilendo condizioni di interdipendenza nei fatti che non si sono verificate».

E Borrelli ha usato parole anche più dure: «Di campagne di delegittimazione ne abbiamo subite molte dal 1992. Non hanno trascurato nemmeno il sottosella, il 'GG' di un cavallo che montavo. Forse queste campagne devono essere interpretate come una presa d'atto della insistente vitalità e azione della procura della Repubblica».

Il capo del pool ha poi precisato che sulla nomina di Mele e sulle presunte insinuazioni contro di lui da parte dei due pm milanesi il 18 giugno ha inviato al Procuratore generale di Milano una lettera allegando una corposa documentazione.

In serata è giunta una dura replica del settimanale diretto da Giuliano Ferrara: «La dottoressa Boccassini, spalleggiata dal procuratore Borrelli, afferma che è in atto una campagnadiffamatoria ai suoi danni su Panorama. L'affermazione è totalmente destituita di fondamento». Il settimanale conclude: «Al posto della tolleranza spunta l'intimidazione».

Le accuse, soppressione od occultamento di microfilm di materiale distrutto nel 1965

Gladio, tre rinvii «eccellenti»

ROMA Il gip di Roma, Claudio Sorrentino, ha rinviato a giudizio l'ex direttore del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, l'ex capo di Stato maggiore del Servizio, Paolo Inzerilli, e l'ex direttore della VII divisione responsabile di «Gladio», Giovanni Invernizzi, in relazione all'attività della struttura cosiddetta «Stay Behind», costituita in Italia in ambito Nato. Il 24 settembre, davanti ai giudici della II Corte d'assise, dovranno rispondere, i primi due, di soppressione di atti concernenti la sicurezza dello Stato e il terzo di abuso d'ufficio. A sollecitare il loro rinvio a giudizio erano stati i pm Franco Ionta, Giovanni Salvi e Pietro Saviotti.

Le accuse, in particolare, fanno riferimento alla soppressione od occultamento di microfilm di materiale documentale distrutto nel 1965 e alla distruzione di quaderni redatti da singoli «gladiatori» nel corso del loro addestramento nella base di Capo Marrargiu, in Sardegna. Secondo l'accusa, Martini e Inzerilli avrebbero anche attestato falsamente al presidente del Consiglio in carica nel 1990 (Giulio Andreotti, ndr); al direttore del Cesis e all'autorità giudiziaria che Gladio «era composta - è scritto nel capo di imputazione - da persone di cui veniva fornito elenco nominativo».

Agli imputati si contesta, inoltre, di aver omesso di riferire che numerose persone non inserite in nessuna lista o in quella dei cosiddetti 'negativi' erano state addestrate o utilizzate al Cag di Alghero e che la documentazione concernente i singoli era stata in larga parte soppressa nel 1972 e ricostruita, senza che ne restasse attestazione agli atti.

Il processo per oltraggio intentato dal procuratore di Napoli

Primo round a Cossiga sui doni «provocatori»

Nordio: «Il diritto alla riservatezza è stato demolito»

ROMA «Il diritto alla riservatezza è stato radicalmente demolito» con la pubblicazione di verbali e intercettazioni che nulla avevano a che fare con le indagini, ma quello che è grave è la mancanza di reazione da parte dei cittadini e dei mezzi di informazione. La denuncia viene dal pm veneziano Carlo Nordio, ed è stata fatta nel corso della trasmissione di Piero Vigorelli «Lex. Storie di quotidiana ingiustizia», in onda mercoledì sera su Italia1, che ha anticipato il testo.

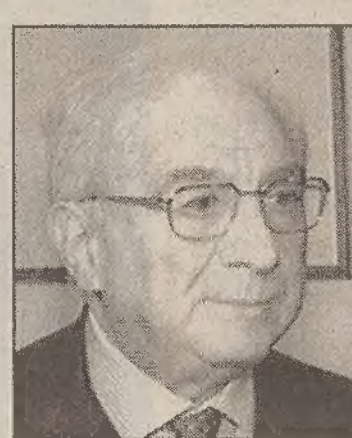
Secondo il magistrato, poi, «bisogna sopprimere l'informazione di garanzia, un 'mostricciatolo' che non ha raggiunto nessuno degli obiettivi per i quali era stata prevista» e che, anzi, «attualmente è una condanna anticipata». Dopo aver affermato che tangentopoli «continua come prima e forse peggio di prima», Nordio ha parlato dell'arresto di persone poi risultate innocenti: «È un esperienza dolorosa, però il rischio è fisiologico e commisurato al nostro lavoro».

Il magistrato veneziano, infine, parlando del concorso per accedere alla magistratura, ha ricordato la sua proposta per rendere obbligatorio l'esame psico-attitudinale e «quanto all'esame psichiatrico, forse qualche volta sarebbe necessario anche quello».

MESSINA Disteso, sereno, abbronzato, sempre pronto alla battuta ora seria, ora avvitata sull'ironia, che è diventata la sua cifra. Così ieri mattina Francesco Cossiga davanti al pretore di Messina, Maria Nastasi, trascinato da Agostino Cordova, che del senatore non apprezza l'ironia. Nell'aula A della pretura, assistito da Franco Coppi, ha cominciato a «scontare» i «doni» che inviò al procuratore di Napoli: il cavallo a dondolo, il salvagente con la testa di papera e il gioco investigativo da tavolino «Cluedo», in tempi in cui il procuratore indagava la massoneria. Per il senatore quel gesto era una legittima critica, per il magistrato un tracotante oltraggio.

A chi ora chiede se non ritenga una «perdita di tempo» il processo, Cossiga obietta che «quando il cittadino si sente leso nei suoi diritti, non è mai tempo perso, per questo accetto in pieno questo procedimento». Per fortuna i tempi sono cambiati: un secolo fa si sarebbero scontrati all'alba, al convento delle Carmelitane scalze.

Così accanto a Cossiga, sempre più sorridente e disteso, si materializza il primato della politica, l'autorità del Senato, e accanto ad Agostino Cordova, che non saluta, non muove un muscolo del viso, e vuole allontanati subito i cameramen, si agita la sacralità della toga, che alla politica non è consentito oltraggiare. La parte civile e la difesa del senatore a vita chiedono in sostanza al pretore di fissare una scala di precedenza tra l'indipendenza della magistratura e l'autorità del Senato. E perchè la sacralità sia massima, ecco che alle prime battute del processetto si intravvede addirittura la Corte costituzionale. Quella che sembrava una semplice questione di papere di gomma e cavallucci di legno, rischia per 30 minuti di approdare alla Consulta. «Sulla vicenda c'è già stato un parere della giunta del Senato - osserva l'avvocato Coppi - che si è pronunciata sull'insindacabilità dell'operato di Cossiga. Non si può parlare di autorizzazioni a procedere.

Coppi e il Pm Michele Saya chiedono dunque di rinviare il procedimento a dopo la decisione del Senato sull'immunità dell'ex Presidente della Repubblica. Ma l'avvocato Biancolella, che difende Cordova, obietta sollevando eccezione di incostituzionalità «perchè i termini di prescrizione del reato non possono restare sospesi in attesa di questa decisione». Maria Nastasi riflette e decide, accogliendo la richiesta di Coppi, rinviando al 27 settembre, in attesa del voto del Senato.

Primo round a Cossiga che, sollevato, esterna: «Questo è uno Stato in cui, fortunatamente l'ex presidente del Consiglio, l'ex presidente del Senato, l'ex Presidente della Repubblica possono essere imputati di fronte al pretore di qualunque città».

Deve scontare ancora tre anni e dieci mesi e può chiedere la semilibertà

Toni Negri ritorna da Parigi a chiudere gli anni di piombo

ROMA Torna per contribuire a mettere fine agli «anni di piombo». E' dunque una motivazione politica quella che porterà Toni Negri in Italia il primo luglio. I perchè del gesto sono spiegati da Mauro Palma, responsabile dell'associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale 'Antigone', ma anche amico personale di Negri. «Così come Toni Negri è stato caricato di responsabilità negative - dice Palma - il suo ritorno può avere un significato più grande e riaprire la discussione sul problema dell'indulto. La volontà di Negri - afferma Palma - è anche quella di richiamare l'attenzione sul mondo dei fuoriusciti, fatto di persone che nella maggior parte devono scontare pene inferiori a 12 anni, ma per le quali il tempo si è fermato e non ci sono state revisioni di pena.

«Parlo in particolare della comunità parigina (Morelli, Marongiu) - aggiunge Palma - che nei prossimi giorni terrà una conferenza stampa per commentare il gesto di Negri e parlare dell'indulto». La decisione di tornare Negri l'avrebbe presa in febbraio, «dopo quella che avrebbe dovuto essere una giornata di dibattito organizzata da Antigone tra la Commissione giustizia della Camera e gli esuli parigini. Della Commissione a Parigi arrivò solo l'on. Paolo Cento - dice Palma - comprendemmo dunque la necessità di dare all'opinione pubblica un messaggio forte».

Negri, il primo luglio, prenderà dunque l'aereo per l'Italia. Secondo un calcolo del residuo di pena di Negri, l'ex esponente di 'Autonomia operaia' potrebbe accedere subito ai benefici previsti dalla legge Gozzini. «La sua condanna è stata di 13 anni di reclusione- ricorda Palma - a cui vanno sottratti 4 anni per i due indulti del 1986 e '88. La sua carcerazione preventiva è stata di 4 anni e 3 mesi ed essendo stata una carcerazione regolare ha diritto a 90 giorni di 'sconto' ogni sei mesi (per un totale di 365 giorni). A Negri dunque restano 3 anni e 10 mesi circa e avendo scontato oltre metà della pena può chiedere a esempio la semilibertà».

Protesta il Foro

Perquisizione alla ricerca di una «talpa» pro Di Pietro

MILANO Protestano duramente gli avvocati di Antonio Di Pietro e con loro l'Ordine degli avvocati di Milano per una perquisizione nell'abitazione di un collaboratore dell'avv. Massimo Dinoia disposta dalla Procura di Brescia nelle indagini per identificare la «talpa» che, come scritto dal settimanale «Panorama», avrebbe passato ai difensori di Di Pietro atti giudiziari.

Il Consiglio dell' Ordine forense di Milano ha inviato al ministro di Grazia e giustizia, al Csm, ai Procuratori generali della Cassazione, di Milano e Brescia, una delibera con la quale protesta perchè un collaboratore dell'avv.Massimo Dinoia, difensore di Antonio Di Pietro, ha subito una perquisizione per «un reato inesistente», nel corso della quale non avrebbe avuto la possibilità di leggere al proprio difensore, l'avv. Mario Brusa, che fa parte dello studio Dinoia, contattato per telefono, il testo del decreto che ha disposto la perquisizione. La vicenda è stata denunciata alla Procura generale di Brescia anche da Dinoia e si riferisce a un'indagine per violazione del segreto avviata dalla Procura di Brescia perchè, secondo quanto riferito da «Panorama», a Brescia vi sarebbe «una talpa» che fornirebbe a Di Pietro atti (in questo caso una richiesta di archiviazione) ancor prima che essi siano stati depositati.

Proposta di un editore veneziano per il voto di autunno sotto il simbolo del leone di San Marco

Venezia: una lista con gli otto del campanile

Nell'inchiesta sulla secessione legami tra un gruppuscolo e la Liga veneta

Elenchi con i componenti il commando come capilista potrebbero essere presentati anche in altri centri del Veneto interessati alla tornata di novembre

VENEZIA Dopo l'assalto al campanile di San Marco si prospetta ora un futuro politico per gli otto «serenissimi» del commando secessionista? Quella che, per il momento, sembra una provocazione è comunque già partita: alle prossime elezioni amministrative di novembre, per il Comune di Venezia, sarà in lizza anche una lista civica che avrà come capilista gli otto partecipanti al blitz del 9 maggio.

La proposta, manca ancora l'adesione ufficiale degli interessati, è partita dall' editore veneziano Alberto Gardin che l'ha presentata ieri in una conferenza stampa a Venezia. Gardin, che è stato anche uno dei fondatori della Liga Veneta, ha annunciato che la lista civica anti-Cacciari si chiamerà «Veneto Serenissimo Governo» e, come il movimento degli insorti, si rifarà allo stesso obiettivo dell'autonomia del Veneto e avrà come slogan: «Indipendenza, non violenza». Per simbolo, e non poteva essere altrimenti, l'emblema di battaglia della Serenissima: il leone di San Marco con la spada e il libro chiuso sotto la zampa.

La lista civica, ha precisato Gardin, che è stato segretario nazionale del Partito radicale e come obiettore di coscienza 20 anni fa è finito anche in carcere, avrà gli otto del campanile come capilista in rigoroso ordine alfabetico: Barison Antonio, Buson Gilberto, Contin Christian, Contin Flavio, Faccia Fausto, Menini Moreno, Peroni Luca e Viviani Andrea. Oltre che a Venezia la lista del «Veneto Serenissimo Governo» potrebbe venire presentata anche in altri comuni del Veneto interessati alla tornata elettorale amministrativa di novembre.

Va avanti intanto l'inchiesta della procura di Treviso sui gruppuscoli dell'indipendentismo veneto. Dopo i cinque avvisi di garanzia inviati nei giorni scorsi ad altrettanti componenti del «Leon» - uno dei provvedimenti riguarda Massimo Padovan, fratello del leader della Life - sembrano emergere collegamenti tra questo gruppo e la Liga Veneta-Lega Nord. Nello statuto del gruppo infatti il Leon viene indicato come un movimento segreto nazionale veneto, contrassegnato dagli ideali del federalismo, dell'autonomia dei popoli e appunto della Liga Nord. I membri del Leon avrebbero inoltre svolto esercitazioni paramilitari tra il Trentino (a Tonadico) e il bellunese (sull' altopiano del Cansiglio): lo testimoniano delle foto. Si è appreso inoltre il nome della quinta persona indagata: è Giandomenico Rizzo, ex segretario della Lega Nord di Conegliano, la cui abitazione è stata perquisita ieri dai carabinieri.

Disegno di legge già approvato dal Senato in attesa del varo definitivo

Sigarette, addio agli sponsor

Diventano a rischio le gare di Monza e Imola della Fòrmula Uno

ROMA Corse di Formula Uno, Camel Trophy, American Cup di vela, viaggi turistici (Marlboro Country, Muratti Time Island) e capi di abbigliamento con i colori dei pacchetti di sigarette: tutte queste forme di sponsorizzazione indiretta delle «bionde» rischiano ora di scomparire, travolte da maxi-multe (fino a mezzo miliardo di lire) che potranno essere accompagnate anche dalla sospensione per un mese, per i recidivi, della vendita delle sigarette «incriminate». Lo prevede il disegno di legge del governo che istituisce l'Ente tabacchi italiani al posto dell' attuale amministrazione dei Monopoli di Stato, approvato dal Senato il 5 giugno e giunto alla Camera per il varo definitivo.

Il provvedimento modifica tutta l'attuale normativa riguardante il contrabbando e la pubblicità di sigarette il cui divieto, stabilito da una legge del 1962, è stato negli ultimi anni sostanzialmente aggirato grazie a forme di sponsorizzazione indiretta attuate da tutte le maggiori case produttrici. Le nuove norme approvate dal Senato vietano «la propaganda pubblicitaria, compresa ogni forma, anche indiretta, di promozione e sponsorizzazione, di qualsiasi prodotto da fumo», pena l'applicazione di multe da un minimo di 50 milioni a un massimo di 500 milioni di lire.

I proventi di queste multe confluiranno in un apposito fondo del bilancio dello Stato gestito dal ministero della Sanità e finalizzato all'informazione e all'educazione sanitaria «nonchè alla realizzazione di studi e ricerche destinati alla prevenzione della patologia da fumo». Non solo, ma il disegno di legge stabilisce che,

in caso di recidiva, oltre alle maxi-multe il ministero delle Finanze potrà decidere «la sospensione per trenta giorni della distribuzione e vendita» delle sigarette oggetto dell'infrazione pubblicitaria. Un'altra novità introdotta dal disegno di legge abroga l'attuale normativa che impone alle case produttrici di sigarette di collaborare con le Finanze nella lotta al contrabbando. La legge prevede multe da 100 a 300 milioni, con possibilità di raddoppio per i recidivi, a carico delle case produttrici che non collaborano con le Finanze nella lotta contro il contrabbando. Nei giorni scorsi il direttore dell'autodromo di Monza, Enrico Ferrari, aveva detto che l'approvazione della nuova legge potrebbe far perdere all'Italia il Gran premio di Formula Uno (e a San Marino il Gran premio di Imola) in base alle norme contrattuali che legano le due corse al «patron» delle gare, Bernie Ecclestone.

IN BREVE

Disposto l'affidamento ai servizi sociali

Liberi gli sposini napoletani sorpresi alle Bahamas con in borsa due chili di «ero»

NAPOLI Alberto e Angela in carcere da un mese e mezzo dopo essere stati estradati da Nassau, sono rientrati ieri nella loro abitazione. Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza che ne ha disposto l'affidamento ai servizi sociali. I due giovani furono fermati a Nassau, mentre rientravano dal viaggio di nozze alle Bahamas: nella fodera di un loro borsone la polizia trovò oltre due chili di eroina pura. Alberto e Angela hanno sempre sostenuto di non sapere come la droga fosse finita nel bagaglio, ma il tribunale di Nassau li condannò a due anni. La pena, con gli sconti per buona condotta, scadrà tra quattro mesi.

Ha cessato di vivere Coiro, direttore della Dap Domani funerali di Stato da palazzo di giustizia

ROMA È morto Michele Coiro, direttore della Dap (Direzione amministrazione penitenziaria). La scarna comunicazione ufficiale non precisa l'ora esatta del decesso. Oggi nella tarda mattinata la camera ardente sarà allestita nell'aula Occorsio del palazzo di giustizia di Roma, dove il magistrato ha lavorato a lungo, arrivando fino alla carica di procuratore della Repubblica. I funerali di stato si svolgeranno mercoledì. Le macchine della terapia intensiva che tenevano in vita Michele Coiro sono state spente alle 19.30. I medici avevano dichiarato lo stato di morte cerebrale alle 13.30. Lo si è appreso dall'anestesista della commissione, che, nelle sei ore, ha compiuto le osservazioni stabilite dalla legge nei casi di morte cerebrale.

Revocata la semilibertà all'anarchico Bertoli: aveva acquistato droga per tentare il suicidio

LIVORNO Il tribunale di sorveglianza ha revocato il beneficio della semilibertà a Gianfranco Bertoli, l'anarchico condannato all'ergastolo per la strage della questura di Milano e ricoverato all'ospedale di Livorno per un tentativo di suicidio. La semilibertà, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata revocata per l'acquisto dello stupefacente che Bertoli ha utilizzato per tentare il suicidio. Gianfranco Bertoli è ancora ricoverato nel quinto padiglione, reparto di medicina due, dell'ospedale di Livorno, piantonato da quattro agenti della polizia penitenziaria. Le sue condizioni di salute sono, secondo i medici, sensibilmente migliorate. Bertoli aveva tentato di uccidersi mercoledì, iniettandosi tre dosi di eroina.

Il cuoco Irfop ai Lavori pubblici

È venuto anche al consigliere regionale Antonaz il dubbio da me espresso nella lettera al Piccolo del 1.o giugno 1997, che si sia cioè iniziato lo smantellamento dell'Irfop (Istituto regionale per la formazione professionale) quando nella seduta del consiglio regionale si è approvato a maggioranza l'art. 2 del ddl 297/2 che prevede una diversa utilizzazione del personale dell'Irfop, con profilo didattico, in altri profili e in altre strutture regionali. Si è parlato di una «lenta preordinata asfissia dell'istituto» a tutto vantaggio degli enti di formazione privata che si fanno la propaganda e che sono pagati dai contribuenti attraverso i contributi regionali (ben più rilevanti dei tre miliardi annui corrisposti alle famiglie degli allievi della scuola media privata). Purtroppo la proposta del consigliere Antonaz, di soppressione dell'articolo, non è passata. Pur mancando l'assessore Sonego, che non ha fornito quindi alcuna risposta sulla mancata strategia di riforma dell'Irfop, sempre annunciata e mai attuata, i motivi tattici della norma sono parsi essere quelli di sottrarsi al controllo della Corte dei conti che avrebbe investito un provvedimento amministrativo che mutava il ruolo e la destinazione degli insegnanti dell'Irfop, non più utili all'insegnamento e invece abilissimi, a quanto pare, alle pratiche d'ufficio che si vorrà loro affidare.

Di fronte a una legge la locale Corte dei conti dovrà chinare il capo e subire.

Un'altra misura straordinaria di questa tecnica legislativa che varrà ad aumentare «l'armata Brancaleone» dei regionali (la definizione è del consigliere Cecotti) è quella predisposta e approvata dall'art. 2 bis della stessa legge. Ecco di cosa si tratta. Esiste un centro alberghiero convittuale a S. Pietro al Natisone, costituito dopo il terremoto. Funziona, ma la giunta regionale decide di tagliarlo perché l'offerta va concentrata presso due soli poli, uno montano e l'altro marino (Arta Terme e Grado). Ma la chiusura del centro comporta il mancato lavoro per cinque persone (due diplomati, un cuoco e due ausiliari, ufficialmente assunti dal Comune di S. Pietro al Natisone, ma da sempre staccati a lavorare presso il centro alberghiero dell'Irfop). Che farne? Il Comune non li vuole (li aveva assunti per l'istituto), l'Irfop non può utilizzarli, avendo dovuto chiudere, per ordine della giunta, il centro. Perciò verranno comandati alla Regione che continuerà a pagarli, come ha fatto finora. Il comando perciò presuppone una durata limitata e soprattutto la convenienza reciproca di chi cede personale e di chi lo assume. Non sarebbe più semplice inquadrarli tout-court, visto che la Regione se li terrà per sempre? Non si può, spiega il presidente Cruder, perché per l'inquadramento è necessario fissare prima la pianta organica del personale, diviso per qualifiche professionali. Ma la pianta organica ancora non c'è. Sarà votata in calce alla legge e c'è da scommettere che prevederà anche il cuoco di S. Pietro al Natisone, da mandare magari ai Lavori pubblici «compatibilmente con il titolo di studio posseduto e la professionalità maturata».

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Doppia tariffa in autostrada

Giorni or sono ho percorso il tratto di autostrada casello del Lisert - San Stino di Livenza (Ve), ed ho pagato all'uscita il pedaggio di lire 6.500. Poche ore dopo, per il ritorno a Trieste, anziché da quest'ultima località mi sono immesso in autostrada al casello di Portogruaro e sono uscito al Lisert, dove l'addetto mi ha chiesto lire 7.500, ossia mille lire in più per un percorso inferiore di km 13 rispetto a quello di andata. Alla mia richiesta del motivo, a mio avviso ingiustificato, di tale differenza, il casellante mi ha spiegato che l'utente in entrata a Portogruaro, deve pagare come se invece venisse da Pordenone, in base a una tariffa «convenzionale». Convenzionale un corno, protesto io, perché il collegamento tra quest'ultima località e Portogruaro è considerato una superstrada a libera percorrenza da pedaggi, tanto è vero che non esistono caselli di riscossione né a Pordenone, né in tutti gli altri svincoli per le località minori, inclusa Sacile, dove la superstrada termina. Sono pertanto costretto a concludere che si tratta di una piccola truffa legalizzata, una delle tante imposte ai cittadini in base alla norma del «paga e taci» dai tanti enti e società che gestiscono i servizi pubblici. Qualcuno potrebbe obiettarmi che non vale la pena agitarsi per mille svalutatissime lire, ma sono le piccole cose che talvolta sono più moleste di quelle grosse, come dice la canzone del sassolino nella scarpa. Sono curioso di sapere cosa dirà la società Autovie Venete.

Nicola Lockmer

Savoia, i problemi sono solo italiani

Ho letto il proclama anti-Savoia del signor Silvano Cosolo, che mi spinge a parlare di Casa Savoia, per delle istintive riflessioni che mi ha suscitato. Dunque i «problemi» di Casa Savoia risalgono a tre e più generazioni fa e sono, a guardar bene, problemi degli italiani più che dei Savoia. Ma ciò che più si evidenzia è che gli stessi «problemi» sarebbero sorti con una repubblica, tant'è che gli stessi e peggiori «problemi» li ha avuti la Germania, quando repubblica era già. Per non parlare della Repubblica sovietica, dove per ammissione ufficiale di Gorbaciov, 26 milioni di russi sono stati perseguitati ed eliminati perché non comunisti.

I Savoia desiderano tornare in Italia per avere la libertà di farlo, come l'abbiamo tutti noi, e per amor di patria, che si sente soprattutto quando se ne è privi.

Alberto Alberti
Trieste

A «Goli otok» pochi lavoratori

Leggo sul Piccolo del 7 giugno: «Gotovac aggredito a Pola». L'uomo lo ha assalito al grido di «Viva Pavelic, a morte!».

A morte chi? Quest'«uomo» durante il comizio, non gridava forse, indisturbato, tra le forze dell'ordine: «Noi siamo ustascia, vi uccideremo tutti», «Ammazzalo, ammazzalo!», e poi a squarciagola «Viva Ante Pavelic!»? L'«uomo» non ha spinto a terra l'esponente politico... «ma lo ha colpito duramente con la fibbia della cintura militare e pericolosamente, un po' sopra la tempia. Visibile sulla stessa foto del vostro giornale, rischiando di farlo secco. L'«uomo» non è sconosciuto a questi atti di violenza. Il soldato Tomislav Brzovic non è un semplice soldato ma caporale della guardia scelta del Presidente Tudjman, ed è sotto il diretto comando del ministero della Difesa del ministro Susak.

Nessuno nega che ci sono state delle ingiustizie, vendette personali, e per quanto riguarda il «Goli otok», qualcosa di ciò si è dedotto anche dal film «Papà in viaggio d'affari» di E. Kusturica (antitoista), quando una qualunque «bagascia»...

Personalmente ritengo, forse pochi, «quelli veri» sono stati mandati a lavorare nelle cave di «Goli otok». A voler far passare le foibe per l'ideologia partigiana e della resistenza (anche quella italiana), o «Goli otok» per quella della Jugoslavia titina, socialista, ci vuole il coraggio e l'ambiguità di certi intellettuali borghesi, ai quali la prefazione dei libri scriveva anche un certo E. Kardelj.

Ivan Pavicevac
Roma

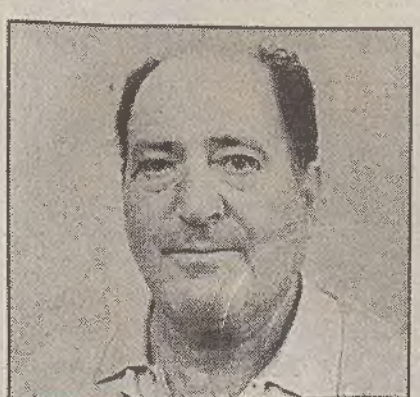
CHI ERA

Antonio Papagno, una vita trascorsa a vendere giornali

Antonio Papagno giunse a Trieste da Trani, dove era nato nel 1922, quando aveva tre anni. La famiglia del padre, operaio in un cantiere navale, con tre figli, si era trasferita nella nostra città approfittando di alcune agevolazioni legislative dell'epoca e qui nacquero altri nove «piccoli» Papagno, per un totale di dodici tra fratelli e sorelle. Il padre di Antonio divenne venditore di giornali in una delle più antiche edicole della città, quella costruita all'interno del Mercato coperto e Antonio cominciò a fare lo «strillone» per le strade e nei locali pubblici della città per vendere le edizioni pomeridiane dei giornali tra cui il Piccolo della Sera.

Durante la seconda guerra mondiale fu internato in Austria in un campo di concentramento da cui riuscì a fuggire ritornando a piedi a Trieste. Ricominciò a vendere giornali in un'edicola, oggi scomparsa, che si trovava all'inizio di via Giulia e tutta la sua vita Papagno la trascorse vendendo giornali e riviste. Fino al 1955 visse a Ponziana in un appartamento di sole due stanze con la famiglia d'origine composta ormai da ben diciassette persone. Fino agli anni '60 gli orari di lavoro dei giornalai erano piuttosto pesanti: l'edicola andava tenuta aperta tutti i giorni compresi i festivi, restava solo mezza giornata di riposo la domenica pomeriggio e in quei pochi momenti liberi Antonio Papagno, che si era sposato con Irene Radin, si dedicava alla famiglia, seguendo l'educazione e la formazione dei due figli nati dal matrimonio.

Paolo Milanese, il Piccolo e la tv i suoi veri hobby

Paolo Milanese nacque a Trieste nel 1921 e da ragazzino visse per vari anni in Alsazia dove il padre era emigrato con la famiglia per cercare lavoro. In Francia Paolo Milanese frequentò una scuola di giardinaggio ottenendo il diploma di maestro giardiniere e, una volta rientrato in Italia nel 1936, per alcuni anni utilizzò il suo «pollice verde» e le nozioni apprese occupandosi della cura e della manutenzione di vari giardini. Intanto nel tempo libero si dedicava alla pratica sportiva del calcio, giocando come portiere nella squadra dell'Aquilinia. Successivamente la sua versatilità e la sua abilità manuale gli consentirono di far pratica come odontotecnico e per oltre quindici anni si dedicò a «confezionare» capsule e ponti. Continuava per il resto la sua vita semplice e tranquilla ad Aquilinia, con la moglie Anita Ardessin e il figlio Paolo, al quale dedicava molto del suo tempo, portandolo con sé al cinema, al luna-park, a fare lunghe passeggiate.

Più tardi trovò un'occupazione alla Orion, dove rimase fino al raggiungimento dell'età della pensione.

La lettura accurata del quotidiano locale dalla prima all'ultima riga e le partite di calcio in televisione erano i suoi hobby di questi ultimi anni, da quando a causa del degenerare del diabete aveva subìto l'amputazione di una gamba. Nonostante la menomazione fisica, provvedeva da solo fino all'ultimo (era frattanto rimasto vedovo) con dignità e orgoglio a tutte le mansioni quotidiane che richiedevano la cura della casa e del giardino.

Sabato 21 giugno 1997 serenamente si è spenta

Paola Guastalla Paschi

Grati per quanto hanno ricevuto lo comunicano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, LEO, VANNINA, SILVIO con MARISA e i suoi tanto amati nipoti OLIVIERO, CATERINA, GUIDO, MICHELE con CRISTIANA e GINEVRA.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano affettuosamente al lutto TUCCI, MAUSI, CHICCHI, SILVIA, ANTONIO.

Trieste, 24 giugno 1997

Affettuosamente vicino GIORGIO PETZ.

Trieste, 24 giugno 1997

MARIO e MINA MORPURGO e NELLY MANN sono sinceramente vicini.

Trieste, 24 giugno 1997

TITA e MARISA, GIOVANNI, CESARE e CATERINA con MARGHERITA e FRANCESCO, la zia ELSA, sono affettuosamente vicini a LEO e VANNINA per la scomparsa dell'indimenticabile

Paola

e stringono in un abbraccio TITTI, MICHELE, OLIVIERO e GUIDO.

Trieste, 24 giugno 1997

MIRA, RENATE e MARIO COGOY partecipano al lutto della famiglia e ricordano

Paola

con grande affetto.

Trieste, 24 giugno 1997

Sono vicini a TITTI e famiglia per il doloroso lutto: GABRY, PINO, ANDREA.

Trieste, 24 giugno 1997

FABIA e MAURO si stringono affettuosamente a VANNINA, LEO e ragazzi nel ricordo di

Paola Paschi

Trieste, 24 giugno 1997

Con tanto affetto, ricordando anche la grande amicizia che ha unito le loro mamme alla cara

Paola

DANIELA e GIANNA e famiglie sono vicine a LEO, TITTI e VANNINA e ai loro cari in questo doloroso momento.

Trieste – Milano, 24 giugno 1997

Partecipano al lutto le famiglie PERNAT e DEGRASSI.

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Alberto Ravasi

Lo annunciano la moglie ANTONIETTA, LILLI e MORENO assieme alla famiglia BASIACCO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 25 giugno 1997 alle ore 12.20 dalla via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Si unisce al dolore per la perdita di

Benito Leotti

l'ingegner MARIO BIASUTTI suo vecchio comandante e amico.

Trieste, 24 giugno 1997

25.6.1996 25.6.1997

Virginia Bronzetti ved. Pregellio

Ricordiamo a quanti le vollero bene la nostra cara

Ginetta

I figli e i nipoti

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Barcola il 25 giugno alle 18.30.

Trieste, 24 giugno 1997

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarla»

Lidia Bacci ved. Lorenzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, la sorella LUCIANA, le nipoti CAROLA con LUCIANO, MONICA con ROBERTO, i pronipoti NICOLE, MASSIMILIANO e GHERARDO.
Un particolare ringraziamento alla Madre ANTONIA, a Suor ANTONIETTA e a tutto il personale della Casa San Domenico.
I funerali si svolgeranno giovedì 26 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 24 giugno 1997

Zia

Lidia

ti ricorderemo sempre.
- GIORGIO e famiglia

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipa al dolore famiglia GAROFALO.

Trieste, 24 giugno 1997

Si associano al dolore di TITTI e famiglia: MARISA, FABIO e PAOLO, GIULIANA, PAOLO, ROBERTO e MASSIMO, le zie DI ROCCO e SIMINI.

Trieste, 24 giugno 1997

Vicini a LUCIANA: CLAUDIO, LAURA, ANDREA KRIZMAN.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipa al dolore il cognato MARCELLO KRIZMAN

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano le famiglie FERLUGA e BERNARDON.

Trieste, 24 giugno 1997

Il 23 giugno 1997 si è spenta

Aurelia Harej ved. Tripodi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio RENATO, la nuora SUSANNA, la nipote DENISE e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Gibilaro in Persi

Lo annunciano con dolore il marito ELIO, le figlie, i generi e i nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 25 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipa al dolore della famiglia PERSI la famiglia GODEAS.

Trieste, 24 giugno 1997

I familiari di

Stanislao Raspolich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 giugno 1997

RICORRENZA

Ricordiamo a tutti gli amici di Terranova e Fiumicello

Gianandrea Fantin

nel giorno del suo compleanno.

Mamma, PAOLO e STEFANO

Lucinico, 24 giugno 1997

---

†

"Non si perdono mai coloro che amiamo perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere".

Il 21 giugno ci ha lasciati il nostro

Domenico Bassi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANTONIETTA con GABRIELE, MARIA TERESA e parenti tutti.
Ringraziamo la I Chirurgica, l'Oncologia e un particolare ringraziamento al dottor GIUNTINI e al personale della III Medica.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.
La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga dalle ore 11.

Trieste, 24 giugno 1997

Ciao

papà

nel mio cuore resterà un immenso amore per te.
- MARIA TERESA

Trieste, 24 giugno 1997

Domenico

ti ricorderemo con infinito amore e rimpianto.
I tuoi fratelli, sorelle, nipoti, cognate e cognati.

Trieste, 24 giugno 1997

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Livio Mersig

Ne danno il triste annuncio la moglie NELA la mamma MARIA, GIANNI, il fratello ANGELO con famiglia e la famiglia UMBERTO GOMISEL.
I funerali seguiranno mercoledì 25, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano al dolore le cugine MARIA, LIDIA, BRUNA e famiglie.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano: CESCO, EDY, LIVIO, STANCO, ORLANDO.

Trieste, 24 giugno 1997

Ha concluso la sua vita terrena il nostro caro

Luigi Oblak

Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, il fratello VITTORIO, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 25 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano al lutto ELENA GABRIELLI ed i figli GIOVANNI e FRANCESCO con le loro famiglie.

Trieste, 24 giugno 1997

I familiari di

Ondina Zorn Lippolis

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore, onorando la sua memoria.

Trieste, 24 giugno 1997

I ANNIVERSARIO

CAVALIERE

Giorgio Preo

Sei sempre con noi.

La tua GIANNA, DIONELLA, LIBERO e DEIANIRA

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Mancinelli ved. Zupin

Lo annunciano addolorati i figli FLAMINIO e FLAMINIA con GABRIELLA e ALBERTO, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della VI Medica dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno mercoledì 25 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Vicini a FLAMINIO: PAOLO e famiglia, DEMETRIO e famiglia, ENRICO, ROBERTA.

Trieste, 24 giugno 1997

La Direzione e i dipendenti tutti dell'INSIEL Spa partecipano al lutto del collega FLAMINIO ZUPIN per l'improvvisa scomparsa della madre

Stefania Mancinelli

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- SERGIO, LICIA e ALESSANDRO SIMSIG
- PAOLO e REANNA FONDA
- GIANNI e DARINKA NESSI

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Del Piccolo ved. Redivo

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANO, i nipoti STEFANO con ALESSANDRA e GIACOMO, ALESSANDRO con CRISTINA e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor STEFANO RUSSI, alla casa di riposo MOSCHION e al personale tutto per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Cara

zia

riposa in pace.
- I nipoti BRUNO, GEMMA ZANI

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zacchigna in Nemaz

Lo annunciano con dolore il marito ANTONIO, i figli LEONILDA, SILVIO, il genero RINO, la nuora SAMIRA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 giugno ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano al dolore i nipoti SERGIO e famiglia, RINA e famiglia.

Trieste, 24 giugno 1997

Oda Rangan

Il giorno 19 giugno ci hai lasciati ma vivrai sempre nei nostri cuori: FULVIA e LUCIANO, GABRIELLA, PATRIZIA, DANIELA, CINZIA.

Trieste, 24 giugno 1997

III ANNIVERSARIO

Amalia Luppieri

Con immutato affetto e rimpianto.

Il fratello SERGIO e parenti tutti

Trieste, 24 giugno 1997

ANNIVERSARIO

Teddy

angelo di bontà e purezza.

Mamma AMELIA

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

Dopo lunga malattia il Signore ha chiamato a sé

Maria Busdon in Metton (Mariucci)

La ricordano il marito FRANCESCO, il figlio LIVIO, la nuora GRAZIA, la nipotina ANNA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 25 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Mariucci

sarai sempre nei nostri cuori.
Le amiche LIDIA, BIANCA, IOLANDA, ROSITA, BRUNA, SERAFINA, INES e famiglie.

Trieste, 24 giugno 1997

La Direzione e i dipendenti tutti dell'INSIEL Spa partecipano al lutto del collega LIVIO METTON per l'improvvisa scomparsa della madre

Maria Busdon in Metton

Trieste, 24 giugno 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Verduno (Pino)

Lo piangono la moglie GINA, il figlio ENZO, la nuora NADIA, i nipoti, fratelli e sorelle.
I funerali avranno luogo mercoledì 25, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1997

Si associano le famiglie ZUDECH e GIRALDI.

Trieste, 24 giugno 1997

Partecipano al lutto la nipote NUCCIA e famiglia.

Trieste, 24 giugno 1997

Ciao

Pino

- cognati NIVEA, PINO e nipoti

Trieste, 24 giugno 1997

---

†

Il mio amato marito

Epifanio Samueli

di 86 anni

non è più.
Lo piangono la moglie EDITH, la sorella, i cognati, i nipoti, le cugine, l'amico del cuore DIONISIO con le loro famiglie.
Un sentito ringraziamento ai medici ed a tutto il personale della Chirurgia generale di Cattinara per la loro assistenza e umanità.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, Salzburg, 24 giugno 1997

---

†

Confortata dall'affetto dei suoi cari è deceduta a Città del Messico la nostra cara

Nelly Reani ved. Comel

Lo annuncia con dolore il cognato GIORGIO COMEL unitamente alle famiglie SCARPERI, PIGNATELLI.

Trieste, 24 giugno 1997

X ANNIVERSARIO

Adalgisa Lunic ved. Pugliese (Gisella)

Il nipote CLAUDIO e famiglia la ricordano con infinito amore.

Trieste, 24 giugno 1997

VII ANNIVERSARIO

Davide Bobul

I suoi cari lo ricordano.

Trieste, 24 giugno 1997

Giudizi positivi della Commissione europea sul piano di convergenza verso Maastricht

Uem, «l'Italia adesso può farcela»

Inflazione congelata a giugno (+1,4%): battuta anche la Germania - La Borsa vola

Ma Bankitalia non si muove. Per il Fondo monetario «Fazio è come Greenspan». Anche i sindacati chiedono un ribasso del Tus

ROMA Manca soltanto l'attesa riduzione del costo del denaro. Ieri, nel resto del quadro economico, c'è stato spazio soltanto per i record: l'inflazione si è confermata «ghiacciata», migliorando addirittura la prima stima di venerdì scorso e arrivando a segnare un +1,4% che rappresenta il minino storico dal '69 ad oggi; e la Borsa è letteralmente schizzata verso i massimi storici, sospinta dall'euforia per il ritorno degli investitori internazionali, confortata da prezzi calanti che sembrano ormai tirare per la giacca il Governatore Fazio, verso una riduzione del tasso di sconto, coinvolta infine nel clima di eurottimismo che l'Italia sembra essersi ritagliata con più risalto nelle ultime settimane.

E buone notizie arrivano anche da Bruxelles dove sono positivi i primi giudizi della Commissione europea sul piano di convergenza italiano. E' quanto emerge da alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti comunitari all'antivigilia della presentazione ufficiale al Comitato Monetario del piano di convergenza italiano, come era stato preannunciato al Vertice di Amsterdam dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Dopo la discussione mercoledì al Comitato Monetario, il piano di convergenza dell'Italia verrà poi esaminato dai ministri dell'economia e della finanze dei Quindici il 7 luglio prossimo in occasione del primo consiglio Ecofin sotto presidenza lussemburghese. Al termine del dibattito i ministri daranno il loro parere circa la sostenibilità del piano che, almeno a giudicare dalle primissime indiscrezioni, dovrebbe essere promosso a pieni voti.

Grazie all'inflazione, con i prezzi praticamente fermi (addirittura calanti a Venezia) l'Italia supera addirittura la Germania (1,4% contro l'1,5% dei tedeschi). La performance di giugno rimanda a quella di appena un anno fa: crescita dei prezzi al 3,9%. In 13 mesi dunque il carovita si è ridotto di quasi due terzi, di più del 60%. Città per città. Solo a Perugia si è registrato un aumento mensile dei prezzi di rilievo, lo 0,4%. In un caso, Venezia, addirittura diminuiscono dello 0,3%. A Bologna, Bari e Firenze sono fermi ai livelli di maggio e negli altri capoluoghi i rincari sono limitati allo 0,1%.

La borsa sprizza salute (ieri il Mibtel è cresciuto dell'1%, nonostante 24 titoli staccavano dividendi che hanno pesato sull'indice per uno 0,7%), l'inflazione torna agli anni '60: resta aperto, a maggior ragione, il dibattito sui presunti *ritardi* del governatore Fazio nell'abbassare il tasso di sconto. «Che aspetta - si chiede la Confesercenti - che sia poi troppo tardi per agganciarci al ciclo positivo». Stessa richiesta da parte dei sindacati confederali: «Ci sono tutte le condizioni per il ribasso del Tus». A difesa del governatore il commissario europeo Monti: «Immagino non li riduca per le sofferenze del sistema bancario nazionale»; e Vito Tanzi, del Fondo Monetario: «Fazio è come Greenspan, anche il secondo ha ottenuto successi seguendo una politica monetaria rigorosa».

Fuori dal coro le interpretazioni dell'economista di Forza Italia Marzano, della Confartigianato, e dell'economista Brunetta: «L'inflazione cala sin troppo - sottolineano in coro - solo in parte è decrescita virtuosa, il resto è stagnazione, è dato allarmante». Chiosa tutto Silvio Berlusconi: «Altro che menar vanto, qui è il rigor mortis per l'economia». Diametralmente opposte le letture di Veltroni («è una dato eccezionale») e del Tesoro: «E la conferma dello sradicamento strutturale dell'inflazione, ancora più importante perchè avviene insieme a segnali di ripresa».

Autotassazione a gonfie vele: in cassa 5 mila miliardi in più

ROMA Va a gonfie vele l'autotassazione, e come previsto ufficiosamente nei giorni scorsi dai ministri del Tesoro e delle Finanze grazie al contributo del fisco i conti dello Stato virano la boa di giugno con risultati positivi. Secondo i primi dati diffusi dal Governo alla fine sarà di cinquemila miliardi di lire in più del previsto il risultato dell'autotassazione per le dichiarazioni dei redditi 1996 grazie al quale questo mese si dovrebbe chiudere con un attivo record, sul fronte del fabbisogno del tesoro, di 30 mila miliardi di lire. Il fabbisogno del primo semestre del 1997, grazie a questo «boom» fiscale, risulterà più che dimezzato rispetto all'anno scorso, scendendo da 52 mila a 25 mila miliardi di lire.

Ma a una buona notizia se ne contrappone subito una di carattere opposto. Secondo la Corte dei Conti infatti ammontano a 14.760 miliardi di lire le sofferenze Iva del 1996, ovvero le somme accertate che lo Stato non è ancora riuscito a riscuotere.

Adalberto Valduga al vertice dell'Assindustria friulana

Carlo Melzi (nella foto) eletto all'unanimità presidente onorario in riconoscimento «della proficua attività svolta negli ultimi otto anni»

UDINE Adalberto Valduga, amministratore delegato del Gruppo Cividale SpA, è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione degli Industriali della provincia di Udine. Subentrerà a **Carlo Emanuele Melzi**, presidente dal 1989 e non più rieleggibile a norma di statuto. Il passaggio delle consegne avverrà giovedì 3 luglio.

La candidatura di Valduga, attuale vicepresidente vicario dell'Assindustria friulana, è stata accolta all'unanimità dal Consiglio direttivo dell'Associazione riunitosi ieri pomeriggio a Udine. La designazione di Valduga è emersa da un'ampia consultazione svolta tra gli associati da parte dell'apposita «Commissione dei tre saggi».

Il Consiglio direttivo ha poi approvato la proposta presentata dall'assemblea dei delegati di attribuire al cavaliere del lavoro Melzi la presidenza onoraria «a significativo riconoscimento della proficua e meritoria attività svolta durante gli otto anni in cui ha guidato l'Associazione».

L'Assindustria friulana ha poi eletto i nuovi vicepresidenti: Giovanni Fantoni (vicario), Franco Maddalena e Roberto Snaidero si aggiungono ai vicepresidenti di diritto Claudio Clocchiatti, capogruppo delle industrie costruzioni edilizie, Mario Gollino, capo della delegazione di Tolmezzo, Adriano Luci, presidente del Comitato per la piccola industria e Alberto Toffolutti, presidente del Gruppo giovani imprenditori.

Inoltre, sono stati pure nominati i nuovi rappresentanti di zona: Domenico Taverna per il Basso Friuli e Franco Fontanini per il Friuli Centrale.

Umberto Agnelli all'assemblea Ifil

La successione a Romiti: «Il patto di sindacato sarà il solo a decidere»

La finanziaria Fiat ha forti liquidità da investire e valuta la possibilità di entrare nel business dei telefonini ma con molta cautela

TORINO I soldi sono pronti, mancano le certezze. Chiusa l'assemblea degli azionisti della finanziaria Ifil, il presidente **Umberto Agnelli** non nasconde le perplessità sulle migliori strategie di investimenti. La notizia più grossa sarebbe lo scioglimento della riserva sul mercato della telefonia mobile, ma Agnelli ammette soltanto che «si sta valutando l'ipotesi per il terzo gestore». Di più non si può dire, perchè «bisogna approfondire se il settore abbia una redditività interessante». Intanto sulla successione ai vertici della Fiat deciderà il patto di sindacato. «E' un discorso che dovrà essere valutato - ha affermato Umberto Agnelli - e trattato dal sindacato esistente. Noi siamo uno dei membri del sindacato». Quanto alle date, «io rimango alle parole che ho sentito da Romiti», ha risposto Agnelli.

Il sindacato, che dovrà decidere sul futuro presidente della società, lega le finanziarie della famiglia Agnelli, Ifi e Ifil, a Mediobanca, alle Assicurazioni Generali e a Deutsche Bank, con un patto relativo al 29,69% del capitale ordinario Fiat.

Nell'assemblea dello scorso anno il presidente della società, **Cesare Romiti**, aveva annunciato l'intenzione di lasciare nel giugno del '98, al compimento dei 75 anni, la carica anche per rispettare i limiti stabiliti dallo statuto. Quest'anno, nella conferenza stampa al termine dell'assemblea, alla domanda se confermasse l'intenzione di lasciare nel '98, Romiti ha risposto di non avere «nulla da aggiungere a quanto detto l'anno scorso». I giochi per la successione sono ancora aperti e nessuna ipotesi può essere esclusa, anche in seguito alla malattia che ha colpito l'erede designato Giovanni **Alberto Agnelli**, figlio di Umberto, e agli esiti della vicenda giudiziaria che ha coinvolto Romiti. A questo proposito Umberto ieri ha detto: «Siamo in presenza solo della sentenza di primo grado. I giudizi si danno solo al termine dell'iter giudiziario».

Il presidente dell'Ifil ha poi escluso l'ingresso del San Paolo nel patto di sindacato della Fiat: «Il San Paolo - ha detto - non entrerà nel patto di sindacato. Non lo richiede e non ci sarà». Nessuna intenzione, comunque, di creare intorno alla banca torinese una «galassia finanziaria» alternativa a quella di Mediobanca.

Dopo la nomina al vertice dell'Ania rinuncia alla carica di amministratore delegato

Un «boom» dei premi per Alleanza Desiata: «Resto come presidente»

A fine maggio un incremento del 32 per cento verso quota 3650 miliardi. Dividendo invariato. Grande attenzione per i fondi pensione

MILANO Alfonso Desiata lascia la carica di amministratore delegato dell'Alleanza Assicurazioni e affida le deleghe ai due direttori generali e al comitato esecutivo. Rimarrà tuttavia presidente della compagnia assicurativa del gruppo Generali. Un annuncio in qualche modo atteso dopo la nomina di Desiata alla presidenza dell'Ania. E' quanto ha comunicato aprendo l'assemblea di bilancio lo stesso Desiata. Nessuna anticipazione sui temi legati ad Ambroveneto-Cariplo: «Noi non siamo a conoscenza di tutti i dati, che i responsabili del Banco Ambroveneto ci forniranno in settimana o nei giorni successivi. Quindi - ha aggiunto Desiata - la questione non è oggetto di discussione in assemblea».

Rispondendo agli azionisti Desiata ha anche annunciato che a fine maggio l'Alleanza ha incrementato del 32% i nuovi premi e che prevede per fine '97 di raggiungere circa 3.450 miliardi di premi, con una crescita del 19% sul '96. In seguito fonti dell'Alleanza hanno precisato che il totale dei premi previsto per il '97 è di circa 3.650 miliardi. Sempre in risposta ai soci Desiata ha anche detto che il centenario del prossimo anno «sarà sottolineato per tutte le componenti societarie, dipendenti e azionisti».

Nel frattempo la compagnia è pronta per sfruttare le opportunità dei fondi pensione, Il target dell'Alleanza sono i lavoratori autonomi, «che hanno coperture previdenziali basse». In particolare, Alleanza darà vita a fondi pensione aperti che verranno distribuiti anche grazie all'Ambroveneto, «che opera in una zona dove è forte la presenza dei lavoratori autonomi». Stessa risposta degli anni precedenti a chi ha fatto di nuovo osservare la presenza di Gerardo Braggiotti in consiglio (l'ex presidente Comit inquisito per i fondi neri Eni-Montedison): «Fin quando una persona non ha una condanna la considero innocente - ha detto Desiata - Braggiotti è uno di questi e ha tutte le carte per sedere nel Cda. E' il parere mio e dei consiglieri di questa società». Silenzio sull'alleanza con la Cariplo anche di Giovanni Bazoli, consigliere Alleanza. La compagnia alla fine dello scorso anno possedeva il 16,2% del Bav: 486 miliardi a 6.014 lire per azione (e valore di 360 miliardi circa ai prezzi di borsa attuali).

La conferma da fonti del Tesoro in un convegno ieri a Trieste sulla moneta unica europea

Off-shore verso il Consiglio di Stato

Una volta ottenuto l'ultimo disco verde, il regolamento potrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

TRIESTE Il testo definitivo dell'off-shore, il Centro di intermediazione finanziaria e assicurativa di Trieste, ha ottenuto il via libera da Bankitalia, Consob, Isvap e ministeri interessati. Ma resta un ultimo ostacolo: il dossier dovrà essere ora inviato al Consiglio di Stato che dovrà pronunciarsi entro 45 giorni. La conferma è venuta ieri da fonti del Tesoro nel corso di un convegno sull'attuazione della moneta unica europea organizzato a Trieste dall'Istituto internazionale di studi per i diritti dell'uomo, presieduto da **Guido Gerin**.

Una volta superato anche questo passaggio il testo sull'off-shore potrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. I benefici fiscali (aliquota Ilor ridotta al 50 per cento ed esclusione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche) non potranno superare i 65 miliardi di lire e sono limitati a 3,5 miliardi di ecu in investimenti e prestiti. Saranno accordati solo per gli utili realizzati dal Centro nei primi cinque anni. L'off-shore dovrà limitare le sue operazioni con i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e dell'ex Unione Sovietica.

Claudio Casini, della direzione affari internazionali del Tesoro, ha illustrato l'attività del comitato Euro, presieduto da **Roberto Pinza**. **Antonio Turicchi**, analista finanziario, ha dipinto gli scenari macroeconomici su tassi e debito pubblico. I primi cambiamenti concreti avverranno dal primo gennaio 1999 quando le transazioni sui mercati monetario e finanziario avverranno anche in Italia in euro (se il nostro Paese rispetterà i parametri di Maastricht). La lira cesserà di avere corso legale dal primo luglio 2002. Il comitato del Tesoro sta organizzando i suoi lavori su tre linee di intervento: mercati e finanza, pubblica amministrazione e imprese. Secondo un'analisi dell'Assolombarda i costi che le piccole e medie imprese dovranno sostenere per adeguarsi all'introduzione della moneta unica (formazione del personale e adeguamento dei sistemi informativi) ammontano a circa 100-150 milioni. Un'altra indagine è stata fatta dai gruppi Pirelli e Fiat: per i grandi gruppi il costo dovrebbe poter essere contenuto in poche decine di miliardi.

Di fatto l'euro comincerà a fare sentire i suoi effetti già nella fase transitoria quando i pagamenti verso e dalle pubbliche amministrazioni potranno essere effettuati nella nuova moneta unica (ad esempio si potranno pagare in euro le tasse 1999 sui redditi del 1998). Fra due anni, inoltre, saranno emessi nella moneta europea tutti i titoli del debito pubblico.

f.p.c.

Firmato a Roma un patto per il dopo-elezioni in cui tutti i partiti si ripromettono di riconoscere il risultato

Gli albanesi si mettono d'accordo

Berisha rinuncia al suo viaggio in Svizzera per seguire il voto da vicino

Ma la violenza continua: sei agenti feriti in un agguato in pieno centro a Tirana, un imprenditore italiano respinge un assalto e uccide tre banditi

TIRANA Avanti adagio verso le elezioni. Tra violenze e tensioni il clima non sembra decisamente propizio per lo svolgimento delle consultazioni di domenica ma qualche piccolo segnale positivo giunge da Roma, dove la Comunità di Sant'Egidio ha riunito i rappresentanti dei principali partiti albanesi. E' stata l'occasione per sottoscrivere un «Patto per il futuro dell'Albania» in cui, oltre ad auspicare che il voto sia libero e democratico, le parti si impegnano a garantire la governabilità del Paese, attraverso un esecutivo di coalizione. Il patto prevede il riconoscimento del risultato elettorale sanzionato dall'Osce, indipendentemente da chi vinca, la formazione di un governo di ampie intese, una definizione del ruolo e dei diritti dell'opposizione: insomma un quadro generale di «buon comportamento» per il dopo elezioni.

Il documento è stato firmato da Tritan Sheu per il Partito Democratico del presidente Sali Berisha, da Fatos Nano per i socialisti e da Skender Gjinushi per i socialdemocratici. Pur partecipando all'incontro, invece, i leader di due altri movimenti minori si sono tirati indietro, in segno di polemica per l'abolizione delle norme che avrebbero dovuto favorire l'ingresso in parlamento dei piccoli partiti. Dichiarazioni di baldanzoso ottimismo sono state rilasciate da Nano, che si è detto certo della vittoria elettorale dei socialisti. Ma il capo dello Stato Berisha non si sente battuto in partenza e per seguire più da vicino l'andamento dello scrutinio ha deciso di annullare la prevista visita in Svizzera.

Il nostro ministro della difesa Beniamino Andreatta ha osservato che il periodo post-elettorale rappresenta per l'Albania una carta bianca tutta da scrivere ma ha anche espresso la convinzione che, con l'impegno e la buona volontà delle parti in causa, sia possibile operare un piccolo miracolo e trasformare questa terra tanto travagliata in un Paese normale, nell'arco di una generazione o poco più. Per Andreatta è fondamentale che negli ambienti politici venga appresa l'arte della mediazione e del compromesso.

Ieri mattina i circa 80 osservatori dell'Osce sono di nuovo partiti da Tirana per sparpagliarsi sul territorio albanese, dove a partire da venerdì saranno raggiunti da altri osservatori, per un totale di circa 450 persone, che dovranno sovrintendere al corretto andamento delle elezioni.

L'organizzazione delle elezioni rappresenta un impegno maggiore anche per i settemila militari della Forza Internazionale di Protezione. I vari contingenti hanno completato il ridispiegamento sull'intero territorio albanese, per vigilare e tentare di garantire, se necessario anche sparando, la sicurezza del voto. Per ora, in verità, di sicurezza sembra essercene davvero poca. Basti dire che perfino nella capitale Tirana gruppi armati si permettono di tendere agguati a pattuglie delle forze speciali del ministero dell'interno. E' successo nella notte fra domenica e lunedì, quando sei agenti sono rimasti feriti. E nel sud alcuni colpi hanno raggiunto l'auto su cui viaggiava un esponente socialista, mentre a Berati il cadavere di un uomo giace per strada ormai da tre giorni. I parenti non hanno il coraggio di raccoglierlo, temendo che si tratti di una trappola tesa dai killer.

Ieri pomeriggio, inoltre, un imprenditore italiano, indicato dall'agenzia di stampa Ata solo col nome di Mario Berberi senza altre specificazioni, ha ucciso nella città settentrionale di Lac tre albanesi che stavano tentando di rapinare il suo magazzino. Insieme con Berberi c'erano anche altri due cittadini italiani. Berberi e gli altri due italiani sarebbero attualmente rifugiati presso l'abitazione di un loro amico albanese.

Lavata di capo a Clinton da Prodi, che spezza un'altra lancia per l'allargamento completo

«Slovenia e Romania nella Nato»

«Non so con certezza che cosa succederà al vertice di Madrid»

NEW YORK Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, conferma: non includere Romania e Slovenia nel primo gruppo di Paesi ex comunisti di cui il vertice di Madrid deciderà tra quindici giorni l'ingresso nella Nato è un «grave errore». «Ho lasciato il Presidente Clinton, a Denver, dicendogli: 'E' un grave errore. Un grave errore perchè la parte Sud dell'Europa è quella più delicata, quella che ora è un fronte'», ha affermato ieri a New York.

Il presidente del Consiglio ha detto di non sapere quale decisione prenderà il vertice di Madrid (8-9 luglio) dopo la «spaccatura» esistente, sulla lista dei primi Paesi da integrare nella Nato, tra gli Stati Uniti da una parte, e l'Italia, la Francia e «altri Paesi il cui numero è aumentato».

La lista dei Paesi che verranno ammessi nella Nato verrà decisa dai Sedici membri dell'Alleanza, a Madrid, all'unanimità. Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria sono i candidati degli Stati Uniti e della Germania (e su questi tre nomi tutti sono d'accordo) ma Italia e Francia hanno sostenuto negli ultimi mesi la necessità di un ampliamento della Nato «equilibrato» tra Nord e Sud, come per l'Unione Europea. Gli Usa sono «fermamente» contrari e questo Clinton lo ha ripetuto chiaramente, a Denver, a Chirac e Prodi.

Ieri, alle Nazioni Unite, Prodi ha potuto del resto spiegare personalmente lo stato del dibattito sull'allargamento sia al presidente della Romania che al primo ministro sloveno, col quale ha avuto un incontro bilaterale.

Riprendendo quanto aveva detto a Clinton, Prodi ha insistito sulla necessità che la discussione sull'ampliameto «venga fatta apertamente». «Se sosteniamo la Romania - ha detto - ci sono buone ragioni. Ha fatto cambiamenti politici coraggiosi. Ha la minoranza ungherese al governo; e uno dei problemi di cui avevamo più paura era proprio la tensione tra ungheresi e romeni in Romania. Ha fatto il trattato con l'Ucraina. Cosa vogliamo di più?».

Quanto alla Slovenia, per il presidente del Consiglio italiano c'è in favore del suo ingresso nella Nato «un argomento in più»: essa garantisce all'Ungheria la «continuità territoriale». «Mi sembra strano - ha osservato - un Paese della Nato che non ha attorno nessun altro Paese della Nato».

Prodi, ribadendo quanto aveva detto subito il colloquio con Clinton a Denver, ha anche ricordato che furono proprio gli Stati Uniti a dirgli «esplicitamente» che sarebbe stato «molto importante mettere a posto ogni controversia tra l'Italia e la Slovenia» (sui beni immobili abbandonati alla fine della guerra dagli italiani che scelsero di rientrare in Italia) «perchè era un elemento di turbamento».

«Lo abbiamo fatto - ha aggiunto - e poichè gli Usa ritenevano importante che questa parte del fronte fosse pacificata, tranquilla, credo che lo sia altrettanto per la Nato. Ecco perchè ritengo che Romania e Slovenia debbano entrare nella Nato».

DAL MONDO

Il premier incaricato silurato dalla Ciller

Yilmaz in panne: Turchia spaccata

ANKARA Ancor prima dell'inizio delle consultazioni, fissate per oggi, la leader del partito Retta Via (Dyp), Tansu Ciller, ha silurato il premier incaricato Mesut Yilmaz, leader di Madrepatria: l'esecutivo del Dyp ha votato all'unanimità contro ogni appoggio ad un eventuale governo di Yilmaz che escluda l'alleato di Ciller nel governo uscente, Erbakan. Ieri mattina Yilmaz aveva lanciato un apppello a tutte le componenti laiche del parlamento perchè concorrano a formare un governo di unità nazionale che escluda dal potere gli islamici.

Si dimette l'avvocato di Paula Jones: vacilla il castello di accuse contro il Presidente?

WASHINGTON L'avvocato di Paula Jones, la donna che accusa il Presidente Bill Clinton di molestie sessuali, si è dimesso dal suo incarico. L'avvocato, Daniel Traylor, in una intervista pubblicata ieri dal «Legal Times», afferma di non ricordare che la Jones gli abbia riferito di conoscere «dettagli anatomici» dei genitali di Clinton che invece sono stati menzionati nella denuncia. Alla domanda sulle ragioni delle sue dimissioni, Traylor si è limitato a rispondere: «E' ora di passare ad altro. Questa è una faccenda penosa per tutti. Auguro loro buona fortuna».

Parigi: ragazzino di tredici anni confessa di aver stuprato una bambina di sette

PARIGI Un ragazzino di 13 anni ha confessato di aver stuprato una bambina di 7 anni a Magny-en-Vexinlunes ed è stato per questo incriminato dal Tribunale dei minori che lo ha affidato a un riformatorio nei pressi di Parigi. La violenza aveva avuto luogo il 12 giugno, e quattro giorni dopo la polizia aveva identificato il ragazzino grazie alla testimonianza dei genitori di uno dei minorenni testimoni dell'aggressione. La vittima non ne aveva parlato con nessuno. Durante un interrogatorio il tredicenne ha ammesso la sua resposabilità.

La vedova di Malcom X uccisa dalle ustioni dopo l'incendio appiccato dal nipote

NEW YORK E' morta Betty Shabazz, la vedova di Malcolm X, ricoverata con gravissime ustioni causate da un incendio appiccato da un nipote di 12 anni. Lo ha reso noto il sindaco Rudolph Giuliani, che è stato informato dai familiari. La signora Shabazz aveva 61 anni. Il nipote avrebbe dato fuoco alla casa perchè non gli piaceva stare con la nonna a Yonkers, un grosso centro a nord di New York, e voleva tornare dalla mamma Qubilah in Texas. Il ragazzo è stato rinchiuso in un centro correzionale.

GOODBYE BRITANNIA

Conto alla rovescia per Hong Kong

VICTORIA Nelle acque di Victoria, capoluogo di Hong Kong sull'omonima isola e porto più trafficato del mondo, dopo un viaggio di sette mesi ha fatto oggi il suo ingresso il «Britannia», lo yacht della Corona, arrivato per le imminenti celebrazioni dello «handover», il ritorno della colonia sotto sovranità cinese fra una settimana, alla mezzanotte in punto del 30 giugno. Poche ore dopo il passaggio delle consegne, il «Britannia» farà rotta su Londra portando via con sé Chris Patten, ultimo governatore britannico.

Una litania di promesse mancate al summit sui problemi dell'ambiente organizzato dall'Onu a New York

La Terra vicina a un punto di non ritorno

Gli Usa «grandi imputati» nella lotta impari contro le emissioni inquinanti

NEW YORK Il secondo Vertice della Terra ha preso il via ieri al Palazzo di Vetro di New York con una fosca previsione del presidente dell'Assemblea generale Ismail Razali: il mondo «arriverà presto al punto di non ritorno» se gli uomini continueranno nella loro sistematica opera di distruzione del pianeta.

Straordinarie misure di sicurezza hanno circondato il Palazzo di vetro mentre affluivano i delegati di 173 paesi tra cui oltre 50 capi di stato e di governo: per l'Italia, reduce dal vertice degli otto di Denver, ha parlato il presidente del Consiglio Romano Prodi. Ma l'avvio del vertice che a cinque anni dal summit di Rio de Janeiro si è proposto di fare il punto sugli impegni solenni dell'«Agenda 21» è stata una litania di promesse mancate. »Quanti a Rio hanno preso impegni seri, non hanno mantenuto la loro parola«, ha aspramente criticato Razali: »Hanno preferito adottare la tattica dei proclami e delle accuse ai comportamenti altrui cedendo alle pressioni dei gruppi di interesse«.

Il presidente americano Bill Clinton è atteso al podio del Palazzo di vetro giovedì. Ieri lo ha preceduto Al Gore. «Dobbiamo fare dello sviluppo sostenibile il principio guida del ventunesimo secolo», ha detto Gore senza sbilanciarsi sul nodo della quantificazione delle emissioni inquinanti che al vertice di Denver è stato il pomo della discordia tra Usa e Europa.

Gli europei puntano in alto: Chirac vuole una conferenza sulle acque e Kohl un organismo di controllo permanente

«E' una differenza derivata da interessi diversi», ha detto Prodi, sottolineando che «avvicinamenti ci sono stati e che il vertice sull'effetto serra di Kyoto in programma in dicembre sarà una tappa importante con l'impegno di darsi dati quantitativi, non solo aggettivazioni».

Gli europei si sono posti obiettivi ambiziosi: la riduzione del 15 per cento delle emissioni inquinanti entro il 2010. Chirac ha proposto di organizzare in Francia una conferenza sulle acque, Blair ha concentrato il suo intervento sul riscaldamento del pianeta, Kohl ha avanzato l'idea di creare un'Organizzazione mondiale per l'ambiente con sede a Bonn.

Ma per Washington è una partita dura: gli Usa, con appena il quattro per cento della popolazione mondiale, producono quasi un quinto dei gas colpevoli del riscaldamento della terra, seguiti da Cina con il 13,3 per cento, Russia con il 7,2 per cento e Giappone con il 5 per cento. E venerdì prossimo, quando calerà il sipario sul summit Terra nella dichiarazione finale sono attese solo parole, niente numeri.

Restrizioni religiose alla Duma I cristiani sempre più divisi

GRAZ L'assemblea di tutte le Chiese cristiane d'Europa - cattoliche, protestanti, ortodosse - si è aperta a Graz in un clima di divisione, inasprito dalla decisione di ieri della Duma moscovita di ratificare una legge che limiterà le libertà religiose per cattolici e protestanti in territorio russo. Il patriarca di Mosca, Alessio II, nel suo discorso inaugurale, ha giustificato tale provvedimento, accusando le Chiese d'occidente d'aver «invaso» negli ultimi sei anni l'Europa dell'est, con un «proselitismo massiccio destinato a popoli già battezzati dagli ortodossi».

«A noi interessa quello che ha detto Gesù Cristo, non quello che afferma un organismo statale», ha replicato l'arcivescovo di Praga, il card. Miloslav Vlk, anch'egli tra i relatori dell'Assemblea di Graz, commentando il provvedimento della Duma. Vlk, in una conversazione con i giornalisti, ha ricordato che «Dio non ha diviso il mondo in zone per i cattolici, gli ortodossi e i protestanti».

Nonostante che il tema sia quello della «riconciliazione», le Chiese cristiane europee sembrano, dunque, essere arrivate a questo appuntamento di Graz, otto anni dopo la prima assemblea ecumenica di Basilea, ancora profondamente divise tra loro.

La sfida che i delegati, riuniti fino a domenica, si trovano ad affrontare è quella di invertire la tendenza, sempre più accentuata, alla litigiosità e alla frammentazione. Ma i segnali del primo giorno non sembrano incoraggianti.

Quattro «ragazzi bene» della Francia profonda a caccia di emozioni in un pomeriggio di vacanza

Affogano un vecchietto per passatempo

PARIGI «Ci stavamo annoiando. Lo abbiamo scaraventato in acqua tanto per fare qualcosa. Per divertirci un po'». Il ragazzo racconta così, con un certo distacco, il suo omicidio per niente, quasi sorpreso che quel gioco possa destare tanto interesse nel commissario che lo sta interrogando.

L.D. ha solo sedici anni. E' uno dei quattro studenti per bene che giovedì scorso nel parco Bel-Ile di Chateauroux hanno ucciso un vecchio pescatore gettandolo nelle acque dell'Indre, il fiume che attraversa questa vecchia città della Francia profonda.

Roland Tourat, 72 anni, pensionato con molti acciacchi e un solo hobby, la pesca, quel 19 giugno aveva accompagnato la moglie al Club della terza età. Un cenno di saluto e via con la sua canna e il cestino che non riusciva mai a riempire. Non sarebbe più tornato. Lungo i sentieri che costeggiano l'Indre quattro studenti gettano sassi nel fiume contro la noia di questi primi, interminabili giorni di vacanza. Per dare un senso a quel pomeriggio da incubo L.D. propone di fare qualcosa di diverso: «Prendiamo qualcuno e buttiamolo in acqua».

Tourat è seduto sull'argine. Questione di attimi. Gli sono addosso e lo spingono giù nell'acqua ancora gelida di un'estate che non vuole arrivare. Il pensionato forse getta un grido prima di cadere nel fiume e loro fuggono senza vedere come va a finire quel gioco maledetto. All'inizio si pensa ad un incidente. La moglie di Tourat però non crede a una disgrazia e costringe gli investigatori a rivolgere un appello pubblico per invitare eventuali testimoni a svelare il mistero di quella morte. E arrivano le prime telefonate alla polizia. Sono i genitori di alcuni studenti. «Abbiamo sentito che sono stati dei compagni di scuola dei nostri figli ad affogare il vecchio».

I quattro autori dello «scherzo» sono stati fermati sabato sera ad una festa di quartiere. Il commissario che li ha interrogati è rimasto colpito dalla loro normalità: «Figli di una borghesia senza problemi, non brillanti a scuola ma tranquilli». Ragazzi per bene che con i loro coetanei si sono vantati di aver fatto fare un «tuffo» al pensionato.

Il padre di James Bond aveva un piano per salvare Gibilterra dalle spie naziste

LONDRA Nel 1941 Ian Fleming, il futuro creatore di James Bond, architettò un'audace operazione clandestina per la difesa di Gibilterra da un eventuale attacco nazista. I dettagli di quell'operazione sono diventati adesso di dominio pubblico, grazie a documenti segreti che gli archivi di stato britannici hanno messo a disposizione degli storici. Durante la seconda guerra mondiale Fleming lavorava per i servizi segreti della marina ed è in questa veste che mise a punto il piano «Goldeneye» (nome usato per l'ultimo film della saga James Bond).

Il futuro scrittore fu attivato nel giugno 1941 quando il Regno Unito venne a conoscenza che Hitler aveva chiesto al generale Franco il permesso per assaltare Gibilterra - allora come ora territorio britannico - passando dalla Spagna.

In via preliminare la Germania aveva prontamente dislocato nella città spagnola di Algesiras un gruppo di propri agenti (travestiti da turisti) che avevano impiantato speciali «centri di osservazione» per controllare le mosse degli inglesi nella vicina Gibilterra. Con l'operazione «Goldeneye» (nome della sua casa in Giamaica) Fleming propose una serie di interventi di sabotaggio per scardinare la rete tedesca ad Algesiras e nel resto della Spagna tramite una cinquantina di spagnoli provenienti dalla Legione Straniera.

Le idee del papà di James Bond furono appoggiate dall' Ammiragliato ma il Foreign Office si oppose con forza non volendo grane con la Spagna franchista, ufficialmente neutrale. L'operazione «Goldeneye» finì nel dimenticatoio perchè i nazisti - in crescenti difficoltà - abbandonarono ogni velleità su Gibilterra.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

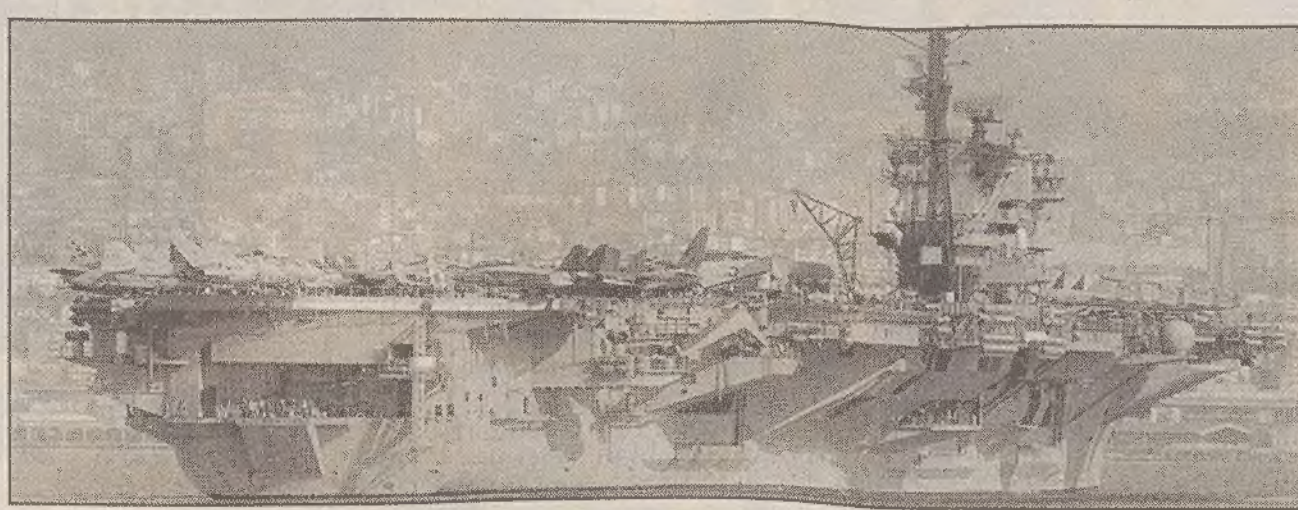
Da ieri il gigante del mare è ancorato nella rada di Capodistria

Drnovsek sulla «Kennedy»

Il primo ministro ha raggiunto la portaerei già in mare aperto

La delegazione slovena è stata accolta dal comandante della flotta Usa e da quello dell'unità, che oggi e domani sarà visitabile da parte del pubblico

CAPODISTRIA Impossibile ignorarla: la portaerei americana «J.F. Kennedy», da ieri in rada a Capodistria, occupa buona parte dell'orizzonte. Il «condominio dei mari» ha gettato le ancore nel golfo ieri mattina e con i suoi 320 metri di lunghezza ha catalizzato su di sé tutta l'attenzione. Il primo a salire a brodo è stato il premier Janez Drnovsek domenica con un aereo militare, mentre la «Kennedy» si trovava ancora al largo. Il primo ministro era accompagnato da quello alla Difesa Turnsek, dal segretario di stato Gersak, dal capo di stato maggiore Gutman, nonché dall'ambasciatore Usa a Lubiana Jackovich. A riceverli c'erano l'ammiraglio Robert Williamson (alla testa della flotta Usa) e il capitano Edward Fahy, che comanda la «Kennedy» e i suoi 5 mila marinai. Dalla plancia della portaerei, Drnovsek ha inviato un telegramma di saluto al Presidente Clinton.

Cresce intanto l'interesse tra la popolazione locale, che oggi (12-15) e domani (12-19) potrà visitare l'unità. L'appuntamento è al molo primo del porto di Capodistria, da dove partiranno i traghetti. Le visite dureranno circa 45 minuti. I meno fortunati potranno ammirarla dall'esterno, con il catamarano «Prince of Venice». La capitaneria di porto raccomanda ai diportisti di tenersi ad almeno 100 metri dalla portaerei. Anche gli operatori turistici si sono allertati in vista dello sbarco di migliaia di soldati americani: in media ogni marinaio spenderà circa 20 dollari. Così sulla nave sono stati aperti sportelli cambiavalute della Banca di Capodistria. I soldati sbarcheranno con veloci mini-traghetti (la «Kennedy» è a circa un miglio e mezzo al largo). A terra è stato attivato un servizio di autobus non-stop con le località di Isola e Pirano. Anche negozi, bar e ristoranti domani resteranno aperti.

Alessio Radossi

POLITICA

Condannato l'accordo con il potere a Zagabria

I liberali istriani fiduciosi nella «pulizia» di Gotovac

POLA I sommovimenti che stanno letteralmente facendo sbriciolare il Partito liberale (solo fino a due anni fa a livello nazionale il principale antagonista dell'Accadizeta) stanno ponendo sotto pressione pure i liberali istriani.

Giorni fa c'è stato a Zagabria l'accordo tra Accadizeta e parte dei liberali zagabresi sulla ripartizione delle cariche nel Consiglio cittadino, intesa che ha permesso alla liberale Dorica Nikolic di insediarsi al posto di vicesindaco, mentre una sua collega di partito è stata nominata assessore municipale alle Attività sociali.

A condannare quello che è stato definito un autentico «inciucio» è stato in primo luogo il leader stesso dei liberali, Vlado Gotovac (nella foto) che nella sua presa di posizione ha ottenuto il pieno appoggio dei liberali istriani (10 per cento di consensi nella penisola alle amministrative).

«Vlado Gotovac – si legge nel comunicato firmato dal segretario dell'organizzazione istriana, Ivica Maros – ha il nostro appoggio. Siamo dalla sua parte e crediamo che il presidente riuscirà ad omogeneizzare le file del partito, eliminando quella malapianta purtroppo presente tra le file dei liberali».

Nel comunicato si sottolinea che tipi come la Nikolic o i vari Dundovic e Pucl (i transfughi, fiumano e abbaziano), nella crisi che attanaglia la Contea quarnerino-montana) sono stati scelti dagli elettori in qualità di liberali e non di appartenenti al partito di Franjo Tudjman.

«Dopo simili voltafaccia – conclude il comunicato istriano – il partito ha bisogno di una convention straordinaria».

Da aggiungere che Gotovac viene pure sostenuto dai liberali fiumani e della regione del Quarnero e Gorski kotar.

Verteneglio

Ui, saggio finale di musica classica

Al teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio si è svolto il saggio di fine anno delle sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume del Centro studi di musica classica dell'Ui. Dopo il saluto del presidente della Ci locale, Ezio Barnabà, il direttore del Centro Fulvio Colombin ha salutato gli ospiti ricordando il compianto maestro Mauro Masoni, ideatore del Centro stesso. Il programma del concerto dei circa 40 migliori allievi (il Centro ne comprende 120) delle tre sezioni è stato ascoltato da un folto pubblico. Grande soddisfazione è stata espressa dagli allievi di chitarra classica che hanno potuto suonare la chitarra «Ramirez» donata dal Lions club Trieste Host. Inoltre su iniziativa dell'Upt e dell'Ui il Centro studi verrà intitolato al maestro Masoni e verrà istituito un concorso per i migliori chitarristi alla sua memoria. Hanno salutato i convenuti la rappresentante dell'Ui Velan e per l'Upt Rossit: tra gli ospiti la vicepresidente della Regione istriana e il sindaco di Verteneglio.

Ammonterebbero a centinaia di milioni di lire i debiti dell'emittente sostenuta dagli ambienti cattolici

Tv-3 oscurata dai dipendenti senza paga

LUBIANA Si acuisce ancora la crisi dei mass media in Slovenia. Al termine di una prolungata crisi finanziaria ieri alle 12 la stazione televisiva Tv-3 ha proclamato un'agitazione a oltranza interrompendo subito i programmi.

Si tratta della seconda emittente televisiva commerciale slovena, inaugurata due anni fa grazie al supporto finanziario di uomini d'affari sostenuti prevalentemente dalla Chiesa cattolica e dalla Democrazia cristiana. Il comitato di sciopero rileva che le ragioni dello sciopero sono esclusivamente d'ordine materiale. Ormai da sei mesi il personale della Tv non percepisce alcun salario.

Giornalisti e tecnici non ricevono gli stipendi da dicembre. Crisi innescata dal ritiro di potenziali soci

Sabato scorso i giornalisti della stazione, con i fiduciari sindacali, prima d'incrociare le braccia, hanno richiesto inutilmente un incontro chiarificatore con la dirigenza.

Volevano essere messi a conoscenza soprattutto dell'entità delle perdite finanziarie e quindi cercare di rinvenire soluzioni al lungo contenzioso ed evitare all'ultima ora la chiusura dell'emittente.

Fallito l'incontro di lunedì, alla protesta dei giornalisti si sono associati gli altri dipendenti, ugualmente sul lastrico. In mancanza di notizie ufficiali da parte dei dirigenti di Tv-3, stando a calcoli approssimativi i debiti dell'emittente ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni di lire. Il nuovo direttore generale della Tv, Miran Ogrin, che appoggia l'agitazione, ha dichiarato che le gravi difficoltà sarebbero dovute al mancato sostegno finanziario di alcuni importanti imprenditori sloveni che fino a poco tempo fa avevano promesso di acquisire il pacchetto di maggioranza dell'emittente e ora avrebbero fatto improvvisamente marcia indietro. Alla fine dello scorso anno chiuse per fallimento anche il quotidiano della Democrazia cristiana «Slovenéc».

Incredibile, alpinista sloveno «vola» per 700 metri: illeso

LUBIANA Incredibile avventura a lieto fine per un alpinista sloveno nelle Alpi svizzere. Si tratta di Ales Lonciarjc, 24.enne, tecnico edile originario di Tolmino ma residente a Lubiana.

Nei giorni scorsi, durante una scalata al massiccio di Matterhorn, nelle Alpi centrali svizzere, improvvisamente a poche centinaia di metri dalla vetta, è scivolato in un precipizio.

Dopo un volo di circa 700 metri si è fermato su un costone roccioso, riportando solo escoriazioni al viso e in altre parti del corpo: un caso eccezionale, che capita purtroppo molto raramente. Al rientro nella capitale slovena, Ales ha raccontato di aver affrontato l'impegnativa scalata alla cima del Matterhorn dopo mesi di preparazione assieme al suo collega Braz Cadez, 21.enne alpinista di Plezzo (Bovec).

I due amici erano giunti vicino alla cima, a circa 4476 metri di altitudine: Ales Lonciarjc, salendo una roccia particolarmente ripida, ha perso l'equilibrio volando letteralmente verso valle. Dopo un «volo» di circa 700 metri si è fermato in un anfratto di roccia innevato.

Probabilmente è stata proprio la stessa coltre di neve ad attutire il colpo e quindi evitare il peggio; più tardi i membri del soccorso alpino svizzero lo hanno trasportato in elicottero all'ospeale di Visp, dove i medici non gli hanno riscontrato alcuna frattura, ma solo numerose lesioni superficiali, in varie parti del corpo. Dopo due giorni di degenza è stato infatti dimesso dall'ospedale. Comunque l'insolita avventura, tra spese ospedaliere e altro, gli è costata complessivamente una decina di milioni di lire.

Novi Vinodolski, dal refettorio il sindaco può salire in ufficio

NOVI VINODOLSKI È forse giunta al suo epilogo la vicenda di Novi Vinodolski (sulla Litoranea adriatica, circa a 40 chilometri a Est di Fiume), la «città dei due sindaci». Epilogo almeno per quanto riguarda l'ufficio del sindaco, quello «vero», ossia democraticamente eletto alle recenti amministrative. La vicenda, «insaporita» con le solite spezie acadizetiane, non è però del tutto archiviata.

Il primo cittadino del Trifoglio, eletto regolarmente, era stato boicottato da quello uscente, dell'Accadizeta

Dopo le elezioni del 13 aprile, a Novi Vinodolski è stata formata una coalizione comprendente socialdemocratici,contadini e regionalisti quarnerino-montani, che con 15 consiglieri municipali su 26 ha spiazzato i tentativi dell'Hdz di assumere il potere in città.

Nella seduta costitutiva del consiglio cittadino, il Trifoglio elegge dalle proprie file il presidente assembleare, i due vice, i componenti le varie commissioni. Al che i consiglieri Hdz, vista la mala parata, abbandonano la sessione. Che prosegue comunque grazie alla maggioranza assoluta del Trifoglio che può deliberare legalmente, scegliendo pure il nuovo sindaco. Si tratta di Milorad Komadina, del Partito contadino: è il 16 maggio e da quel giorno la città dispone di due sindaci. Eh sì, perché l'ormai ex primo cittadino, l'acadizetiano Zlatko Pavelic (commissario governativo della Regione, si badi bene) rifiuta il passaggio di consegne, tiene per sé le chiavi dell'ufficio del sindaco affermando che la seduta costitutiva «è stata un pastrocchio e bisogna attendere che si esprima il ministero della Pubblica amministrazione». Il risultato? Per più di un mese il sindaco Komadina, oggetto di telefonate e lettere minatorie assieme ad alcuni assessori, è costretto a lavorare nel refettorio della palazzina che ospita l'amministrazione municipale. Proprio nei giorni scorsi, Komadina è riuscito a insediarsi nell'ufficio che gli spetta, vincendo le resistenze di Pavelic.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,09 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.087 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.193 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.001 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.103 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

L'assessorato crea un «tavolo di prevenzione» per evitare i blocchi dei giorni scorsi

Treni merci «osservati speciali»

Gli industriali chiedono garanzie - Mattassi punta sulla Pontebbana

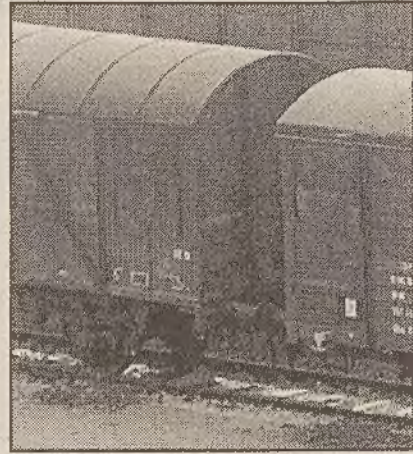
TRIESTE Un «tavolo di prevenzione», con incontri periodici delle componenti interessate per monitorare l'efficacia del sistema dei trasporti ferroviari merci in modo da assicurare la migliore funzionalità delle strutture e garantire la loro corretta fruizione. E scongiurare soprattutto i blocchi verificatisi ad esempio la scorsa settimana.

Ieri, a Trieste, la riunione voluta dall'assessore regionale Mattassi, per esaminare la situazione di crisi dei giorni scorsi, ha permesso di verificare l'opportunità della frequente concertazione, e della conseguente programmazione, rispetto alle strutture ferroviarie.

Strutture potenziate proprio per incrementare, com'è indicato anche negli indirizzi dell'amministrazione, i traffici ferroviari alleggerendo il sistema viario del Friuli-Venezia Giulia, migliorandone la percorrenza e abbassando i costi del trasporto delle merci.

La messa a regime dello scalo di Cervignano, unitamente ad altri problemi già all'attenzione della regione e delle Fs, hanno creato però una serie di inconvenienti che si sono ripercossi sulle aziende di trasporto, sul porto di Trieste, su alcune aziende.

Per questo, ieri a Trieste erano convenuti il presidente della federazione regionale degli industriali Andrea Pittini, il presidente dell'autorità portuale di Trieste Michele Lacalamita, rappresentanti delle piccole e medie imprese, dei trasportatori, degli spedizionieri, del comitato degli utenti e delle Ferrovie dello Stato.

L'obiettivo era proprio quello di verificare gli eventuali punti di crisi. Sono emerse dunque alcune difficoltà nei servizi, che in alcuni casi hanno messo a rischio le commesse e contratti di trasporto già acquisiti, e in altri casi hanno reso difficile il trasporto e la consegna delle merci e di scorte anche in grosse imprese della regione.

Ma Mattassi a questo proposito ha sottolineato che la concertazione in atto in sede di accordo quadro con le Fs sulle grandi opere ferroviarie, sta già dando i primi risultati positivi.

La speranza di Mattassi è però anche quella di far ripartire in breve i lavori del completamento del raddoppio della Pontebbana, che se non interverranno fattori al momento non prevedibili sarà completata entro il 2000.

«Occorre infine considerare - ha concluso Mattassi - che dal 1998 anche altri operatori potranno circolare liberamente in rete: tale processo, che darà spazio alle imprese di trasporti straniere, sarà avviato dopo il definitivo abbattimento delle barriere tra i paesi comunitari. è dunque opportuno arrivare preparati a tale evento ottimizzando il sistema e i servizi».

Il modello del Friuli-Venezia Giulia preso ad esempio dal ministero

Economia sanitaria da imitare

TRIESTE L'esperienza del Friuli-Venezia Giulia in materia di nuova gestione contabile, economica e patrimoniale del comparto sanitario come modello per il ministero. In un «libro bianco» redatto recentemente dal dipartimento della programmazione economica del ministero guidato da Rosy Bindi, il caso della nostra regione viene infatti portato a esempio nel documento «Percorso metodologico per l'introduzione della contabilità economico patrimoniale». Nel documento viene letteralmente «sezionata» (come riporta anche il numero di ieri del quotidiano economico «ItaliaOggi») l'esperienza del Friuli-Venezia Giulia, condotta in collaborazione con la società di consulenza «Coopers e Lybrand» sin dal 1993. Una collaborazione che poi ha dato vita all'Agenzia regionale della sanità, con direttore generale, e cinque diverse aree (epidemiologia, programmazione, economia, tecnologie e supporto) con precisi incarichi prettamente tecnici e di controllo, soprattutto per la gestione economica.

Una gestione rivoluzionaria, come si ricorda nel documento del ministero, che ovviamente ha anche avuto notevoli ripercussioni per quel che riguarda la gestione e le nomine dei manager e di vari direttori. Nel documento ministeriale si evidenzia infatti come con questo nuovo sistema siano anche cadute alcune teste.

Convegno su salute e risparmi Fasola a Roma come esperto

ROMA Sarà l'ex assessore alla sanità, il leghista monfalconese Gianpiero Fasola a partecipare oggi, unico rappresentante del Friuli-Venezia Giulia alla terza Convention sul farmaco, appuntamento organizzato dal Cnel e dal Forum della ricerca biomedica. La convention costituisce da qualche anno un importante appuntamento per la riflessione comune sulle politiche del farmaco e sille strategie più generali di regolamentazione del comparto sanitario. E proprio Fasola è stato relazionerà, dopo l'introduzione dell'ex ministro Guzzanti, sul lavoro svolto dalla commissione, Lavoro incentrato proprio sulla razionalizzazione della spesa sanitaria.

Il tutore regionale Milanese lancia una nuova campagna di sensibilizzazione

Minori, stop alla tv delle violenze

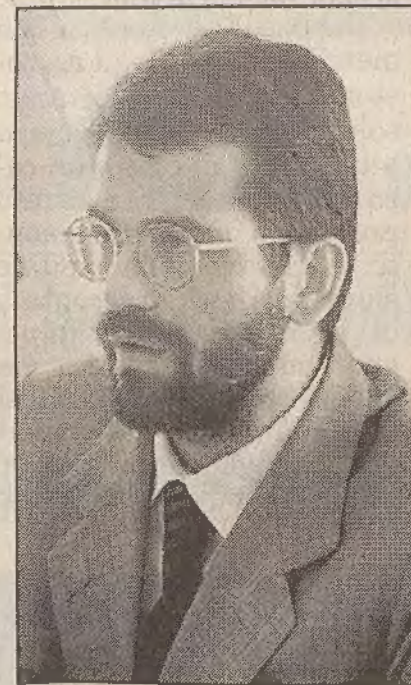
«I danni sono troppi. Subito una programmazione per fasce»

Bimbi e disagio, dalla giunta i fondi per l'Osservatorio

TRIESTE Difesa dei minori dagli «abusi» della tv. Ma non solo. L'attività del tutore regionale dei minori si articola infatti su vari altri fronti. Tanto che recentemente Francesco Milanese, tutore per il Friuli-Venezia Giulia, ha ottenuto il via libera da parte della giunta regionale, in materia di fondi, per dare vita a un «osservatorio», composto anche da esperti universitari, in grado di monitorare il malessere dell'infanzia in regione, nelle sue varie sfacettature. Ma l'attività del tutore dei minori non finisce qui. Milanese infatti punta a relaizzare entro breve un altro tipo di osservatorio, per intervenire sul disagio minorile nell'età precoce. «I casi che ci vengono segnalati - spiega Milanese - riguardano sempre situazioni 'tardive'. Il disagio che si manifesta a seisette anni, quando il bambino va a scuola ed entra quindi a contatto con il mondo esterno, è infatti un disagio nato spesso nel primo anno-anno e mezzo di vita. Si tratta in particolar modo di difficoltà di rapporti con i genitori. Rapporti che spesso sfociano nei maltrattamenti non per cattiveria, ma per la incapacità di mamme e papà di capire i segnali ei più piccoli». Proprio per questo secondo Milanese un osservatorio precoce sul disagio (composto magari da personale del tribunale dei minori, addetti del provvidetorato agli studi e delle direzioni regionali all'assistenza) potrebbe riuscire a individuare alcuni punti di aggancio (gli appuntamenti per le vaccinazioni ad altro) per riuscire ad avere un monitoraggio costante delle situazioni a rischio.

Nemmeni segnali video che guidano i genitori nella scelta e nella visione dei programmi sono più sufficienti a difendere i più piccoli

TRIESTE Una vera e propria campagna di tutela dei bambini contro gli «abusi» della tv. Si presenta così la proposta di modifica della programmazione televisiva presentata ieri dal tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese (*nella foto*).

Data per scontata la responsabilità primaria della famiglia nella scelta dei programmi e l'utilizzo del mezzo visivo, altrettanta responsabilità, a giudizio del tutore, va ascritta a chi realizza la messa in visione dei programmi. Milanese ha, quindi, ricordato quanto stabilito dalla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo di New York del 1989, che prevede che tutti i soggetti pubblici o privati, che avviano un servizio per i minori, devono prioritariamente tenere presente l'interesse superiore del fanciullo, educandolo ai valori di convivenza pacifica, rispetto di diritti della persona, della razza, delle culture, della democrazia, giustizia, libertà, reponsabilità, solidarietà ed uguaglianza tra i sessi. La televisione sta invece offrendo, ha proseguito il tutore dei minori, un miscuglio di programmi che spesso esaltano la violenza, la sensualità, l'imitazione; la stessa pubblicità utilizza messaggi forti per attrarre l'attenzione del fanciullo condizionandone la crescita autonoma nella formazione della personalità. Nel tentativo di superare questo stato di cose, ha affermato Milanese, viene avanzata la proposta da sottoporre all'attenzione degli organi statali, con il coinvolgimento degli enti locali del Friuli Venezia Giulia,. attraverso l'Anci, di un regolamento che faccia innanzitutto perno sulla programmazione per fasce orarie riservate ai bambini, fortemente controllate, prive di pubblicità, costruite su programmi dedicati per stimolare il gioco, la curiosità, la fantasia, per dargli le informazioni adatte alla sua età. Al di fuori di questa fascia si chiede l'indicazione di segnali video che guidino i genitori alla visione di altri programmi, tenendo conto anche che quelli esistenti non sono in grado di indicare a quale fascia di età ci si rivolge.

Infine, ieri è stata anche ricordata la raccolta di firme da inviare ai competenti organi istituzionali dello Stato a sostegno della petizione promossa da Mario Lodi, dal nome «Una firma per cambiare la tv».

Chi volesse mettersi in contatto con il tutore regionale dei minori può telefonare allo 040-3772119.

Interrogazione-denuncia presentata dal consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz

«Ancora inapplicata la legge sull'handicap»

Tre bambine libiche con una rara malformazione saranno operate a Pordenone da un chirurgo Usa

PORDENONE Tre bambine libiche, affette da una malformazione congenita e molto rara all' ultima parte dell' intestino, saranno operate nell' ospedale di Pordenone, alla fine di settembre, dal chirurgo statunitense Pena, che vive e lavora a New York e che è considerato uno dei maggiori esperti al mondo nella cura di queste malformazioni. Per i «pessimi» rapporti tra Usa e Libia le tre bambine non potrebbero mai entrare negli Stati Uniti, così un chirurgo israeliano, Dan Amroch, che ha lavorato nell' equipe newyorkese del prof. Pena, e che da qualche tempo lavora nella divisione chirurgica dell' ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, ha fatto da intermediario tra le parti ed è riuscito a concordare un «appuntamento», nel capoluogo della destra Tagliamento, per il 22 settembre prossimo. Il prof. Pena, così, giungerà appositamente dagli Stati Uniti per operare le bambine, le quali, accompagnate dai genitori, arriveranno a Pordenone una settimana prima dell' intervento.

TRIESTE «A otto mesi dall'entrata in vigore della legge sull'handicap, la 41 del 1996, la sua applicazione appare ancora lontana». Lo rileva in un'interpellanza il consigliere di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz. «Si sta, anzi, determinando - per il consigliere - una situazione di forte sofferenza e precarietà, dovuta in parte anche all'emergere di limiti legislativi». «Nella provincia di Udine - aggiunge Antonaz - la legge non ha ancora iniziato a essere attuata e nella bassa friulana ha prevalso l'opzione per un consorzio, ma le modalità della sua costituzione sono per ora affidate a voci. Inoltre, il Sil è affidato a personale precario e al Campp di Udine circa una sessantina di persone, in appalto con una cooperativa, si vedono rinnovare l'appalto stesso due mesi alla volta». «A Trieste, inoltre, - si legge nell'interpellanza - non risulta trasferito all'azienda per i servizi sanitari il personale sanitario degli enti locali adibito a funzioni in favore delle persone handicappate, mentre a Gorizia e Pordenone esistono problemi di inquadramento del personale».

ALLA CAMPIONARIA

4T Turismo: la novità dell'«Area incontri»

Tra gli aspetti caratterizzanti dell'edizione '97 di «4T Turismo» va segnalata l'«Area incontri». La struttura, posta al centro dei due padiglioni (A e B) nel comprensorio fieristico riservati alla manifestazione, è stata allestita in modo funzionale sia per conferenze che per proiezioni video. Uno spazio intermente dedicato alle iniziative degli espositori, per farsi conoscere e per promuovere le proprie attività nel settore turistico. Il calendario dell'Area incontri prevede sino al 29 giugno proiezioni giornaliere di video promozionali riguardanti Paesi e località italiane ed estere: ogni ora, a partire dale 16.30, verranno proiettate le immagini delle più interessanti realtà turistiche mondiali, dall'Egitto alla Polinesia, dal Costa Rica al Messico, al Guatemala e Salvador, per arrivare ai comprensori turistici nazionali, quali Cortina d'Ampezzo, la Carnia o la Costiera amalfitana.

Nella scaletta degli incontri già programmati spiccano due appuntamenti per giovedì 26 giugno: alle 18 la Polonia illustrerà al pubblico la propria offerta turistica, cui seguirà, alle 19, la presentazione turistica della Repubblica Federale di Jugoslavia.

La manifestazione «4T Turismo» proseguirà sino a domenica 29 giugno.

ALLA CAMPIONARIA

Si festeggiano le radio

Doppia festa di compleanno nell'emittenza radiofonica locale: quella di Radioattività e quella di Radio Punto Zero, entrambe presenti alla Campionaria '97 e con un traguardo di vent'anni di attività da celebrare.

Radio ufficiale della manifestazione espositiva, per festeggiare i traguardi raggiunti da quella che si era iniziata nel 1977 a Muggia quasi come un'avventura giovanile, Radioattività ha ideato per i visitatori del suo stand «La macchina del tempo», gioco per la memoria musicale dei partecipanti, che ripropone i successi delle hit parades di questi anni. Premi e omaggi per tutti (CD e cassette musicali). Da oggi saranno disponibili anche le magliette celebrative della Radio. Ancora presso lo stand di Radioattività si possono trovare i biglietti per i prossimi concerti di Zucchero (5 luglio a Trieste), Bocelli (9 luglio a Trieste), Sting (13 luglio a Pola). Alcuni di questi biglietti potranno essere vinti durante i giochi di venerdì 26, quando si esibiranno anche i «Street Dancers».

La coetanea Radio Punto Zero festeggia i suoi primi vent'anni al Punto Giovani della Fiera di Trieste, dove è presente con il suo studio mobile e da dove ogni giorno vengono effettuati dei collegamenti in diretta, con l'opportunità per i visitatori dello stand di partecipare ai giochi e di ricevere da belle rollergirls i gadgets dei centouno. Il top dei festeggiamenti è organizzato per venerdì 27 giugno, giorno del grande appuntamento con i deejays e gli animatori di Radio Punto Zero. Inizio alle ore 20.30 con il sound dei Buoni Vicini, guidati dalla voce di Lisa B. Alle 21 Giuliano Rebonati ripresenterà, dopo il successo della scorsa estate, il nuovo spettacolo dei «Pattini Volanti» di Notaro, che con le loro evoluzioni non mancheranno di stupire gli spettatori. Dalle 21.30 alle 22, appuntamento con l'animazione di Giuliano Rebonati e Andro Merkù: possibilità per tutti gli ascoltatori di aggiudicarsi gli omaggi partecipando alla divertente parodia dei più grossi successi cinematografici degli ultimi anni. Gran finale della serata ancora con i Buoni Vicini e un bis dei Pattini Volanti.

ORARI FIERA
Feriali
16-23
Sabato e domenica
15-24

OGGI

Il sole:	sorge alle	5.16
	Tramonta alle	20.58
La luna:	sorge alle	23.25
	Tramonta alle	9.29

27.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 191.

IL SANTO

Nat. di S.Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Meglio fare le cose per amore che per forza.

TEMPO

Temperatura:	17,9 minima
	24,1 massima
Umidità:	62 percento
Pressione:	1009,5 in aumen.
Cielo:	sereno
Vento:	13 da Nord Ovest
Mare:	23,2 gradi

MAREE

Alta:	ore	13.24	+39 cm
	ore	0.28	+30 cm
Bassa:	ore	6.33	-59 cm
	ore	19.04	-12 cm
DOMANI			
Alta:	ore	14.14	+37 cm
Bassa:	ore	7.13	-51 cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il blocco dei lavori del nuovo Palasport ha messo allo scoperto i limiti dell'attuale normativa sulle gare

Appalti "selvaggi", edilizia al palo

Riccesi: «Colpa di leggi inefficaci, ma certi "crac" erano prevedibili»

Secondo il presidente del Collegio costruttori gli enti hanno difficoltà a cautelarsi da provvedimenti che sembrano agevolare «i furbi e i poco onesti»

E' una lotta all'ultimo ribasso, una corsa all'offerta più incredibile. Nell'edilizia come nel commercio tiene banco il 3 o addirittura il 4x2. Una logica perversa che sta trasformando gli appalti in una roulette dove troppo spesso esce lo "0", e cioè il fallimento. L'esempio più eclatante è rappresentato dai lavori del nuovo palasport, che in 12 mesi hanno già visto il "crac" di un'impresa e si apprestano con ogni probabilità a vederne un altro. Colpa di leggi inadeguate e, talvolta, controproducenti, ma anche delle ristrettezze di bilancio delle amministrazioni, che le obbliga, virtualmente, ad assegnare la realizzazione delle opere al miglior offerente, sperando che tutto vada per il meglio. Il che, sempre più frequentemente, non accade.

«Non mi sembra certo il caso di debuttare con un "noi l'avevamo detto" debutta Donato Riccesi, ancor fresco presidente del Collegio costruttori — ma l'esempio del nuovo palasport mi sembra emblematico. Circa un anno fa, in sede di attribuzione d'appalto, i nostri associati ed anche le principali imprese nazionali, Cooperative comprese, avevano ritenuto di disertare la gara. L'importo a base d'asta, semplicemente, non consentiva ribassi. Eppure, secondo un pregiudizio infondato, non erano mancate le forze politiche che avevano parlato di imprese triestine poco propense a sacrificarsi...Questo specchietto relativo al triennio 94-96 (lo pubblichiamo a lato, ndr) mi sembra indicare, invece, che non siamo poi troppo lontani, come "sconti", dalle imprese regionale e nazionali. E oltre a tutto, come insegnano il Teatro Verdi, lo Stadio Rocco e altre opere ancora, non abbiamo "cadaveri" sulla coscienza...».

Osservatorio provinciale degli appalti pubblici aggiornato al 21.12.1996

IMPRESE	Nr.	Importo base gara appalto lire	Medie percentuali di ribasso	Quota percentuale lavori aggiudicati
ANNO 1994				
LOCALI	82	37.856.319.139	- 26,18	28,41
NAZIONALI	65	57.501.326.626	- 27,46	43,15
REGIONALI	47	37.888.917.954	- 25,98	28,43
ANNO 1995				
LOCALI	97	35.482.499.189	- 10,90	22,24
NAZIONALI	65	101.188.080.301	- 11,23	63,44
REGIONALI	42	22.809.903.770	- 12,70	14,30
ANNO 1996				
LOCALI	74	30.472.876.591	- 7,70	33,46
NAZIONALI	62	43.778.204.325	- 5,96	48,06
REGIONALI	36	16.821.389.999	- 5,66	18,47

Non è peraltro in direzione del Comune o di altri enti che il Collegio nutre delle riserve. «La colpa — taglia corto Riccesi — non è loro. Si trovano, infatti, nella condizione di dover applicare la Legge Merloni, che presenta anche degli aspetti positivi, ma innesca storture non da poco. Per non parlare dell'ultimo decreto Costa, che è del tutto inefficace...».

Difficile spiegare in poche parole i contenuti, in burocratese strettissimo del testo. Si può dire, comunque, che il provvedimento fissa per il '97 una soglia mobile per l'esclusione automatica delle offerte anomale nelle gare di importo inferiore a 5 milioni di Ecu (10 miliardi di lire). Laddove la situazione si complica è nel computo dei parametri. «In sostanza — cerca di spiegare il segretario del Collegio, Fabio Millevoi — bisogna fare la media dei ribassi, aggiungervi quella delle offerte che si piazzano sotto il 10 per cento e sommare le differenze. E qui la faccenda si complica perchè, paradossalmente, se qualcuno operasse un ribasso del 90 per cento, anche questo contribuirebbe a far media. E' successo in un'altra città, col risultato che in una gara è passato un ribasso del 50 per cento!».

Non è, peraltro, che occorra andare troppo lontano.

Basta uno screening dei lavori commissionati nell'ultimo triennio. Non sempre per importi miliardari, ma talvolta anche per poche centinaia di milioni. «Mi domando — rileva ancora Riccesi — come mai nessuno si sia domandato come possa un'impresa di Frosinone operare un ribasso di quasi il 10 per cento in una gara sotto i 400 milioni, o un'altra napoletana praticare uno sconto del 40 per cento su poco più di 700 milioni di introito possibile, o magari una di Perugia decidere che un'offerta da 126 milioni si possa onorare egualmente con soli 78 milioni!».

L'indigenza, la crisi delle commesse sarebbe insomma alla base dell'attuale campagna di "saldi" in edilizia. Con i rischi che si possono visionare quotidianamente. «Nell'indecisione attuale — sottolinea Riccesi — i furbi e i poco onesti hanno la meglio. Anche se per poco, come si è visto...Nei fatti, però, le imprese già in difficoltà hanno poco da perdere dall'inserirsi in un'asta. Anche il previsto anticipo, che fortunatamente scomparirà in futuro, può consentir loro di tirare il fiato per un altro po'...».

Mancano i rimedi possibili, sui quali peraltro il Collegio dimostra di avere le idee chiare. «Bisogna partire innanzitutto — conclude il presidente — da una progettazione ben definita. Lo studio di tabulati precisi può far capire subito a un'impresa se ha la convenienza o meno di buttarsi in pista. E poi è necessaria una copertura della spesa che, tanto per ribadire il concetto, il nuovo palasport non aveva. Questo non vuol dire, peraltro, che se il Comune avrà bisogno di noi, ci tireremo da parte...».

Furio Baldassi

Eversione nera e bomba a San Giovanni

Portolan si difende ma gli atti dell'inchiesta dicono ben altro

«Smentisco categoricamente di aver mai rivelato a chicchessia i nomi dei presunti autori del mancato attentato alla scuola slovena di via Caravaggio. In primo luogo tali nomi non li ho mai conosciuti. In secondo luogo all'epoca dei fatti prestavo servizio militare a circa 600 chilometri da Trieste».

Manlio Portolan, già segretario provinciale della Cisnal, già dirigente di Ordine Nuovo, oggi tra i responsabili del partito della Fiamma tricolore di cui è segretario Pino Rauti, contesta i risultati dell'inchiesta milanese del giudice Guido Salvini sulla strage di piazza Fontana e sull' eversione di destra nel Triveneto. Non ci sta a essere chiamato in causa.

Ieri ha trasmesso un fax a "Il Piccolo" con le sue controdeduzioni. Nel documento cita il nome di un magistrato triestino che vent'anni fa lo avrebbe interrogato, dando credito alla sua versione. «Ho già smentito più di 20 anni fa davanti al giudice Sergio Serbo che mi sentì come teste, di aver mai appreso o rivelato i nomi in questione. Il giudice non trovò riscontro alcuno alle pretese rivelazioni».

Ma in 25 anni molte cose sono cambiate. La magistratura ritiene oggi di aver trovato altri più completi riscontri. In primo luogo le dichiarazioni accusatorie di Martino Siciliano e Giancarlo Vianello, all'epoca ordinovisti come Portolan. Ci sono poi proprio sulla scuola slovena le dichiarazioni al giudice Guido Salvini dell'avvocato Gabriele Forziati e quelle di altri estremisti di destra oggi divenuti "collaboratori" di giustizia.

Andiamo con ordine. Nel mandato di comparizione che ha portato recentemente in carcere il medico veneziano Carlo Maria Maggi e il triestino Franco Neami, per quanto riguarda l'attentato alla scuola slovena del 3 ottobre 1969 si legge il nome di Manlio Portolan associato a quelli di Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi, sfuggito al mandato di cattura, di Martino Siciliano, di Giancarlo Vianello, di Franco Neami e di Annamaria Cozzo.

Il giudice istruttore di Milano contesta loro di aver concorso a vario titolo alla deposizione di «un ordigno costituito da 5,7 chili di gelignite, contenuti in una cassetta metallica portamunizioni e collegati a un orologio per l'innesco a tempo, su un davanzale della scuola elementare slovena del rione di San Giovanni, con l'intenzione di danneggiare gravemente l'edificio e di influire in tal modo sull'orientamento politico del governo italiano nei rapporti con la Jugoslavia, non riuscendo nell'intento per ragioni indipendenti dalla loro volontà e connesse al mancanto funzionamento dell'innesco».

L'accusa definisce anche i singoli ruoli dei protagonisti: «in particolare Zorzi, Siciliano e Vianello, portando da Venezia e deponendo materialmente l'ordigno, Neami e Portolan fornendo l'appoggio logistico a Trieste per l'approntamento definitivo dell'ordigno stesso e conducendo i veneziani sul luogo dell'attentato e Maggi fornendo l'autovettura utilizzata per raggiungere Trieste nella piena consapevolezza dell'attentato che stava per essere compiuto».

Ma c'è anche dell'altro. Portolan è stato chiamato in causa anche per l'attentato un cippo di confine a Gorizia. Pure in questa occasione è accusato assieme a Maggi, Zorzi, Siciliano, Vianello, Neami e Annamaria Cozzo di aver deposto un ordigno costituito da sei candelotti di gelignite collegati a un detonatore. Anche in questo caso, come alla scuola slovena, la bomba non scoppiò per un difetto nell'innesco. Per queste ipotesi di reato i personaggi citati in questo articolo non verranno processati. Sono passati 28 anni ed è intervenuta la prescrizione.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Tasse, la proposta del Senato accademico sarà discussa questa mattina in consiglio di amministrazione

Università: stangata dietro l'angolo

Se i «ritocchi» saranno approvati si passerebbe dall'attuale importo di un milione 50 mila lire a un milione 200 mila: una lievitazione di circa il 14,3 p.c.

Archiviata la movimentata parentesi dell'elezione del nuovo rettore, l'Università si prepara ad affrontare una bella grana. Comincia infatti questa mattina, alle 8.30, in consiglio di amministrazione, la discussione sulla proposta di aumento del contributo a carico degli studenti, avanzata dal Senato accademico proprio il giorno successivo all'investitura di Lucio Delcaro.

I «ritocchi» non sono di lieve entità. Se gli amministratori approvassero i prospetti di aumento presentati, le tasse universitarie per l'anno accademico 1997-'98 passerebbero dall'attuale importo di un milione e 50 mila lire a un milione e 200 mila, con una «lievitazione» di circa il 14,3 per cento. Quest'aumento riguarda tutte le facoltà ad eccezione di alcune, per cui le tasse crescono in maniera ancora più sensibile. Gli studenti di Odontoiatria si troverebbero infatti a pagare un importo di un milione 780 mila lire (contro l'attuale milione 630 mila), mentre per coloro che frequentano le Scuole di specializzazione medica, la tassa passerebbe da un milione 560 mila lire a un milione 710 mila. Una bella mazzata anche alla Scuola superiore per interpreti e traduttori, dove la didattica collegata all'inaugurazione della nuova sede di via Filzi comporterà un'impennata delle tasse da un milione 50 mila lire a un milione 800 mila lire.

A queste cifre va aggiunto inoltre l'aumento della tassa che, da due anni a questa parte, la Regione preleva autonomamente dagli studenti: da 120 mila a 180 mila lire, il 50 p.c. in più.

Sulla questione si è mossa subito la rappresentanza studentesca della Lista di sinistra nel consiglio di amministrazione. «Una delle ragioni che hanno sancito questa proposta - commenta Emanuele Zaia - sta nell'equiparazione con Udine. A parte il fatto che questo bieco bi-provincialismo è del tutto anacronistico, il livello di strutture, di servizi e di assistenza offerto da Udine è ben al di sopra di quello dell'Università di Trieste. Anche per questo, maggiori importi non sono tollerabili. Da parte sua la Regione, con la diminuzione degli stanziamenti per il diritto allo studio dai 20 miliardi del '90 ai 15 miliardi del '97, ha indotto l'Ateneo a occuparsi anche dell'assistenza, con un aggravio sul bilancio per una competenza non sua diretta».

La Lista di sinistra promette di dare battaglia su questi aumenti e propone criteri diversi di entrate, tagli sulle spese inutili e un richiamo della Regione alla responsabilità, «anche in riferimento - conclude Zaia - ai minori contributi per studente dati a Trieste rispetto a Udine, visto che l'assessore, pur smentendo a parole, ha confermato la discriminazione con i dati forniti».

FIERA Operativa dal prossimo anno la sede triestina del World Trade Center

Porta aperta ai commerci mondiali

Avrà sede nel Palazzo delle Nazioni e sarà collegata con la banca dati di New York

FIERA Nutrita serie di incontri

Nuovi traffici con l'Austria e rapporti d'affari con l'Estremo oriente

Dall'Est all'Estremo oriente. Questi gli appuntamenti di oggi alla Fiera. Alle 17 sarà presentato lo stand dell'Ucraina, alle 18 quelli della Bielorussia e della Turchia. La giornata di oggi sarà infine dedicata a Hong Kong. Alle 17.30 è in programma la conferenza sul tema "Business as usual - Il grande emporio dell'Estremo oriente alla vigilia della scadenza del mandato inglese».

Ieri sera intanto si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'Albania: una delegaziane di operatori privati del settore del legno e dell'artigianato. Sempre ieri è stato trattato il tema dei traffici ferroviari con l'Austria, in un incontro tra la delegazione della Camera di commercio, capeggiata dal presidente Adriano Donaggio, e quella austriaca guidata dal presidente della Carizia Karl Koffler. All'incontro hanno presenziato il console Mussi e il presidente della Fiera Savino (a destra nella foto) e il delegato commerciale Valentini Wanka.

L'atto di associazione al Wtc è già stato sottoscritto alcuni mesi fa. La struttura fornirà tutti i servizi per sviluppare rapporti con l'Est e il Medio oriente

E' racchiuso in una sigla — Wtc (World trade center) — gran parte del rilancio dell'Ente Fiera. Una struttura ad alto livello che dalla metà del prossimo anno sarà a disposizione di operatori commerciali e industriali, ma soprattutto dovrà costituire la base di quella organizzazione mondiale per instaurare nuove relazioni economiche con i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Il progetto marcia con rapidità. In gennaio è stato sottoscritto a New York (sede centrale del World trade center) l'atto di associazione, che a ottobre sarà integrato dal versamento della quota prevista (circa 250 milioni). «In quel momento — spiega il presidente della Fiera, Luca Savino — saremo soci al massimo livello, con tanto di nome e marchio in esclusiva per la nostra regione. Finora in Italia sono operative altre due sedi, a Bari e a Genova. E mentre Genova "coprirà" in futuro il Nord Africa, Trieste sarà la capofila per i rapporti con l'Est e parte del Medio oriente».

La sede triestina del Wtc sarà realizzata alla Fiera, e più precisamente nel Palazzo delle nazioni, che verrà completamnente ristrutturato (spesa prevista due miliardi) con la creazione di sale per riunioni, sistemi di videoconferenza e uffici attrezzati secondo lo standard Wtc.

Non mancherà ovviamente una rete di computer, dotati di appositi programmi del Wtc per collegarsi alla banca dati di New York e dalla quale trarre notizie su aziende di tutto il mondo. Tra i vari servizi, l'emissione di lettere di garanzia per transazioni commerciali che avranno lo stesso valore di quelle «prodotte» dalle banche.

Parallelamente verrà creata la World Trade Trieste Engeneering, società per azioni (la cui maggioranza sarà detenuta dalla Fiera, ma che sarà aperta alla partecipazione di enti pubblici ed aziende) specializzata

Sarà anche costituita una Spa con il compito di creare nuove società nei Paesi esteri secondo gli standard del Wtc

nella creazione di nuove società in altri Paesi in base allo standard Wtc.

Nei piani del quartiere generale del Wtc (uno dei vicepresidenti è il milanese Piero Picardi, che guarda con molto interesse alla futura sede giuliana) il World Trade Center di Trieste sarà uno dei vertici di un triangolo assieme a Genova (per il Nord Africa, come si diceva) e a Helsinki (che "coprirà" Russia e Siberia). Oltre al Centro Europa e al Medio oriente, da Trieste dovrebbero essere curati anche i rapporti con l'Indonesia, che a sua volta sta creando un Trade center in cui la Fiera entrerà come partner.

Il progetto della Fiera potrebbe essere in qualche modo ostacolato da un'analoga iniziativa a Fiume, dove da tempo si sta lavorando per realizzare una sede del Wtc? «C'è un tacito accordo di cooperazione tra i vari Wtc — risponde Savino — per cui escluso la possibilità di sovrapposizioni nell'attività verso l'Est».

Ma quanto tempo sarà necessario per mettere in piedi il World Trade Center triestino? «Due, tre anni per una struttura pienamente funzionante — spiega Savino — ma già verso la metà del '98 potrà essere parzialmente operativo, tenuto conto anche della necessità di formare il personale necessario».

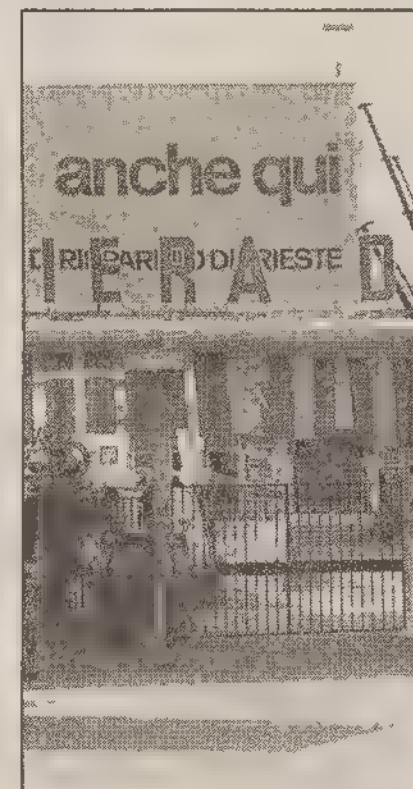
Altro caposaldo per il rilancio dell'ente — che peraltro prevede di «conservare» la Campionaria, con i necessari miglioramenti — sono le cosiddette «mostre paese». Rassegne a tutto campo dedicate a singoli Paesi — l'idea è già piaciuta a Indonesia, Romania, Slovacchia, Ungheria, Austria, Israele e Serbia — che nell'arco di una settimana presenteranno in Fiera enti, istituzioni, attività economiche e culturali per dare di sè stessi una visione a 360 gradi. «Chi vorrà fare affari — sottolinea Savino — potrà anche arrivare a concludere qualche contratto. Da parte nostra, a queste mostre inviteremo altre fiere e operatori di tutta Italia, per favorire il maggior numero possibile di nuovi contatti».

Giuseppe Palladini

Due mozioni del consigliere Russignan

San Giovanni: i Verdi dicono no alla stazione dei carabinieri

No alla costruzione della stazione e della foresteria dei carabinieri all'interno del comprensorio di San Giovanni. Due mozioni, promosse in consiglio comunale dal Verde Alberto Russignan, prendono posizione sul dibattuto argomento e impegnano il sindaco a tutelare il patrimonio ambientale della zona. Le mozioni, che hanno trovato ampio sostegno sia tra le forze di maggioranza che di opposizione (unico partito contrario è stata Alleanza nazionale), invitano Illy a intervenire subito presso il Comando Nord-Est dei carabinieri, possibilmente in sinergia con il presidente della Provincia, Renzo Codarin, per richiedere l'immediata sospensione dei lavori, prima che le opere edili vere e proprie abbiano inizio in una delle parti più pregiate del Parco di San Giovanni. Opere che - si legge negli atti promossi da Russignan - sono in totale contrasto sia con la destinazione passata e presente del piano regolatore sia con le iniziative pubbliche e private (quali, ad esempio, quelle proposte dalla Fondazione Benetton) tese al recupero ambientale, culturale e paesaggistico.

Nella seconda mozione approvata il consiglio comunale auspica che sindaco, presidente della Provincia e Comando dei carabinieri valutino come ipotesi alternativa all'edificazione ex novo delle strutture dei carabinieri, l'utilizzo di alcuni dei numerosi edifici di proprietà pubblica presenti nel rione di San Giovanni, per salvaguardare un'importante area verde della città.

Aggiornata a giovedì la discussione in consiglio comunale

Consuntivo, se ne riparla

La minoranza protesta: «Documenti in ritardo»

Il valore complessivo è di 900 miliardi, con 385 di gestione, 250 per le opere (di cui 105 già impegnati): il tutto con un attivo di 10 miliardi

Del conto consuntivo del Comune si riparlerà nuovamente in consiglio giovedì. La seduta di ieri sera si è arenata stancamente dopo la relazione d'apertura dell'assessore Franco Degrassi. A chiedere il rinvio della discussione è stato il capogruppo di Forza Italia, Marco Drabeni, che ha lamentato come ai consiglieri che non fanno parte della seconda commissione, il malloppo di incartamenti sul documento contabile fosse arrivato solo con mezz'ora d'anticipo rispetto all'avvio dei lavori consiliari. Ergo, non tutti potevano partecipare al dibattito con cognizione di causa. Dopo una breve riunione dei capigruppo, il consigliere Dressi, con mozione d'ordine, ha chiesto tre giorni di riflessione per studiare gli atti predisposti dalla giunta. Con l'o.k. del presidente Rosato si è quindi stabilito di riaggiornare il consiglio, visto che il documento deve essere approvato obbligatoriamente entro il 30 giugno.

Ecco le cifre fornite nell'introduzione dall'assessore Degrassi. Il valore complessivo del conto consuntivo è di 900 miliardi, di cui 385 riguardano la gestione corrente, 250 le opere, di cui 105 già impegnati. L'attivo si attesta sui 10 miliardi. La politica che sta alla base di queste cifre punta alla razionalizzazione della spesa, alla riduzione dell'indebitamento e alla ricerca di fonti di copertura alternative.

Le scelte della giunta nella ripartizione delle spese hanno quindi seguito tre filoni: il miglioramento della qualità della vita (anziani, giovani, servizi vari alla comunità), l'assetto della macchina comunale (con adeguamento alle normative, copertura degli organici, potenziamento dei supporti informatici, corsi di formazione per il personale e legge sulla sicurezza), il potenziamento del ruolo di Trieste quale città ponte tra Est e Ovest e la valorizzazione della sua dimensione scientifica.

Nord Libero

Oggi un dibattito sulla portualità alla «Festa dell'alabarda»

Si svolgerà oggi, alle 17.30, nell'ambito della Festa dell'alabarda organizzata dal movimento indipendentista Nord libero sul molo Pescheria, un dibattito sul tema «Quale futuro per il porto di Trieste?», che sarà moderato da Fulvio Medizza.

Prenderanno parte all'incontro Giorgio Candot, vicepresidente della Lista per Trieste, Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord, Giovanni Fusco, operatore marittimo, già segretario della Cisl Trasporti, Giorgio Canciani, ex segretario di Rifondazione comunista, Paolo Radivo e Giorgio Marchesich, segretario di Nord libero.

Provincia

Mozione di An per esprimere solidarietà alla «Folgore»

Il gruppo consiliare di An ha presentato una mozione in consiglio provinciale per esprimere la propria solidarietà alla Brigata Folgore. Nel testo del documento si sottolinea come ogni giudizio o commento sia prematuro in attesa delle conclusioni delle indagini degli organi dello Stato. Secondo An, Trieste e la sua Provincia non possono restare mute di fronte alla campagna denigratoria contro le Forze armate: di qui l'impegno, di cui la mozione investe il presidente Codarin, a svolgere tutti i passi necessari per far giungere alla Brigata Folgore la solidarietà della Provincia di Trieste.

Ogni settimana arrivano dieci traghetti che trasportano complessivamente milletrecento camion

I turchi danno l'assalto al Porto

E gli autisti viaggiano in aereo da Istanbul fino a Lubiana

Riva Traiana, provincia di Istanbul. Quasi duecento anni dopo l'assedio posto a Vienna, i turchi accerchiano Trieste, ma stavolta con intenti puramente commerciali. Sono ormai dieci i traghetti e milletrecento i camion che passano ogni settimana attraverso il nostro porto e strutture, servizi e locali di svago stanno crescendo tutt'attorno a questo movimento, impegnando centinaia e centinaia di addetti.

L'elegante volume «Trieste e la Turchia» uscito poche settimane fa a cura di Gino Pavan, ha riacceso l'interesse culturale sui rapporti lungo questa direttrice e la giornata della Turchia che viene celebrata oggi alla Fiera di Trieste ha un significato che va ben al di là della rappresentanza simbolica: tenderà a fare il punto su una serie di rapporti commerciali e turistici, oggi in vertiginosa evoluzione. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 18 al Centro congressi del comprensorio di Montebello. Vedrà la presenza della dottoressa Betin Yigit che è console generale della Turchia a Milano. Accanto a lei, Dario Samer, l'uomo che ha fatto diventare Trieste il principale porto della penisola anatolica. E' il titolare della «Samer & co. Shipping», l'agenzia triestina alla quale si appoggiano i traghetti turchi, oltre che console onorario della Turchia a Trieste.

Dalle tartane, le fregate e le feluche della metà del diciottesimo secolo si è giunti oggi ai giganteschi traghetti costruiti nei cantieri nordici, lunghi 180 metri e in grado di trasportare 130 camion e trecento automobili. Questa l'escalation degli arrivi di traghetti turchi in Riva Traiana: 47 nel 1987, anno zero del rilancio, 52 nel '90, 350 nel '96. Saranno quattrocento quest'anno. E i camion che furono 4.300 nel '90, sono diventati 76.300 l'anno scorso e diventeranno 95 mila nel corso del '97.

Bandiere con mezzelune, kilim per la preghiera, samovar colmi di the stanno colonizzando il Porto nuovo. In Riva Traiana c'è un «giro» di duecento camionisti turchi al giorno. Il loro Paese, fin dalla rivoluzione di Kemal Ataturk, è ancora oggi sospeso tra Oriente e Occidente, conteso tra gli islamici, il cui leader Necmettin Erbakan ha lasciato pochi giorni fa la carica di primo ministro, e i militari che si considerano i custodi del carattere laico dello stato e che hanno favorito la successione alla guida del governo di Tansu Ciller, ex ministro degli Esteri. Così i camionisti conservano tradizioni antiche, ma viaggiano in aereo, trasferta di lusso con il volo Istanbul-Lubiana, quasi un'esclusiva a livello mondiale, prima di risalire sui loro bestioni e portarli fino alla Scandinavia e all'Atlantico.

Silvio Maranzana

E questo pomeriggio alla Fiera di Montebello si farà il punto sugli scambi turistici e commerciali che sono in vertiginosa crescita

Lo gestiscono, in un vecchio magazzino, due triestini

Un «pub» con the a ettolitri dove si vede la Tv di Ankara

In principio era un pub, ora sta diventando quasi una «stazione ferry». Il «Big store 58» è il principale punto d'incontro e di ristoro per i camionisti turchi che ormai a centinaia passano quotidianamente per Trieste. Si trova dentro il Porto nuovo, in Riva Traiana, nel vecchio magazzino dei gruisti. Il the scorre a fiume, come del resto anche la birra. Gli autisti si rifocillano con panini e spiedini. In rispetto alla religione musulmana, la carne di maiale è tassativamente bandita. Le macchinette distribuiscono Coca-cola e aranciata, al banco si ordinano cappuccini e caffelatte, al muro è affissa una bandiera con la mezzaluna.

Baffi neri spioventi, maglietta unta d'olio, ciabatte ai piedi: è il look del camionista turco. Qualche decina si affolla nella sala dov'è accesa la Tv. Grazie all'antenna satellitare vengono captate ben sette stazioni turche. Gli autisti hanno una venerazione per il telegiornale: quando vengono lette le notizie, non vola una mosca. Gran tifo, al contrario, per le partite di calcio. Tre uomini si destreggiano attorno al biliardo, altri giocano a carte. Dicono qualche mezza parola di inglese e qualche altra mezza di italiano: «Io di Istanbul, anch'io di Istanbul, anch'io di Istanbul». «Io qui, a Trieste cinque giorni, quasi sempre qui dentro. Qui bene, ma toilette no good. In Turchia toilette good, in Italia toilette no good.»

Luigi Arbore e Alessandro Kaiser, i due giovani triestini che gestiscono la «stazione ferry», stanno aumentando i servizi di settimana in settimana e proprio in questi giorni il personale si è aggiunto di un custode per il settore docce. In un'altra stanza c'è anche un magazzino con dei lucchetti dove si possono mettere in deposito borse e oggetti personali, si è «infiltrato» un ambulante che vende maglie e camicie, mentre quattro giovani si divertono a giocare con un calcetto, ma tradiscono le loro origini locali. Nelle ultime settimane hanno scoperto il pub anche molti triestini che lavorano in Porto e che incominciano a scambiare qualche opinione e qualche bibita con i turchi: i tempi delle Crociate sono lontani.

s. m.

IN BREVE

Soldi per una collana falsa

Croato truffato da connazionali

Singolare truffa ai danni di un croato di 67 anni l'altra mattina in via San Lazzaro. L'anziano è stato avvicinato da un connazionale che in quel momento ha lasciato cadere a terra una collana gialla e gli ha detto: «L'abbiamo trovata assieme, facciamone a metà.» Ha finto poi di incontrare un estraneo che in realtà era un complice e che ha sostenuto che la collana valeva due milioni e mezzo. L'uomo allora ha tagliato in due la collana, si è accontentato di 200 mila lire che gli ha dato il malcapitato, ed è sparito.

Una donna si arrabbia con il convivente e lo colpisce con violenza nelle parti basse

Il suo convivente sosteneva che il responso della sua visita medica non era poi così grave, allora lei si è arrabbiata e lo ha colpito con una manata nelle parti basse. L'uomo ha dovuto chiamare il «118» e farsi accompagnare all'ospedale di Cattinara dove gli è stata diagnosticata una lesione che guarirà in otto, dieci giorni. Il fatto è accaduto l'altra notte in via Monte Peralba tra un uomo di 56 anni e una donna di 40 non nuovi a violenti litigi. Sul posto è intervenuta anche la polizia.

Alza il gomito e va in escandescenze: molestie ai clienti e calci alle automobili

Ne ha combinate di tutti i colori l'altra notte in un locale di via Caprin un uomo di 38 anni, chiaramente ubriaco. Prima ha incominciato a importunare gli avventori, poi si è messo a ingiuriare una donna, costringendola a scappare fuori e rincorrendola finchè non è stato bloccato da un altro avventore che ha poi avvisato la polizia. L'ubriaco ha continuato nel suo show insultando anche gli agenti di una volante intervenuti e prendendo a calci alcune auto in sosta. Alla fine è stato denunciato alla magistratura.

Bloccati dai carabinieri a Basovizza due clandestini originari del Kosovo

Due cittadini del Kosovo, che erano entrati clandestinamente in territorio italiano sono stati intercettati e bloccati l'altra sera da una pattuglia di carabinieri della stazione di Basovizza che stavano effettuando una perlustrazione proprio nell'ambito dei servizi per fronteggiare l'immigrazione clandestina. I due stranieri sono stati sorpresi nei pressi dell'abitato di Basovizza e dopo le formalità necessarie, sono stati accompagnati al valico di Fernetti, dal quale sono stati espulsi.

Nuovo decreto

La sicurezza nei cantieri: concluso il corso per i geometri

Si è concluso nei giorni scorsi al Collegio dei geometri, con la collaborazione del centro Ial e la partecipazione di una quarantina di geometri, il corso di 120 ore previsto del decreto legislativo che attua la direttiva Cee e riguarda le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei e mobili. Il Collegio dei geometri informa in una nota che pone a disposizione di tutti i potenziali committenti, pubblici o privati, nella sua sede di via Cassa di Risparmio 6, l'elenco dei tecnici che, avendo regolarmente frequentato il corso, sono abilitati alle nuove funzioni.

La nuova normativa stabilisce in particolare che la responsabilità in materia di sicurezza, che precedentemente incombeva sull'imprenditore, ora fa carico al committente al quale spetta la nomina delle nuone figure del «coordinatore per la progettazione» e del «coordinatore per l'esecuzione».

I dati del gettito dell'imposta sugli immobili versata nell'intero territorio provinciale

L'Ici porta 49 miliardi ai Comuni

In media ogni abitante ha pagato oltre 190 mila lire

Il 30 giugno scade il termine per il pagamento dell'acconto dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) per il '97. E' anche il termine per l'eventuale presentazione della denuncia dell'Ici per variazioni intervenute nella consistenza immobiliare nel corso del '96. Ne dà notizia il Comune rilevando che altre informazioni si possono ottenere al numero verde 167 286528, oltre che rivolgendosi agli uffici del settore tributario (lunedì-venerdì 9-12 e lunedì e mercoledì anche 14-16. L'Associazione artigiani di via Cicerone 9 ricorda che gli uffici per i pagamenti saranno aperti da oggi a venerdì dalle 8 alle 13, sabato dalle 8 alle 12 e lunedì 30 dalle 8 alle 10. Continua fino al 30 giugno anche la raccolta delle dichiarazioni dei redditi.

Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) riscossa nei comuni del Friuli-Venezia Giulia

Comuni delle province di	Ammontare complessivo delle riscossioni (in milioni)	*Importo medio, per abitante (in lire)*
GORIZIA	44.563,7	*322.320*
TRIESTE	49.086,2	*190.508*
PORDENONE	46.996,4	*170.118*
UDINE	85.232,8	*163.582*
Totale regionale	225.879,1	*189.302*

È ammontato complessivamente a 49 miliardi 86 milioni di lire – pari a una media di 134 milioni 482 mila lire, al giorno – il gettito annuo dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nei sei Comuni della provincia di Trieste, nell'ultimo esercizio finanziario documentato dal Servizio programmazione risorse finanziarie dell'Ufficio di piano regionale.

Un importo, che corrisponde a una media di 190.508 lire per abitante, che colloca la provincia di Trieste al secondo posto della graduatoria delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia basata sul rapporto intercorrente fra il numero degli abitanti e l'ammontare dell'Ici riscossa dai rispettivi Comuni. La precede la provincia di Gorizia, con 322.320 lire per abitante, mentre tanto nella provincia di Pordenone (con 170.118 lire per abitante) quanto in quella di Udine (163.582 lire) si registrano gettiti «pro capite» inferiori a quello della provincia triestina.

In merito, va tenuto presente il fatto che, a determinare il gettito dell'Ici, concorrono svariati fattori: dagli estimi catastali, alle «aliquote» applicate dai singoli Comuni, al valore delle basi imponibili e alla consistenza e composizione del patrimonio edilizio. E, non ultimo, il fenomeno dell'evasione fiscale.

Nella nostra provincia, in particolare, le riscossioni sono risultate pari al 71 per cento dell'ammontare complessivo degli «accertamenti» (ammontanti a 69 miliardi 128 milioni di lire), contro il 70,8 per cento registrato nella provincia di Udine e il 68,8 per cento di quella di Pordenone.

In cifre assolute l'Ici ha fornito alle casse dei Comuni un cespite complessivo di 225 miliardi 879 milioni di lire; dei quali, 85 miliardi 233 milioni (pari al 37,8 per cento del totale regionale) riscossi dai Comuni della provincia di Udine; 49 miliardi 86 milioni, in quella di Trieste; 46 miliardi 996 milioni (20,8 per cento) e 44 miliardi 564 milioni (19,7 per cento) rispettivamente nei Comuni delle province di Pordenone e di Gorizia.

gio. p.

Per molti si è felicemente concluso l'anno scolastico: ora si pensa alle vacanze (4 - continua)

Superiori, la grande armata dei promossi

I risultati del liceo ginnasio Petrarca, dello scientifico Galilei, del Nautico e dello sperimentale Slomsek

Liceo ginnasio «Petrarca»

II C: Annalisa Adamo, Luciana Amato, Elena Bartoli, Daniela Berlingerio, Francesco Bosich, Matteo Bozic, Chiara Cingulin, Sara Crasso, Irene Crusi, Elisa Devidè, Anna Di Paola, Francesca Fermeglia, Andrea Fulio Bragoni, Gianluca Gortan Cappellari (8), Alessia Norcio, Rossella Olivo, Verena Papagno, Raffaele Prestinenzi, Sara Princiotta, Michela Srpic, Gianluca Zecchini.

II B: Silvia Alberti, Francesco Battaglia (8), Ambra Betic, Ilaria Cherubini, Daniela Chicco, Francesca Clemen, Francesca Colbasso, Paola De Haag, Gaia Debelli, Federico Filippa, Maria Diletta Longo, Tiziana Macorig, Marco Matta, Daniela Milani (8), Nicoletta Parovel, Claudia Perrone, Nicole Pertot, Caterina Richetti.

II A: Ambra Baesso, Giulia Brana, Paolo Broussard, Benedetta Busticchi, Paola Camber, Valentina Cozzutto, Maddalena De Stefano, Davide Kiren, Antonia Klugmann, Elisa Lubiana, Benedetta Massolino, Silvia Miani, Cristina Paciotta, Annapaola Prestia, Chiara Siderini (8), Linda Toigo, Diego Zuliani.

I D: Lucia Barbo, Nicola Bertocchi, Daniele Boldrini, Elisa Colummi, Paola Crechici, Giuliana Crisman (8), Shantala De Benigni, Fabiana Gregori, Alessia Ieraj, Marco Malalan, Monica Micali, Francesca Prato (8), Adriana Schepis (8), Jenni Schiavuzzi, Manuela Stuper, Francesca Tiziani, Lorenza Ventriglia, Marco Vidotto, Lorenzo Villini, Naima Vranich.

I C: Delia Arena, Caterina Benella, Giacomo Calandra di Roccolino, Stefania Calogiuri, Federico Campos, Giovanna Chelucci, Biancamaria D'Agata, Diego D'Amelio, Xenia De Monte, Giacomo Ghersi, Francesca Gregori, Annalisa Grippi, Germana Grudina, Martina Ligia, Daniele Magrin, Velleda Minkusch, Andrea Mura, Monica Peccolo, Giacomo Vignodelli, Stefano Zivec.

I B: Valentina Alberti, Valeria Anastasi, Elisa Banelli, Marco Barelli, Francesca Bartolomei, Antonio Caragliu, Valeria Castellanetta, Giulio Castelpietra, Valentina Catania, Massimo Codellai (8), Giulia Fracella, Luca La Fata, Renata Georgia Loukas, Lara Matelich, Gaia Meir, Giulia Mocenigo, Barbara Nider, Elisabetta Paghi (8), Francesca Pascon, Francesca Vidonis (8), Mara Zuliani.

I A: Gabriele Bazzocchi, Elena Coronica, Cristina Cortelli, Teodora Cosmidis, Thomas De Marchi, Luca Debernardi, Furio Fabris, Eva Ferluga, Mattia Ferrero, Greta Kobal, Andrea Metullio, Attilio Polo, Marco Rosenwasser, Matteo Rustia, Alessandra Sticotti, Costanza Tersar, Cristina Vecchiet, Francesco Viceconte, Diana Zandonella, Rosario Zoccano.

V C: Leonardo Abate, Daniele Cenda, Lorenzo De Vecchi, Anna Di Sabato, Raffaella Favento, Edoardo Fulio Bragoni, Lucio Jerse, Marco Losi, Giancarlo Marianetti, Monica Miggiano, Giorgia Musina (8), Chiara Navarra (8), Serena Paganini, Cinzia Salvi, Manuela Schirra, Giacomo Verh, Manuela Vianello.

V B: Victoria Bertucci, Ivan Boccali, Martina Bozzato, Alessandra Bucconi, Monica Cassotta, Sara Cosola, Paola Dobran, Paolo Fumich, Michela Henke, Elisa Papassissa, Paola Pravisano, Valentina Prinz, Antonio Restelli (8), Debora Revini, Vittoria Tedaldi, Raffaele Viezzi, Chiara Zivic.

V A: Chiara Maria Bieker, Cecilia Blasetti (8), Paola Colle, Giulia Cotide, Riccardo Crevatin, Daiana D'Aloiso, Giorgia Degrassi, Tito Detoni, Federica Ferluga, Angelo Iorio, Anna Pessato, Germano Petrosino, Gaia Polla, Federico Poropat, Alessandra Sagelli, Marco Salò.

IV D: Jessica Bozic, Ignazio Brucato, Emanuele Cervellera, Valentina Chiarelli (8), Manuela Corsi, Chiara Delise (8), Tommaso Fornasari, Elisa Galvan, Antonella Gerali, Lisa Longo, Linda Lo Terzo, Benedetta Musi, Alessia Persa, Roberta Petrachi, Cristian Potocco, Elisa Rauber, Chiara Tartara, Valentina Varesano, Monica Vascotto.

IV C: Serena Alessio, Silvia Antonelli, Virginia Barnobi, Martina Bortoli, Paolo Cadelli, Donatella Chicco, Paolo Inwinkl, Lorenzo Iurissevich, Sandra Keba, Alda Krosi, Rossella La Forta, Anna Lubrano (8), Viola Maffessanti, Stefania Maraspin, Erika Müllner, Valentina Palumbo, Corinna Parovel, Leonora Pellizzari, Simone Saccari, Gianluca Sticotti (8), Matteo Tessarolo.

IV B: Letizia Bran, Elena Devescovi, Lana Dragoni, Andrea La Fata, Paolo Larconelli (8), Carol Lupidi, Francesca Marzari, Cristina Messineo, Lorenzo Miot, Alessandra Musina, Francesca Novati, Alessandra Parlato, Giulio Perossa, Luisa Predonzan, Luca Predonzani (8), Chiara Rosini, Pamela Saracino, Paola Timperi, Chiara Vidonis.

IV A: Luca Belvedere, Giorgia Bernardi, Michele Cannarozzo (8), Francesco Capodieci, Eleonora Cavallo, Francesco Cumin Chiaramonti, Valentina Crupi, Giovanna Del Campo, Nicola Di Meo, Stefano Felician, Roberto Fusco, Lucia Longo, Giulia Ottolenghi, Emiliano Panizon Rodari, Paola Pilolla, Antonella Poli (8), Matteo Russo, Martina Serli, Susanna Tosatti, Valentina Widmayer, Marta Zacchigna.

II I: Manuela Bertini, Mara Bianchi, Francesca Cisilin, Alejandro De Michele, Maria Rosaria Della Gala, Chiara Famà, Tatjana Familio (8), Francesca Guerra, Simonetta Mastroffilippo, Marco Miani, Manuela Pagan (8), Nicola Princivalli, Sara Quarantotto, Matteo Raffaele, Giulia Schillani, Maria Anna Sillitti, Francesca Skodler, Marcela Soukupovà (8), Francesca Turri.

II H: Elena Adelman Della Nave, Isabella Aiello, Dario Carini, Silvia Cefalo, Cristiano Coslovich, Caterina Franzil, Francesco Gemiti, Michela Giuricin, Fabio Kovacic, Erica Pecchiolo (8), Martina Pelosi, Giada Procendese, Isabella Sagues, Sarah Salzano, Barbara Sbrizzai, Sara Stulle, Sara Francesca Tirelli.

II G: Giovanna Ballis, Valentina Barani, Rossella Breschani, Sara Cravagna, Pamela Crociati, Daniela De Sena (8), Patrizia Ferri, Francesco Krecic, Elisabeth Kruml, Paola Lombardo (8), Ingrid Pellis, Giulia Quindici, Giovanni Tavaglione, Ariella Valenta.

II F: Taiping Bazzanella, Silvia Berengo, Patrick Bortstner Ceballos, Paola Calani, Matteo Calucci, Isabella Dotti (8), Adriana Firmiani, Francesca Leto, Elisabetta Medos, Chiara Pinato Gabrieli (8), Domenico Ponziano, Gaia Reggio, Roberta Ressetta, Michela Spaccini, Giada Sponza, Vaira Vesnaver.

II E: Marco Bartolich, Martina Bensi, Michela Bruni, Gina Cain, Paolo Cumin, Damiana De Gioia, Maura Facchinetti, Daniele Furlan, Andrea Hlacia, Deborah Lakoseljac (8), Giuliano Leggeri, Fabia Orlandini (9), Alessandra Riavic, Elena Rosa, Francesco Sferza, Antonella Skerlavaj (8), Serena Spangher.

I I: Cinzia Baldanza, Monica Bianchi, Tiziano Bruscaini, Corinna Candian, Valentina Chiarottini, Michela Donato (8), Claudia Fantuzzi, Barbara Furlan, Sara Greco, Monica Però, Beatrice Possega, Elisa Prelli, Walter Specogna, Valeria Vici, Loredana Zaccaro, Elisa Zanello, Jelena Zimmermann.

I H: Monica Bernich, Valentina Cattarini, Arianna Cernitz (8), Cristina Checco, Lorenzo Fillini, Giulia Fonda, Martina Furlanich, Anna Nicoli, Piero Parovel, Francesca Riosa, Evelin Sanson (8), Manuela Sanzin, Monica Scarpa, Riccardo Tosques, Paola Vallisneri, Stefano Visintin, Davide Zambon, Giulia Zolia, Alice Zuzek.

I G: Elisa Alberti, Monica Cavressi, Sara Cechet (8), Susanna Chiostergi Gregorovich, Gaia Cusatelli, Paola Filippo, Roberta Fischer, Stefano Frausin, Giovanni Gabassi, Alessandro Giacomelli, Ester Giorgi, Erika Godina, Alessandro Lombardo, Erika Paparot, Roberta Racman, Ivana Rossi, Maura Savron, Francesca Scarpato, Giovanna Stanich, Barbara Wagner.

I F: Antonella Albanese, Fabio Corigliano, Anna D'Angieri, Serena Fabris (8), Francesca Favretto, Amila Haveric (8), Irma Hibert, Marta Melle, Raffaella Ruggieri, Riccardo Scarantino, Chiara Scropetta, Simone Tonelli (8), Giulio Tonini, Elisa Turco (8), Francesca Urso, Diana Zago.

I E: Francesco Bianchi (8), Alessia Borrett, Marzia Busan, Pierantonio Cimador, Francesco De Pellegrin, Alessia Depangher, Sabina Leopaldi, Angelo Luisi, Amanda Elena Riccobon, Chiara Scircoli, Samantha Srebrernik, Gian Paolo Stella, Gaia Veneziani, Caterina Vremec.

V I: Anna Aseyo, Corinna Bagato, Rossella Burra (8), Sandra Carofiglio, Paola Cattaruzza, Mauro Coslovich, Francesco De Rosa, Lisa Ivanovic, (8), Paola Liciniani, Eva Mancini, Neva Medos, Alessandra Paperio (8), Katja Pohlen, Stefania Rovera, Erika Rutter, Lara Ugrin, Alice Ursic (8), Martina Valentini.

V H: Maria José Becerra, Giovanna Bonini, Concetta Cassara, Roberta Colbasso, Rossella Cossi, Giulia Di Bella, Mara Guerrini, Lydia Lazzari, Alessandro Mendizza, Giulia Modugno, Amarilli Novel, Matteo Pavlica, Danila Poggi Pianciani, Francesca Romana Saule (8), Maria Laura Specchia, Saverio Stasi, Giorgia Toso, Maddalena Vulcani, Melita Zacchigna, Tiziana Zamai, Sabrina Zerial, Francesca Zornada.

V G: Marianna Bacci Tamburlini, Andrea Bertocchi (8), Martina Bigotto, Clio Campagnola, Carlotta Ferrarese, Guadalupe Gelletti, Mauro Gregoretti, Michele L'Abbate, Valentina Lanziotti, Serafina Liccardi, Chiara Mengaziol, Donatella Palmolungo, Silvia Perco, Stefano Mattia Pribetti, Cesare Sofianopulo, Giulia Stacul (8).

V F: Micol Berquier, Jessica Brezar, Giorgia Carli, Elisa Coloni, Elena Cozzi, Federico Decli (8), Massimiliano Galasso, Ilaria Gandolfi, Stefani Lito, Ilaria Marani, Sara Pittino, Giangiacomo Postir, Naike Trincas.

V E: Carolina Almeida De Oliveira, Arnon Debernardi, Giovanni Degrassi, Valentina Depase, Lorenzo Dugulin (8), Laura Fratnik, Tamara Gentile, Beatrice Agar Gozzi, Cristina Grillo, Dino Kulenovic, Valentina Mariola, Annelise Missori, Giulia Straniero, Davide Tomaini.

IV G: Elisabetta Amadei, Martina Bersani (8), Dino Bronzi, Deborah Carannante, Sirio Massimo Ciacchi, Giada Codan, Raffaela D'Amore, Luca De Paoli, Annalisa Decaneva, Elena Fernetti, Patrizia Flego, Sophie Gei, Roberta Giurco, Annelise Jovanovic, Michela Kanobelj, Mirscia Latino, Elisa Lenarduzzi (8), Elisa Piazza, Maria Santoriello, Michele Sardo, Simone Spessot, Cristina Tamaro, Paola Toncich, Karin Verh.

IV F: Valentina Bassanese (8), Valentina Bonelli, Mitja Burchiellaro, Ivan Carini, Teresa Ciciriello, Paolo Cossi, Sara D'Attoma, Nicoletta Foschi, Cristina Kendrick, Alessia Macor, Nicolò Mazzuia, Antonella Negro, Alessia Nicola, Marco Nobile, Giuseppe Matteo Pezzullo, Luana Rochira, Laura Settanni, Stefania Simioni, Alessia Vesnaver, Laura Vicenzotti, Matteo Zaccaria, Martina Zubalic.

IV E: Gianluca Belleli, Gaia Borina, Sara Campedelli, Vanessa Carabellese, Alberto Contento, Drina Di Benedetto, Antonio Dipace, Federico Fornasaro, Luisa Furlani, Bianca Jurcich, Srdjan Kaludjerovic, Othis Landi, Sara Marchesan, Elisabetta Mazzarella, Ivana Nikolic, Martina Pandullo, Alessandra Pitacco, Elena Redivo, Diana Roggi, Sibel Sadiker, Rosa Scuotto, Annalisa Sinozic, Sabrina Vascotto.

Liceo scientifico statale «G. Galilei»

I A: Nazareno Piero Babudri, Fabio Barnaba, Alessandro Bicci, Massimo Codarin, Lorenzo Comel, Massimiliano D'Ambrosi, Enrico Fonda, Igor Fragiacomo, Giulia Furlani, Alberto Gigli, Marco Gnesda, Massimiliano Manzin, Matteo Masalin, Antonio Napoli, Cinzia Pascolutti, Elettra Pitacco, Daniele Redivo, Francesco Sanson, Denis Sifanno, Valentina Sverko, Daniele Vatta, Jakob Wrulich.

I B: Lorenzo Cosola, Luca Decleva, Federico Della Valle, Chiara Ferrarato, Giada Germani, Zoila Ingrassia, Francesco Iuretig, Alessia Kresevic, Ivan Marinelli, Manfredi Mattel, Francesco Monte, Paolo Murino, Angela Palme, Elisa Posru, Alice Puris, Adriano Rosso, Lorenzo Sannino, Lorenzo Spadaro, Stella Ticini, Claudia Tirelli (8), Denis Tominez, Federico Trapani, Pierandrea Treglia, Chiara Troiano, Daniele Zarattini, Federico Zocchi.

I C: Riccardo Arcion, Chiara Beletic (8), Marci Canaro, Caterina Cigui, Gianluca Cocetti, Cristina Cociancich (8), Lorenzo Cossi, Erica Dudine, Giuseppe Fiorenza, Giovanna Gerini, Alessio Guida, Martina Lazzari, Manuela Loganes, Francesca Magnani, Davide Melon, Damiano Pellaschiar, Alice Rinaldi, Roberto Santoro, Marco Sartore, Maddalena Silli (8), Daniele Sini, Matteo Sossi, Alessandro Zambon.

I D: Lorenzo Bretti, Andrea Clocchiatti, Lorenzo Fiorencis, Erica Gasparo, Fabiana Giaretton, Aron Kobec, Martina Lanotte, Matteo Lodi, Elena Pernar, Valentina Reghini, Lucia Stefani, Mara Strain, Giuliano Tamburlini, Francesca Turchetto, Costanza Vecchiet, Annalisa Zecchin (8), Valentina Zlatich.

I E: Stefano Baldassi, Andrea Candelli, Giulia Capponi, Alessandro Capuano, Andrea Carlin, Alice Chertini, Francesca Corte, Maria Cristina Davanzo, Luca Fiorenza, Giovanni Franchi, Andrea Giannotta, Francesco Hauser, Federico Longato, Elisa Molisana, Monica Marassin, Samuele Naviglio (8), Alessandro Piccini, Elisa Rossetti, Fabio Stabile, Alessio Temeroli, Francesca Zupin.

I F: Francesca Bartoli, Filomena Berardi, Cristina Birolla, Tommaso Bisiak, Giulia Borrini (8), Darko Cuturic, Raoul Cuzzoni, Cris De Draganich Veranzio, Piero Del Ben, Arturo De Luyk, Massimo Fabris, Gaia Ferri, Teresa Grandi, Tommaso Lizzul, Tommaso Manzutto, Ana Markovic (8), Gaia Peracca, Matteo Skodler, Fabio Tassan Gurle, Andrea Zelesnikar.

I G: Francesca Asselti, Alberto Brunello Zanitti, Marco Carriglio, Paolo Colomban (8), Mariarosaria Comunale, Christian Jan Pa Cozzolino, Federica Cumbo, Alessio Curri, Luca Fiorucci, Michele Laureni (9), Michela Marturano, Dario Marzan, Michela Olivo, Margherita Predonzan, Doriana Rutigliano, Nicola Scalamera, Simone Sergas, Martina Sgomba, Diego Sokota, Federica Tavano, Lorenzo Gabriele Tommasini, Andrea Ulivi, Irene Valle, Sebastiano Zanello, Roberta Zucca (9).

I H: Alessandro Albanese, Marco Celihar, Federico Coloni, Nicoletta Cossutta, Cristian Della Valle, Martina Francolla, Daniela Gazzara, Roberta Maxia, Ylenia Nadalutti, Elena Pastrovicchio, Paola Pirulli, Antonella Rigutto, Gino Sforzina (8), Anna Valdisteno, Francesco Valente, Giada Variola.

I I: Giacomo Borghi, Marco Buffa, Sigrid De Riz, Loris Di Rubbo, Anna Favretto, Filippo Festa, Marco Iancza, Carola Iennaco, Lavinia Lopiccolo, Elisa Misturelli, Francesco Nano, Giovanni Occhioni, Francesco Prochilo, Giovanni Sacchetti, Ilaria Sagrati (8), Matteo Semeia, Paola Semeraro, Luca Todesco, Alan Travaglio.

II A: Sergio Andri, Luca Baldassi, Elisa Baruzza, Carlo Bossio, Maria Diodato, Marcello Fadini, Chiara Gomiselli, Cristian Lombardi, Mauro Norbedo, Rodolfo Pelizzola, Riccardo Penco, Andrea Piccozzi, Pierpaolo Roberti, Vladim Rubimbura Mazimpaka, Francesco Santoro, Sarah Udina, Damiano Vittor, Heather Walker, Janina Zimmermann.

II B: Donatella Angeli, Emanuela Ardone, Gabriele Auberti, Massimiliano Baccaro, Lorenzo Brancolini, Giuliano Brusi, Dario Calandra, Adriana Cardenas Borisi, Andrea De Pellegrin, Giuliano Dreossi, Paola Fei, Roberta Godnich, Roberta Lorenzi, Marco Miloni, Daniele Nait, Federico Pasco, Valentina Pascolutti, Riccardo Passeretti, Giulia Rainis, Irene Ramani, Valentina Salich, Andrea Saule, Michele Zennaro.

II C: Alberto Apollonio, Giovanna Bertocchi, Valentina Ciacchi, Serena Colizza, Francesco De Giorgi, Giulio Di Benedetto, Matteo Giraldi, Davide Mahorcic, Federico Martellozzo, Federico Mauri (8), Daniela Meiacco, Claudia Milocco, Nicoletta Perco, Francesco Ravalico, Stefania Rustia, Annalisa Scherbi, Andrea Torcoli.

II D: Elisa Bonazza, Tommaso Bortolato, Stefano Cangiano, Maria Conciatore (8), Daniela Craievich, Elena Dapretto, Stefano Ferrari, Massimiliano Giorup Bergo, Federico Granara, Massimiliano Licen, Francesca Masè, Michele Miani, Cristiano Norbedo, Elisa Scodeggio, Monica Starz (8), Arianna Vinti, Federica Visintin, Dario Weingartler.

II E: Francesco Allaix (8), Davide Angiolini, Martina Borghetti, Lara Cechet, Lorenzo Chelleri, Davide Comelli, Mariano D'Adamo, Giulia Della Zonca (8), Nicola D'Incecco, Marco Epifanio, Marco Ferfoglia, Alessandra Gambino, Martina Gardelin, Emanuele Giorgi, Elena Gunalachi, Francesco Licciulli, Luisa Marzona (8), Federica Morvay, Diego Mozina, Marco Piovesana, Andrea Redeticchio, Alessandra Rigoni, Michele Rumiz, Leonardo Sonzio (8), Enrico Sorli, Marco Sors, Rubina Tarabocchia (8), Paolo Viviani.

II F: Bruno Benedetti, Maria Teresa Bordon, Francesco Boschin, Rossella Brec, Tanja Bunz, Andrea D'Agostino, Gessica De Marin, Francesco Gori, Gianluca La Fata, Lorenza Mamolo, Elena Maraston, Guido Mirci, Sara Molinari, Claudia Norbedo, Lorenzo Paulatos, Andrea Pertot, Marco Petrossi, Giovanni Pilastro, Federico Pressacco, Alessia Sergon, Valentina Serra, Lisa Tamaro, Sara Verbini, Elisabetta Vichi, Marco Vittur.

II G: Fulvia Benolich, Gianluca Bossi, Diego Erjavac, Marco Grizon, Matteo La Torre, Taryn Nurchis, Darja Popovic, Davide Sacchi, Raffaella Saggese, Valentina Salerno, Giuliana Sanapo, Silvia Scaramella, Andrea Sincovich, Alice Spaventi, Alessandro Sveronis, Stefano Tanzi, Marco Tuveri, Caterina Vivan.

II H: Laila Baroli, Silvia Cok, Ferruccio Degrassi, Giuseppe D'Onofrio, Daniele Flego, Giada Genzo, Francesco Onida, Consuelo Pasutto, Marzia Perissutti, Elisa Prelz, Matteo Quarantotto, Fulvio Sabia, Karin Sternar.

III A: Tiziana Busetti, Barbara Codan, Giuseppe Della Rocca, Massimiliano Fedriga, Gianpaolo Gemma, Marco Hoglievina (9), Sara Minni, Fabrizio Ortolani, Emiliano Pacco, Siavush Randjbar-Daemi, Michele Rotaz, Alvise Sforza Tarabochia, Milena Sinigaglia, Marco Sterpin Rigutti, Giulio Tirelli, Manuela Travan, Matteo Weber, Denis Zadnik.

III B: Nicola Ardessi, Stefano Babich, Giuliano Balos, Cristina Cassio, Enrico Cosutti, Alexandros Delithanassis, Leonardo De Marchi, Marco Franco, Roberto Girotto, Gabrio Linari, Fabio Meneghini, Lorenza Misigoi, Carlo Pegani, Daniele Preda (8), Lorenzo Salvatti, Giuseppe Sillitti, Aron Stoch.

III C: Sonia Bagatto (8), Sara Biolchi, Tommaso Buttazzoni, Annalisa Giuressi, Davide La Cognata, Elisa Luin (8), Paola Musella, Luca Petronio, Marco Petronio, Marianna Pitacco, Piero Pocecco, Matteo Ramani, Elena Revelant, Roberta Roselli, Raffaella Santarpia, Michela Sardo, Michele Sommariva, Gioia Vendramin.

III D: Alberto Benvenuti, Elisabetta Bussi, Filippo Maria Falconetti, Saro Giberna, Diego Mervini, Luca Petrinka, Marco Pocecco, Alessandro Prenci, Elisa Purini, Barbara Razzini, Andrea Righini, Alessandro Rosati, Marco Stabile, Alessia Ulcigrai, Deborah Valli, Lorenzo Ziller, Dalila Zorzenon, Erica Zugna.

III F: Luisa Alessio, Niccolò Caroti, Francesco Cumani, Margherita Deticek, Beatrice Fabris, Stefano Flego, Denny Fuliani, Alba Chiara Gangale, Guido Lucchese, Tiziana Motta, Francesca Orlich, Barbara Pernar, Sara Perosa (8), Matteo Princig, Jihane Rahal, Alessia Sanapo, Michela Sicolo, Francesca Tedeschi (9), Andrea Varrecchia, Vanessa Vesnaver.

III E: Andrea Babich, Susanna Baici, Paola Capponi, Matteo Carrozza, Cristina Colla, Fabrizia Corsi, Federica Dusi, Paolo Fedrigo, Lilia Franchi, Gianandrea Gei, Monica Gerolami, Cristina Iannice, Andrea Montello, Giorgio Morpurgo, Marco Pinamonti, Marco Ravalico, Pierpaolo Rizzi, Chiara Robba, Manuela Sabatti (8), Giulio Stocca, Gent Tirana, Elena Uxa, Erica Valencic, Francesca Zelesnich.

III H: Federico Bidoli, Matteo Bossi, Lorenzo Comin Chiaramonti, Chiara de Colombani, Alessandro Duiz, Alen Glavina, Andrea Longo-Zuretti, Giovanni Lubiana, Giuliano Luis, Elisabetta Mauro, Adelaide Mugnani, Fabrizio Muiesan, Erika Ponte, Michela Torre, Deborah Volantini.

III G: Marilda Bertoli (8), Carlo Gasprotich, Marco Gerometta, Andrea Gon, Marco Hauser, Jure Markovic, Cristiano Maurich, Elia Merzliak (8), Daniele Otti, Mitja Padovan, Nicola Sponza, Sara Stanfelj, Enrico Taucar, Andrea Travan.

IV A: Alessandro Asta, Mitzi Busdon, Laura Castagna, Alberto Delbello, Alfredo Deluca, Michele Ferro (8), Valeria Gazzola, Stefano Pozzi Mucelli, Ottavia Serianni, Stefano Silli, Michela Steidler, Elisa Zanuttin.

IV B: Antonella Bortoli, Gaia Coretti, Eleonora Danesin, Andrea Donato, Ylenia D'Orso, Sara Miccoli, Zeno Petrovich, Deana Posru (8), Marco Radeticchio, Francesco Ravalico, Beatrice Robles, Francesco Rodda, Marco Spagnolli, Sara Venutti.

IV C: Ilaria Cossi (8), Riccardo Cossi, Elisa Dapretto, Sara Fortuna, Annalisa Gotti, Chiara Ladislao, Giulia Francesca Marass, Patrizia Mariani, Laura Predonzani, Luca Rados, Marco Sciacca, Sara Tomasi, Andrea Ugo, Cristina Zonch (8).

IV D: Claudio Bianchi, Massimo Clai, Giovani Delle Fave, Giorgio Fonda, Gabriele Gherbaz, Pasquale Giannelli, Cristina Macorini, Alenka Pertot, Elisabetta Pocusta, Andrea Radini, Giovanna Ralza, Marco Sepuca, Barbara Stevani, Serena Tence, Silvia Treu.

IV E: Fabrizio Anastasi, Alessio Batic, Carlo Battaglini, Matteo Borghetti, Alessio Cherini, Adalberto Costessi, Sara De Monte, Andrea Melon, Giovanna Monterosso, Manuel Perossa, Elena Pocecco, Gioia Pribaz, Roberta Radin, Marco Ravo, Andrea Rossetti, Silvia Santomauro, Serena Smeragliuolo, Corinna Ulcigrai (9), Daniela Zugna, Laura Zugna.

IV F: Anna Bandelli, Walter Boschin, Daniele Bosco, Jeffrey Burni, barbara Cacciatori, Lorenzo Capriglia, Michele Cattarin, Davide Chersicla, Alessandro Colombo, Martino Costa, Davide Fifaco, Piero Girardi, Simone Lokatos, Anna Marin, Elisa Molassi, Fulvia Norbedo, Michela Pocecco, Luca Puzzi, Davide Stocca, Alberta Vercelli.

Istituto tecnico Nautico

I A: Davide Antoni, Alessandro Bertulin, Massimo Cioch, Daniele Cipressi, Federico Conte (8), Marco Cristiano, Mauro Croce, Michele De Cristini, Francesco Degano, Giorgio Depetris, Claudio Furlan, Alan Jercog, Christian Miceli, Davide Scudi, Riccardo Sobani, Cristian Svetina (8), Marco Visintin, Mauro Zichella.

I B: Simone Bertelli, Giovanni Maria Bertocchi, Andrea Bruni, Fulvio Cambruzzi, Sandro Chersi, Patrizio Cociancich, Erika Craievich, Cristina Della Paglia, Alex Fabbro, Daniele Favretto, Pier Paolo Furlani, Debora Gabrieli, Tiziana Gallinucci, Davide Glavina, Christian Lorenzi, Filippo Pegan, Roberto Roncador, Emanuele Verrienti, Erik Visini, Lorenzo Visintin, Andrea Zamarin.

II A: Pierpaolo Antonante, Eugenio Bon, Lorenzo Danieletto, Stefano Figoni, Giacomo Galgaro, Alessio Gerbelli, Andrea Granara, Ivan Gregorig, Simon Gudalupi, Cristian Movio, Francesco Palmisano, Alberto Sinigaglia, Manuel Termini.

II B: Enrico Cerovac, Francesco De Domenico, Alessandro Genzo, Daniel Giurgevich, Silvio Mauri, Andrea Muscillo, Luca Ornella, Andrea Pellizzari, Simone Perossa, Nicola Plez, Luca Riccobon, Giacomo Savron, Blazo Stanisic, Aroon Tremul, Alessandro Viola.

III A: Andrea Bonetta, Morris Casseler, Alessandro Colli, Lorenzo Lista, Sandro Losi, Marco Macchia, Stefano Marassi, Elvio Marcuzzi, Gianfranco Pedrocchi, Davide Pinatti, Michele Svetina, Lara Tironi, Giorgio Venturini, Diego Zanitti.

III B: Marco Baldin, Marco Bonetta, Matteo Bressan, Giovanni Bussani, Davide Degrassi, Giorgio Mastrolia, Felice Sorrentino, Emanuele Svara, Lucio Ziani.

III C C.M.: Stefano Battel, Davide Bivi, Alessandro Garofalo, Marco Pangos, Matteo Polli, Giancarlo Visciano.

IV A T.M.: Giulio Bernardini, Mattia Bonazza, Riccardo Colella, Federico Comandè, Massimiliano Cuschie, Daniel De Santis, Alessandro Ferluga, Stefano Mattana, Gabriele Perentin, Matteo Rabusin, Luigi Salvemini, Matteo Spangaro, Matteo Steffè.

IV B A.I.M.: Alessio Albertella, Alberto Colautti, Paolo Martini, Stefano Mastrnuzzi, Gabriele Nedok, Axel Santarelli, Franko Viscovich, Matteo Viviani.

IV C C.N.: Nicola Annis, Stefano Biagiolini, Marco Dussich, Luca Forza, Salvatore Mongiovì, Stefano Piero, Stefano Scodellaro, Diego Scrignar.

Liceo pedagogico sperimentale «A. M. Slomsek»

I raz. pedagoskega liceja: Maria Elena Agostini, Erika Biekar, Jan Carli, Marina Cok, Manuela Destri, Dennis Froglia, Erika Gregori, Roberta Gollia, Veronica Innocenti, Elisa Komar, Jana Krmec, Ilonka Krizman, Petra Lascak, Barbara Mahnic, Jagoda Milic, Breda Mocilnik, Martina Montin, Tanja Peric, Angelica Podos, Eva Sancin, Ivana Sullini, Sanela Salkovic.

II raz. pedagoskega liceja: Zoran Bandelj, Valentina Bertocchi, Arianna Campa Giorgini, Sabrina Drago, Ketty Furlan, Jasna Leghissa, Lara Leghissa, Andraz Mermolja, Nina Milic, Vanessa Milkovic, Andrejka Mozina, Tjasa Trampus.

III raz. pedagoskega liceja: Kristen Belicic, Kristina Berce, Edwin Bukavec, Ingrid Glavina, Karol Hrovatin, Tatjana Kobau, Bostjan Korosec, Zorka Milicevic, Martina Samec, Tadej Sirca, Damjana Tuljak, Jasna Tuta.

IV raz. pedagoskega liceja: Sara Babuder, Natasa Cosmina, Natasa Cebokli, Irina Druzina, Sara Gruber, Katja Husu, Erika Iori, Lucia Lombardo, Samoa Mauro, Katja Milic, Nada Paulin, Irina Pettiroso, Karin Ravbar, Karin Rebula, Ilonka Rustia, Elena Sanna, Romina Sossi, Daniela Tul, Tanja Zadnik, Maja Zobec, Edit Zrim.

AURISINA Un volume di seicento pagine, con inserti fotografici, sulla storia del luogo

Eravamo così, è meglio ricordarselo

Dodici gli autori, e già si pensa a una (parziale) versione in italiano

Cinque anni di lavoro, ricerche, incontri e discussioni. Dodici differenti autori, l'insostituibile apporto delle fotografie di Marko Kobau e la scelta di altrettanti preziosi scatti antichi che provengono da collezioni private e offrono uno spaccato della realtà di un secolo fa. Questo è «Nabrezina skozi cas - Ad Aurisina attraverso il tempo», il libro di seicento pagine appena edito e presentato dal Circolo '91 di Aurisina. Realizzato col contributo della Comunità montana del Carso e della Banca di Credito Cooperativo del Carso, il volume è reperibile alla libreria di via San Francesco 20 di Trieste, e nelle edicole di Aurisina, e verrà diffuso nelle scuole come testo.

Libro e serata sono stati dedicati alla memoria della professoressa Neva Godnic, recentemente scomparsa, che aveva svolto particolari ricerche sull'idioma sloveno. Il volume è scritto appunto in sloveno, anche se l'intento di avviare un lavoro di traduzione è forte. La difficoltà riguarda la mole e la diversità dei numerosi scritti: ma forse si potranno limitare alcune parti per privilegiare quelle che riguardano storia e architettura.

Il clima - non solo meteorologico - della serata è stato particolarmente caratteristico e suggestivo. Nel cuore del paese vecchio di Aurisina, nel cortile di un'antica casa carsica, sotto un pergolato di vigne, il tavolo con i relatori. Intorno, le panche di legno massiccio per il numeroso pubblico, intervenuto con domande e considerazioni.

Alcuni autori – Ales Brecelj, Milan Pahor, Ivan Vogric, Nada Pertot, Marisa Skerk, Bruno Volpi Lisjak e Ivan Pertot – erano presenti, mentre mancavano gli altri scrittori che hanno contribuito alla realizzazione del saggio, Matej Charija, Marko Waltritsch, Drago Sedmak, Joze Markuza e Walter Stanissa.

Il Circolo '91, oltre a «Ad Aurisina attraverso il tempo», ha curato un testo sul poeta Igo Gruden e due pubblicazioni sulle cave di pietra carsica, tutti in sloveno. Come ha ricordato la segretaria del Circolo, Marisa Skerk, per l'acquisto del libro non è previsto un prezzo fisso, ma un contributo libero per l'attività del Circolo '91.

g.st.

Domani e dopodomani

Lavori: si chiude la «Caresana»

Domani e dopodomani, tra le 8 e le 19, resterà chiuso al traffico un tratto (entro l'abitato) della strada provinciale «di Caresana».

Il provvedimento è stato deciso dal Comune di San Dorligo della Valle per consentire i lavori di costruzione della nuova fognatura nella frazione di Caresana-Mackolje e quelli di completamento della rete idrica.

Domani a Muggia

Feste d'estate e Carnevale: si presentano i programmi

Il Comune di Muggia presenta domani alle 17, nella sala conferenze del Centro «Millo», gli appuntamenti che caratterizzeranno l'estate muggesana. La decima rassegna di teatro dialettale prenderà il via venerdì 27 giugno con «El spirito alegro»; sabato 28 avrà luogo la manifestazione «Benvenuta estate», organizzata dalla compagnia Ongia.

Di particolare interesse sarà il Carnevale muggesano, dal 19 luglio al 10 agosto: spettacoli per i giovani nelle discoteche mascherate, spettacoli delle compagnie, una serata sull'Argentina. Inoltre, un concerto dell'Orchestra a fiati, acrobazie volanti dell'Associazione nazionale paracadutisti italiani e spettacolo pirotecnico in chiusura.

Un'interpellanza

Costa pulita: niente feste nella notte, e più controllo

Niente feste notturne, più pulizia e maggiore controllo, per tentar di rimediare alla situazione turistico-balneare di Muggia: è un'interpellanza urgente del consigliere comunale Claudio Grizon. Divieto di «feste notturne» con fuochi lungo la costa, pulizia straordinaria delle piazzole destinate alla balneazione e assegnazione dei compiti di vigilanza alla polizia municipale. Queste in sintesi le richieste al sindaco Dipiazza, dopo aver constatato la quantità di rifiuti sparsi tra gli scogli e sulle piazzole, nonostante i cassonetti. Ma quello della pulizia della costa, e soprattutto delle zone libere, è problema di ogni inizio stagione. E la colpa è anche della scarsa educazione ambientale dei frequentatori.

AURISINA Piccola indagine sul campo: esiste la cultura delle radici?

Giovane passione per il paese

Sorprendentemente, è dei neolaureati il contributo più rilevante alla ricostruzione della storia locale. Ma gli studiosi non mancano, e dicono che...

Vivere in un posto piuttosto che in un altro. Sentirsi parte di un luogo o più semplicemente temporanei ospiti di un centro abitato. Esiste ancora il senso di legame con un borgo, un centro, un paese? Che cosa si sa della storia dell'area dove si vive, dell'architettura delle case più antiche, dei materiali adoperati per edificarle, di come e dove nei secoli si svolgeva la vita vera e propria?

Le situazioni sono molto diverse tra un centro abitato e un altro. «Esistono certamente sul Carso – commenta ***Ivan Vogric*** *– dei posti che possono considerarsi quartieri-dormitorio di persone che vivono e lavorano altrove. Parallelamente, però, specie nei borghi più piccoli, come Cerolie, Precenico, Ternova Piccola e altri ancora, le cose sono molto diverse. E non va trascurato, qui come altrove, il problema della natalità, che condiziona sensibilmente qualsiasi analisi. È molto difficile generalizzare».*

In effetti, spesso manca la memoria storica legata ai luoghi. Ci sono persone anziane che custodiscono assieme ai ricordi il progressivo divenire della storia dei paesi. Sono le cosiddette «fonti orali» della ricerca storica, e sono il veicolo attraverso cui ricomporre il passato, soprattutto dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri.

Eppure, curiosamente, l'esigenza di dedicarsi a un lavoro di ricerca e approfondimento di molti aspetti legati alle caratteristiche dei borghi carsici, è arrivata pressante proprio dai giovani. Da quelli che magari non hanno sentito dai nonni tutto quello che ora sarebbe importante per loro conoscere. «Assistiamo a uno smarrimento della memoria storica – asserisce il presidente del Circolo '91 di Aurisina, ***Michele Gangale*** *– e quello che ci si propone è di creare un servizio culturale mediato, entrando soprattutto nelle scuole. La conoscenza storica, soprattutto dal '40 a oggi, va ricomposta. Ed è importante che la storia stessa sia condivisa dalla gente. Noi ci proponiamo di mettere in contatto le diverse comunità che popolano queste terre: quella istriana, quella di lingua slovena e la comunità italiana. Stiamo lavorando in questa direzione, e per questo riteniamo fondamentale coinvolgere il mondo delle scuole, i giovani.*

«Non abbiamo – aggiunge – una nostra sede, anche se quando aprirà la biblioteca in piazza ad Aurisina potremmo trovare degli spazi. Ora ci spostiamo dalla scuola media di Borgo San Mauro, al circolo dei cori a Sistiana, al circolo Gruden. Siccome il comune di Duino Aurisina è dislocato in molti centri piccoli, questo diventa un vantaggio per incontrare molta gente differente. Esiste tuttavia una certa separatezza tra i diversi abitanti, nonostante la condivisione degli stessi spazi, e quindi il lavoro di comunicazione tra le diverse realtà non è facile».

Marisa Skerk*, insegnante, ricercatrice ed esperta soprattutto dell'evoluzione e dello sviluppo delle scuole in questo secolo negli abitati di San Pelagio, Duino e dintorni, sottolinea la sensibilità dei giovani nella ricerca delle origini dei posti dove vivono: «Sono stati proprio i neolaureati in storia ed economia tra i più attenti promotori della ricerca storica su Aurisina. Su queste sollecitazioni si sono cercate le persone più esperte nei diversi campi, ed è partita l'indagine. Fondamentale ad esempio la ricerca fatta da Nadia Pertot sui registri parrocchiali, che hanno svelato moltissimo, a partire proprio dai cognomi che fin dai secoli passati caratterizzavano queste zone».*

Che la popolazione di Aurisina fosse composta anche da provetti pescatori forse non è tra le supposizioni più ovvie che si possono avanzare. Il capitano ***Bruno Volpi Lisjak****, impegnato da tempo nella ricerca, rammenta l'esistenza dei sentieri che dal ciglione carsico conducevano al mare, e che venivano percorsi più volte al giorno dagli abitanti di Aurisina. Uno solo, che porta dal centro al mare, esiste ancora, e varrebbe la pena di valorizzarlo per la sua incantevole posizione e la vista che offre.*

«Spesso si crede – commenta Volpi – che nell'antichità, fin dal 1300, le dispute tra Trieste e i signori di Duino fossero legate unicamente a problemi di confini, di terre e di coltivazioni. Molto importante era invece il controllo del mare e della pesca del tonno, assai redditizia per quei tempi. È interessante anche lo studio delle imbarcazioni che venivano usate: la "cupa", una specie di canoa scavata dentro un unico tronco, il cui unico e ultimo esemplare era stato raccolto e conservato da de Enriquez, e che oggi è quindi di proprietà del Comune di Trieste».

Ladi Gruden*, di Aurisina e delle peregrinazioni della sua gente, sa moltissimo. Particolari e curiosità che magari pochi oggi possono ricordare. Le cose da dire e da raccontare non mancano, mancano forse le occasioni. Crearle non è un'impresa.*

Giulia Stibiel

Ci sono prove (e sentieri) che dimostrano un'antica, seria vocazione marinara

Fissate due riunioni della quinta circoscrizione
All'ordine del giorno le refezioni scolastiche

Oggi e il 27 giugno alle 20.30 si riunisce, nella sede di via Caprin 18/1, il consiglio della quinta circoscrizione di decentramento. Tra gli argomenti del primo ordine del giorno, vari pareri su modifiche edilizie e una voce che riguarda «esoneri dal pagamento della refezione scolastica nelle scuole materne ed elementari del territorio circoscrizionale».

Nella seconda riunione si parlerà invece del regolamento degli autoservizi non di linea, della pavimentazione di piazza Garibaldi, del regolamento per il legnatico, della variante in corso d'opera per la costruzione di box e parcheggi in via Fortunio 1. Le commissioni sono convocate per giovedì, rispettivamente alle 20 e alle 20.30.

IN BREVE

Muggia: saranno illustrati i lavori della rete fognaria

Novità in centro

Domani alle 17.30, nella sala conferenze «Millo» di Muggia (piazza Repubblica 4) verrà presentato pubblicamente il progetto di fognatura del centro storico: un intervento che forse risolverà i continui allagamenti in caso di forte pioggia. All'incontro parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai lavori pubblici e servizi tecnici, Claudio Bonivento, che introdurrà i lavori, e l'ing, Claudio Capobianco, che illustrerà il progetto.

L'organista Midori Shindo suona Bach e Brahms
Ultimo appuntamento coi «Concerti in duomo»

Si concludono domani, alle 20.30, i «Concerti in duomo» a Muggia. Per l'ultimo appuntamento l'organista Midori Shindo proporrà musiche di Bach, Reger, Rheinberger, Brahms e Mendelssohn. I precedenti concerti si sono svolti il 21 giugno (Paolo Cescutti all'organo) e lunedì 23 (con l'organista Gloriana Giorgi).

Dal primo al 18 luglio servizio di derattizzazione
in tutta la provincia. Attenti alle esche

Comincerà il primo luglio nella provincia triestina il servizio di derattizzazione, svolto da un'impresa di Udine per conto dell'Azienda sanitaria. Le zone interessate verranno segnalate con cartelli color giallo: «Non toccate le esche». L'operazione terminerà il 18 luglio.

C'è la festa del pesce questa sera a Contovello
Si chiama «Ribada» e incomincia alle 19.30

Si svolgerà questa sera a Contovello, alle 19.30, una particolare festa tutta dedicata al pesce. Si chiama «Ribada» e avrà luogo nel campo esterno a ridosso della «Trattoria sociale». Per informazioni, contattare Bogdan Bogatec (telefono 225740).

LE ORE DELLA CITTA'

Tempi e cultura

La rivista «Istria - Fiume - Dalmazia - Tempi e cultura» verrà presentata oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29.

STATO CIVILE

NATI: Zuder Marco, Boschin Giulia, Zecchini Valeria, Nordio Kevin, Madonna Piero.
MORTI: Boscaroli Rosalia, di anni 98; Busdon Maria, 76; Mauri Maria, 87; Bassi Domenico, 71; Murgolo Pasquale, 64; Mancinelli Stefania, 75; Zacchigna Maria, 82; Gibilaro Lidia, 67; Mersig Livio, 70; Vukotic Dragoljub, 72; Stasi Regina, 81, Crismani Maria, 81; Perusco Olivia, 92; Candusio Giordano, 74; Di Donna Cesare, 0 g.

Dittatura in Argentina

Oggi alle 20 alla Bottega del Mondo, via Torrebianca 29/B, proiezione del video: «"Malajunta" - L'oscuro periodo della dittatura militare in Argentina». Incubi di fine secolo. I primi passi (con gli stivali) del neoliberalismo in America Latina. Seguirà dibattito.

La musica nel mondo

Oggi alle 15.30 il Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, organizza al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo su ascolto e storia della musica etnica, un incontro sulla musica Kajun e Zydeco a cura di Marina Carbonelli e Alessandro Leto. Saremo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze e strumenti musicali di qualsiasi Paese o regione del mondo. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 301018 o 301689 al pomeriggio da lunedì a venerdì.

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20 all'Hotel Savoia assieme alle signore e agli ospiti per la serata conclusiva dell'anno rotariano. Il presidente uscente Ignazio Urso presenterà la relazione conclusiva dell'annata e avverrà quindi il passaggio delle consegne al presidente entrante Giuliano Grassi.

Cif di Opicina Soggiorno estivo

Ultimi posti disponibili al soggiorno estivo diurno di Villa Opicina organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) per bambini dai 4 agli 8 anni d'età. Il soggiorno si terrà dal 2 al 29 luglio, sabati compresi. Ci saranno possibilità di combinazioni di accoglimento settimanali e quindicinali. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi alla sede del Cif, in via Battisti 13, tel. 371540 in orario di ufficio.

Incontri di poesia

Oggi alle 18, presso la sede del Club Zyp, ass. di autoaiuto e volontariato, via delle Beccherie 14, ultimo incontro tra poeti del ciclo 1996/97 (a tema libero). Per informazioni telefonare al 301018 o 301689 al pomeriggio da lunedì a venerdì. Ingresso libero.

Torna «Trieste nel Blu»

A grande richiesta, dopo le mostre nella sala comunale d'Arte e al Centro commerciale, un'ulteriore possibilità per poter ammirare le migliori fotografie del primo concorso fotografico «Trieste nel Blu». La mostra, oggi promossa dalle Poste italiane, è stata realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e da Cultura Viva - l'Azienda di promozione turistica di Trieste. Oggi l'inaugurazione alle 18 al palazzo delle Poste di piazza Veneto 1. Orario di apertura da lunedì a sabato (8-20). L'ingresso è libero.

Riunione IV circoscrizione

Oggi alle 20, nella sede del centro civico di via Locchi 23, si riunirà il IV Consiglio circoscrizionale.

Mostra Italia-Usa

Oggi, alle 17, all'Associazione italo-americana in via Roma 15, il console generale degli Stati Uniti d'America George G. B. Griffin inaugurerà la mostra «200 anni di rapporti consolari Usa-Trieste (1797-1997)». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 12 luglio, con il seguente orario: 10-12.30 e 16-18.30 (esclusi sabato e domenica).

Poetessa premiata

La poetessa triestina Franca Olivo Fusco si è classificata al primo posto, nella sezione lirica inedita, alla IV edizione del Trofeo «Nuove Proposte» conclusosi a Napoli il 14 giugno scorso.

CONCERTO

Coro di fine anno alla scuola media «Bergamas»

I novanta ragazzi del coro della scuola media «Bergamas» hanno concluso le attività di canto corale e pratica strumentale con due repliche del concerto di fine anno dal titolo «Voglio girare il mondo». Gli alunni della scuola, diretti dalla professoressa Anna Stopper Crosilla e accompagnati alla chitarra da Ivo Borri, si sono esibiti in un nutrito repertorio di brani tratti dalle tradizioni musicali dei Paesi di tutto il mondo. Particolare entusiasmo e apprezzamento sono stati riservati alle musiche orientali e africane.

MUSICA

Pomeriggio lirico con il contralto Margun Risa

Si è svolto al Club Primo Rovis della Pro Senectute un interessante pomeriggio lirico musicale dal titolo «Lirica ed etnica». Ospite d'onore dell'associazione il contralto norvegese Margun Risa (nella foto), che ha al suo attivo una lunga serie di concerti eseguiti con successo nel suo Paese e in Europa. Hanno partecipato all'incontro, con un repertorio di musiche etniche e folkloristiche, il componenti del gruppo Aylantus: Fabrizio Battista, Alessandro Pahor e Vesna Paravic.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
24/6	6.00	Rs SORMOVSKIY 3054	Marghera	40
24/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/6	8.00	Bl DORADO 1	Bar	33
24/6	10.00	Ma MARSHAL ZHUKOV	Puerto Drummond	52
24/6	12.00	Cy ZIM RAVENNA	Alessandria	rada
24/6	13.00	Ma AMPHION	Marsa el Brega	Siot
24/6	17.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	Molo VII
24/6	17.30	Li CERDA	Ras Lanufr	Siot
24/6	20.00	It FENICIA	Venezia	22
24/6	20.00	Et WOLWOL VOY 89	Chackis	43

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/6	3.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	49
24/6	11.00	Si NAJMAT JEDDAH	ordini	ATSM
24/6	12.00	Cy ALEXANDROS P.	Stati Uniti	A.F.S.
24/6	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
24/6	17.00	Br DENHAM	Koper	46
24/6	18.00	Le BADER EL MOUSTAFA'II	Beirut	4
24/6	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
24/6	19.00	Bl DORADO 1	Ravenna	33
24/6	20.00	Tu DOGRUYOLLAR 4	ordini	S.L.B.
24/6	20.00	Ma MARIA X	Porto Algerino	44
24/6	23.30	It FENICIA	Ancona	22

Incontro nella sala del «Club Primo Rovis»

Osteoporosi, malattia sociale da conoscere e combattere

Oggi è la giornata mondiale dedicata alla pericolosa patologia

Anche quest'anno la Effo (European Foundation for Osteoporosis) in collaborazione con la Comunità europea e l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato il 24 giugno «Giornata mondiale dell'osteoporosi». Quest'anno per la prima volta ha aderito anche la Siop (Società italiana osteoporosi) in collaborazione con DonnEuropee Federcasalinghe. Finalità dell'iniziativa è quella di diffondere la conoscenza di questa malattia e di fornire indicazioni utili alla prevenzione che deve essere attuata fin dall'età giovanile.

L'osteoporosi è una malattia metabolica dello scheletro, caratterizzata dalla perdita della massa ossea tale da ridurre significativamente la resistenza meccanica dello scheletro e predisporlo all'insorgenza delle fratture. Si tratta di una malattia sociale che si presenta con grande frequenza – soprattutto nelle donne in età di menopausa; si parla addirittura del 30% della popolazione femminile. Nella nostra città, la giornata verrà celebrata ufficialmente alla presenza delle autorità nel corso di un incontro che si terrà oggi alle 17 nella sala del «Club Primo Rovis» (via Ginnastica 47). A introdurre l'argomento sarà il professor Basilio D'Agnolo, cui seguirà un intervento di Ernesto Palumeri, primario della divisione di Medicina interna dell'ospedale Galliera di Genova ed esperto di osteoporosi.

Per tutta la giornata, dalle 10 alle 19, verrà allestito in piazza della Borsa un gazebo dove sarà distribuito materiale informativo sulla patologia osteoporotica e dove sarà presente un medico con il compito di compilare gratuitamente una scheda in cui saranno raccolti tutti i dati relativi allo stile di vita e alla salute delle persone che vi accederanno; la scheda avrà lo scopo di evidenziare la possibilità di rischio della malattia. Nel contempo la DonnEuropee Federcasalinghe distribuirà una cartella con il «Progetto salute» dalla stessa varato.

Fulvia Costantinides

Un condannato fuggiasco nella Trieste del Settecento

Anche in passato, persone che avevano dei conti in sospeso con la giustizia austriaca non mancavano mai; ma quanti riuscivano sottrarsi alla cattura venivano segnalati a tutte le direzioni di polizia dell'impero. Di solito, la descrizione somatica del reo, diramata da apposito «avviso», costituiva anche una viva testimonianza di vecchi e strani vocaboli ormai in disuso, di caratteristici capi di vestiario, di vetuste espressioni burocratiche, o del tipo di castighi ancora in vigore.

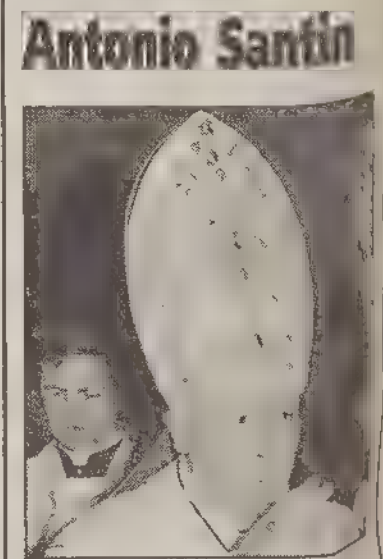
Un «avviso» di ricerca di un condannato, che evitò la pena mediante la fuga, venne reso noto dal C.R. Capitanato di Trieste, il 23 giugno 1785, e redatto in questi termini: «D'ordine di quest'Eccelso Governo, in data 21 corrente, pubblicata viene la sottoscritta descrizione personale di Giovanni Giorgio Schreiber, mercadante in Presburgo (ora Bratislava), il quale per i suoi inquieti portamenti e scandalosa vita, è stato per Sovrano Comando del dì 14 corrente mese, da tutti i Ces. Reg. Stati esiliato».

Il latitante, viene poi così presentato: «Giovanni Giorgio Schreiber è di statura piuttosto picciola che mezzana, di corpo robusto, e come dicesi volgarmente traccagnotto, di volto pieno e ben colorito, alquanto vaiolato, di naso picciolo, di occhi turchini, è solito di arricciare, ossia contorcere spesso le labbra, à nel suo portamento le ginocchia curve e rivolte al di fuori, parla il tedesco con l'accento con cui parlar sogliono per l'ordinario gli Ebrei, porta una polita parrucca con un tuttè schiacciato, boccoli lunghi, e borsa picciola di capelli, cammina con aria di gravità e con la pancia in fuori; veste alla tedesca, per lo più con camiciuole bordate».

Nessun accenno ai reati commessi da questo commerciante fuggiasco di religione israelitica, ma dal testo dell'«avviso» dovrebbero esser stati di una certa gravità, se il condannato viene descritto in maniera tanto precisa e puntigliosa; comunque, si tratta sempre di un'interessante testimonianza lasciata ai posteri.

Pietro Covre

Rievocazione

In ricordo dell'aggressione al vescovo Antonio Santin

Giovedì, alle 17.30 nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, il giornalista Ranieri Ponis ricorderà l'aggressione subita dal vescovo Antonio Santin (nella foto) nel 1947. Titolo dell'incontro: «19 giugno 1947: quelle drammatiche ore». Il vescovo Ravignani, impossibilitato a intervenire, sarà rappresentato dal vicario generale Pier Giorgio Ragazzoni. All'incontro parteciperà la sorella del vescovo Santin, Antonia.

PREMIO

Serata di gala per la consegna del «Round Table»

Nel corso di una serata di gala è stato consegnato il «Round Table» per il 1997 (nella foto). Il riconoscimento, per il restaurato Teatro Verdi, è stato consegnato al presidente del «Verdi», il sindaco Riccardo Illy, e al sovrintendente Lorenzo Jorio. Alla serata ha partecipato anche il chirurgo Alessandro Frigiola, presidente dell'Associazione «Bambini cardiopatici nel mondo», associazione di medici «senza frontiere» che effettua gratuitamente interventi chirurgici sui bambini cardiopatici nei Paesi in via di sviluppo. Nel corso della serata si è insediato anche il nuovo direttivo della Round Table.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Sestan nel XVII anniv. (18/6) da Rita e Marco 150.000 pro Lega Tumori Manni; dal figlio Marco Sestan 20.000 pro comitato ex allievi (ricreatorio Padovan).
— In memoria di Fulvia Cheni nel I anniversario (23/6) da mamma e papà 100.000 pro Ass. Amici del cuore; 100.000 pro Lega Tumori Manni; dagli zii Borri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da zia Bruna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Clio Arbanassi Macbeth nel VII anniversario (24/6) dalla cognata Maria Arbanassi Alberti 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni e Giovanna Biecher dalla figlia Ondina 300.000 pro chiesa dei Salesiani, 300.000 pro Itis, 300.000 pro Sogit.
— In memoria della cara mamma Marta Bostjancic ved. Calzi nel VI anniv. (24/6) dalle figlie Ines e Claudia 30.000 pro Ass. Italiana leucemia.
— In memoria di Marco Colombo nel VII anniversario (24/6) da mamma e papà 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Cornelia Derossi per il compleanno (24/6) da Franco e Fulvia Schizzi 30.000 pro Sirvi (dott. Papagno).
— In memoria di Giovanni Di Benedetto per l'onomastico (24/6) dalla moglie e i figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna e Giovanni Malesic (24/6) dalla figlia 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro canile comunale.
— In memoria di Giovanni Marchesi (24/6) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Missione triestina in Kenia, 50.000 pro Don Bosco Technical School Maligaon Gauhati - Assam India (Roma).
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda per l'onomastico (24/6) dalla moglie 200.000 pro Ass. G. de Banfield, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Umberto Precellio nel XIX anniversario (24/6) dai familiari 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Redolfi (24/6) dalla moglie 20.000 pro Casa di riposo S. Domenico.
— In memoria di Psiche Senizza ved. Tosato nel XX anniversario dal nipote Tullio 30.000 pro Uildm, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Nino Vertovez per il compleanno e onomastico (24/6) dalla moglie, figli e nuora 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del proprio padre per il suo compleanno e l'onomastico del marito Pietro per l'onomastico dalla figlia e moglie Nella 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Carmen Guissa Sossi da Anna Carmeli e Olga Svab 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Oli Gregori dal figlio Marco e Cristina, dalla sorella Licia, Francesca e Gianna 200.000 pro Agmen Fvg.
— In memoria di Giuseppe Levi dalla fam. Bertocchi Livia e Mario 50.000, da Alma Svara 20.000 pro Kkl alberi in Israele.
— In memoria di Alfredo Longaro dal figlio Fabio 50.000 pro Divisione Cardiologica.
— In memoria di Regina Magris dalle figlie Maria e Bruna con Garrone e Alessandro 200.000 pro Associazione Amici del cuore, 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri),
— In memoria di Marina Mora in Rigante da Mario e Federica Rigante 100.000, da Dario, Didi, Fabio e famiglie 250.000, dai colleghi della Deutsche Bank 350.000, da Maria Longaro 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

Orario ampliato nella sezione ragazzi alla «Hortis»

La Biblioteca per i più giovani

Anche questa estate, come gli altri anni e più in generale per i periodi di chiusura scolastica, la sezione ragazzi della Biblioteca civica «A. Hortis» amplia il proprio orario di apertura al pubblico più giovane. I ragazzi, pertanto, potranno accedere alla sezione dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e anche nei pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

Per l'estate la biblioteca mette a disposizione, oltre ai libri già posseduti, anche la «vetrinetta estiva» delle novità, dove i ragazzi potranno trovare le proposte editoriali per loro pubblicate negli ultimi mesi.

La sezione della bilbioteca è riservata ai ragazzi dai sei ai sedici anni, a quelli cioè che sappiano perlomeno leggere e scrivere e quindi personalmente gustare il piacere della lettura. Il servizio offerto dalla sezione ragazzi è completamente gratuito e personale specializzato è a disposizione per un'adeguata assistenza. In vista delle vancanze è un'opportunità in più per avvicinare i giovanissimi al mondo della lettura.

STORIE DI VITA

Un Paese che vuole rinnovarsi deve guardare al suo passato

Risponde Carla Mocavero

Ho letto con grande commozione la lettera del signor Dario de Puppi che mi ha riportato indietro negli anni e nei ricordi. Non ho avuto il piacere di essere presente a quella rappresentazione del Nabucco, ma un fatto analogo è accaduto durante una rappresentazione della Mignon interpretata se non erro dalla bravissima Clo Elmo. Alla conclusione di una famosa e significativa romanza assieme agli applausi sono scesi fiori bianchi, rossi e verdi. Poi, quando frequentavo la scuola commerciale «G. Corsi» il nostro maestro di canto, il professor Martinelli, ha creato un coro di alunni. In tale occasione ho avuto l'onore e il piacere di far parte di quel coro e di cantare sul palcoscenico del Teatro Verdi proprio il coro del Nabucco con appuntata sul petto una coccarda tricolore. Il tutto poi ripetuto al Castello di San Giusto. Per molti oggi certi valori non contano più o molto poco, forse per capire e sentire certe emozioni bisogna viverle personalmente o avere la fortuna di trovare chi ce le insegna e ci dà l'esempio, oggi cosa molto difficile.

M. Luisa Milazzo

Gentile signora Milazzo, la sua lettera mi ha fatto riflettere sul discorso, per altro ripreso anche da Sgarbi, che il professor Ignazio Baldelli ha tenuto, qualche giorno fa, presente tra gli altri anche il Presidente della Repubblica, a chiusura dell'attività dell'Accademia dei lincei. Il professor Baldelli è docente di italiano all'Università La Sapienza di Roma, membro dell'Accademia della crusca; è un vecchio perugino che ha avuto la bontà anche di seguire quello che vado facendo. L'ho chiamato al telefono per congratularmi della così vasta risonanza delle sue parole e lui, studioso abituato al buio delle biblioteche più che agli spazi televisivi, ma ben conscio delle sue doti, mi è sembrato compiaciuto del clamore suscitato.

Baldelli è un cultore di Dante e ovviamente di lui parlava nel suo discorso: un grande fiorentino, un toscano, ma anche l'inventore dell'Italia, pur rimanendo suddito dell'Impero.

Il professore nel suo discorso riporta un magnifico endecassillabo di Dante che è, già allora, la sintesi del nostro Paese «che Appennin parte e il mar circonda l'Alpe». Questo nel Medio Evo, quando ancora non avevamo unità politica e bandiera. Il nosrto tricolore è recente, compare a Bologna in un'insurrezione studentesca del 1795, e oggi, qualcuno con proclami rochi e insensati ci avvisa che l'Italia agli italiani ricchi non conviene più, il suo debito pubblico troppo elevato la rende indesiderata.

Cosa le debbo dire, signora Luisa, certo non sempre ci siamo comportati in maniera che i ragazzi rispettino il Paese e la bandiera!

Adesso stiamo cercando di rinnovarci, di garantirci trasparenza e partecipazione con una nuova Costituzione. Si parla di semipresidenzialismo alla francese, di cancellierato alla tedesca, di presidenzialismo all'americana, di maggioritario all'inglese...

Personalmente vorrei che, oltre a confrontarci con gli altri Paesi, riguardassimo la nostra storia per capire quale è la forma di governo che meglio si adatta alle nostre genti. Per carità, non è che voglia tornare indietro ma condivido con Pavese «quando un popolo non ha più un senso vitale del suo passato si spegne... La giovinezza dei popoli è una ricca vecchiaia».

Un progetto che rilancia la città

Essere stato attaccato due anni orsono, su vari organi di stampa e di informazione, per una proposta urbanistica e architettonica di recupero del Porto vecchio è stata un'esperienza non da poco. In particolare una forza politica negò qualsiasi validità a un progetto, ampiamente pubblicizzato e spiegato nei suoi contenuti, che si proponeva di contrastare il degrado gravissimo nel quale si trovava la struttura portuale del Porto vecchio. Era una proposta che ribadiva l'inaccettabilità di quello stato di cose e che ritenevo riproducesse in qualche modo la risultante fisica di un inadeguato comportamento politico e amministrativo su quella parte del territorio cittadino.

Sul progetto, che per brevità chiameremo «Berni», vi furono delle verifiche pubbliche in varie sedi, Associazione artigiani, Azienda di promozione turistica, Conferenza sul turismo, ecc. Vi furono consensi da un lato e dall'altro, istituzionale, dei silenzi e delle non risposte.

Oggi, il forte impegno del presidente Pacorini, ha riproposto anche quella ipotesi che ritorna in modo più allargato, prepotentemente alla ribalta Pacorini propone un'ipotesi di lavoro soprattutto politica.

In questo quadro si inserisce il fatto nuovo e tempisticamente ottimale dell'impegno formale dell'Autorità portuale a bandire il concorso per la progettazione del Piano regolatore portuale che segnala di fatto, la sua impossibilità a non poter evitare di dotarsi di uno strumento politico, economico e sociale di grande rilevanza. Non posso, a questo punto, trarre gratificazione e soddisfazione per avere, due anni orsono, indicato una percorribilità che oggi si trova a essere confermata.

La città sta impegnandosi su vari fronti con una determinazione che non si riscontrava da anni. Ci sono come sempre le voci stonate dei dissenzienti che, tacciando di «schifezza» qualsiasi proposta innovativa si squalificano e rimangono isolati.

Ne esce in questo quadro un fatto fondamentale e forse nuovO rispetto a ieri, la centralità di un «progetto»come forma integrata di insiemi qualitativi, organizzativi e non solo puramente economici. Il progetto esplicitato dal presidente dell'Assoindustriali, Pacorini, non è solamente misurabile in termini di ritorno economico per la città ma è un insieme di suggerimenti operativi che vedono coinvolti il patrimonio culturale, l'innovazione tecnologica, la ricerca in un'area che ha perso il contatto con la qualità della vita e dei modelli che potrebbero proiettarla in una realtà più ampia e attuale. Ma tutto ciò non è la definizione di «progetto» che vede coinvolte le figure professionali a cui i cittadini demandano la realizzazione del nuovo nella propria città e nel territorio? I tecnici che nelle varie discipline dell'architettura, dell'ingegneria, dell'ambiente sono i garanti per la definizione operativa delle trasformazioni? La forma delle modificazioni della città, davanti al pericolo del suo irreversibile degrado, deve passare attraverso precise responsabilità: quelle politiche per la programmazione, quelle economiche e imprenditoriali per la realizzabilità, quelle dei progettisti per le opere. Tutti insieme per fissare una nuova presenza di civiltà in un'area strategica come quella triestina.

Dalle aree portuali e del fronte mare, siano esse commerciali, turistiche, terziarie può venire uno dei progetti più significativi per la riconversione e la riconfigurazione della città nel prossimo millennio.

È stato lanciato un segnale estremamente chiaro, ma tale sollecitazione deve trovarci preparati a dare risposte che non possono più essere demandate ad altri e così le responsabilità. Il progetto per la nuova Trieste passa per le mani e le menti dei suoi abitanti.

Giorgio Berni

Il reparto di pneumologia non si trasferisce

Ringraziamo il dottor Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, per le assicurazioni fornite in merito al paventato progetto di trasferimento del reparto pneumologia-isolamento dal sanatorio «Santorio» al comprensorio dell'ex «S.M. Maddalena».

Le sue affermazioni (le prime dopo tanto silenzio), sono state molto apprezzatA sia dai malati sia dai loro familiari, ma non deve egli stupirsi se vi sono state molteplici segnalazioni sulla stampa locale riguardo al problema pregno d'incertezze, se problematiche così sentite dalla popolazione non trovano alcun riscontro da parte delle istituzioni, ripetutamente sollecitate a risposte adeguate.

Dal contesto del suo stesso articolo, apparso su «Il Piccolo» di sabato 31 maggio, egli lascia intendere che l'attuale direzione generale non è a conoscenza se il problema del trasferimento possa essere stato oggetto di precisi intendimenti in passato. Lo rassicuriamo: l'intendimento c'era ed esistono prove documentali, seppur ufficiose, che lo confermano.

Rimane il fatto altamente positivo che, allo stato, non vi è alcuna volontà da parte dell'azienda ospedaliera di voler effettuare il supposto assurdo trasferimento. È pure comprensibile che l'attuale direzione ospedaliera sancisca, indirettamente, ma con estrema logica, la temporalità dei propri positivi intendimenti, lasciando perciò intatta la preoccupazione che, sull'attualità positiva, resta incombente l'influenza negativa dei poteri forti, istituzionalmente stabili, che potrebbero sterilizzare la lodevolissima linea di politica sanitaria affermata dal dottor Tosolini, al quale vanno ancora i nostri ringraziamenti per essere stato egli l'unico ad affrontare pubblicamente il problema e apportarvi finalmente un po' di chiarezza.

Lucio Battich e Bruna Mazzarolli

IL CASO

«Una strada bonificata in modo poco opportuno»

Vorrei segnalare un ennesimo esempio di cattiva gestione della cosa pubblica per avere – se possibile – una risposta dai responsabili (se ci sono...).

Un mese fa, circa, una ditta di Udine ha provveduto, su incarico dell'Anas, a bonificare i bordi della strada statale che dall'Università conduce a Basovizza, tagliando le ramaglie che in questi ultimi anni erano cresciute a dismisura. Tutto il materiale risultate è stato, sempre dalla ditta succitata, ammucchiato nelle aiuole del trivio della cava Faccanoni e quindi successivamente bruciato (un enorme falò, con dense fumate e contorni di «falische»; e il tutto per ordine di chi? e con quali permessi? è i vigili del fuoco erano stati avvisati?), lasciando sul posto un cumulo di cenere e carboni, che nei giorni di vento scendono a valle (io abito a San Giovanni) a lordare poggioli e biancheria posta ad asciugare.

Ora, visto il degrado della zona, la gente ha cominciato a buttare delle immondizie sopra i resti del falò. Con il risultato che ora al viaggiatore che scende a Trieste dall'altipiano la città si presenta nel peggiore dei modi possibili.

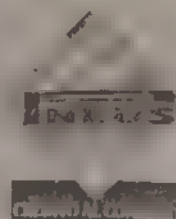
Mi domando: perché le ramaglie non sono state triturate e poi deposte nei terreni da rimboschire o da risanare (vedi ex immondezzaio di Trebiciano), come si usa nei paesi civili (e talvolta anche a Trieste)? Forse perché chi ha preparato l'appalto per questi lavori non ci ha pensato? E allora perché lo paghiamo? E se nel contratto era prevista anche questa fase dei lavori, dove erano il perito e il tecnico dell'Anas il giorno in cui gli pseudoboscaioli hanno dato fuoco al materiale sistemato nelle aiuole davanti alla cava Faccanoni? E perché la ditta che è stata pagata per fare il lavoro non ha almeno risistemato le aiuole stesse come erano prima di questa balorda operazione? Mezzo rione di San Giovanni avrebbe piacere di ottenere queste risposte.

Glauco Savi

Il giovane rugbista in azione, ieri come oggi

Giovanni Pertot è il giovane rugbista con la maglia a righe al centro della foto, che a distanza di 43 anni è sempre «in azione» per i suoi cinque nipoti. Auguri caro Giovanni per i tuoi 72 anni da Alessandra, Alessia, Sergio, Denise e Nicole.

Tanti auguri cara Giovanna per i tuoi 90 anni

Questa foto di qualche tempo fa ritrae la nostra cara nonna Giovanna con i suoi nipoti. La nostra adorata compie oggi 90 anni. Viene festeggiata con tanto amore dai figli Miro e Gastone, dalle nuore, dai nipoti Dario e Franca, dai pronipoti Daniele, Valentina e dal piccolo Daniele.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

ASSISTENTE domiciliare referenziata offresi disponibilità diurna e notturna telefono 040/768801 segreteria. (A7134)

CUOCA pratica carne pesce massima serietà offresi. Tel. 305822. (A6990)

RAGAZZA 23.enne, seria e volenterosa di bella presenza conoscenza lingue slovena e croata cerca lavoro come commessa o qualsiasi altro tipo purché serio no porta a porta. Tel. 040/816091 Michela. (A7140)

RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova, Gorizia, Udine. Telefono 0432/823641. (G.UD)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. CERCASI pizzaiolo cameriera. Tel. 214492. (A7241)

A. ETTA e Andrea cercano personale con 2 o 3 anni di esperienza per il nuovo negozio di parrucchiere tel. al 631618.

AFFERMATA ditta nel settore degli elettrodomestici da incasso cerca apprendista commesso per show-room a Trieste. Si richiede: 1) diploma di ragioneria o equivalente per futuri incarichi 2) conoscenza lingua croata e/o slovena 3) militesente. Tel. 040/311485. (A099)

AFFERMATA multinazionale seleziona candidati per le provincie di Gorizia-Trieste. Si richiedono: auto propria, residenza in zona, età compresa tra 22-45 anni. Si offrono: zona esclusiva, garanzia di introito, concorso spese, corso di formazione. Tel. ore ufficio al 0471/828508. (Gud)

ASSOCIAZIONE magazzini all'ingrosso assume e ricerca per le nuove sedi a Monfalcone, Gorizia e Trieste ambosessi liberi subito minimo 21.enni. Stipendio 2.300.000 mansioni diversificate. Opportunità carriera. Telefonare 0481/410500. (C454)

AZIENDA leader del settore ricerca operatori su macchine lavorazione del legno pantografo e bialbero retribuzione adeguata capacità. Telefonare allo 0481/960413. (GUd)

CERCASI personale auto-moto munito per semplici consegne. Tel. dalle 14 alle 16 allo 040/3728380. (A7019)

CERCASI urgentemente pizzaiolo capace. Galleria Fabris. Tel. 040/364564. (A7039)

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (G.MI)

LA Visma arredo, fabbrica di mobili, ricerca persone dinamiche da inserire tra i propri consulenti di zona. Proposta molto interessante come part-time. Per colloquio presentarsi il giorno 30/6, ore 16 oppure 18.30, presso ufficio di zona Visma arredo, via del Torre n. 1, Romans d'Isonzo (Go). (CO455)

PER apertura nuova filiale località Villesse, corriere espresso ricerca con urgenza padroncini per consegne e ritiri. Zona Monfalcone, Gorizia e provincia. Telefonare ai n. 0432/542810 - 542812 oppure al n. 040/280225. (A7000)

VALIDE minimo 23.enni agenzia telemarketing seleziona fisso incentivi indispensabile grinta. Telefonare dalle 10-12 17-20 040/371616. (A7019)

VISMA arredo cerca arredatori d'interni qualificati, con esperienza, per lavoro progettazione e vendita arredamento casa/ufficio. Indispensabile conoscenza lingua slovena. Inviare curriculum fax 0422/784926. Tel. 0422/7849. (CO455)

Rappresentanti

A.A. SOLIDA SpA ricerca venditore residente in Friuli per visita propria clientela industriale e artigianale. Affiancamento e formazione fino raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Telefonare numero verde 1670-14923.(GBG)

AZIENDA italiana produttrice vernici per legno, con portafoglio clienti, ricerca agente monomandatario con esperienza tecnico-commerciale per vendita in Slovenia e Croazia. Scrivere a cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (B00)

AZIENDA leader nel settore dei sistemi elettronici di sicurezza protezione telesoccorso offre interessanti opportunità commerciali a persone motivate anche prima esperienza nel settore. Zone Ud-Pn-Go-Ts 0432/997784. (G.UD)

CASA editrice cerca giovane diplomato volenteroso per promozione editoriale nelle bibilioteche librerie scuole università del Fvg. Si richiede auto propria, militesente. Per appuntamento telefonare ore pasti 040/578588. (A6749)

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale e internazionale Si offrono: esclusività di prodotto, esclusività zona, utili di L. 200.000.000 dal primo anno di attività. Per informazioni: 039/2300545-039/2300646.

SALUMIFICIO Luigi Vida Torreano di Cividale Udine ricerca agenti plurimandatari per le province di Gorizia e Trieste. E' gradita l'introduzione e l'esperienza nel settore. Tel. ore ufficio allo 0432/715232, signorina Antonella, per appuntamento.

SPA, leader nel proprio settore, seleziona 3 agenti vendita per Ud/Go e relative province, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Offre: adeguato training iniziale, trattamento provvigionale con premi e incentivi mensili ai più alti livelli, concrete prospettive di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.UD)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista libri quadri mobili soprammobili subito in contanti. Tel. 040/412201-382752. (A7252)

Roulotte-nautica-sport

VENDIAMO motoscafo Bora 85 con 2 motori Mercury da 250 cav. l'uno. Velocità 50 nodi l'ora attrezzato con canotto per crociere motorizzato Mercury da 8 cav. e con tutte le attrezzature necessarie per navigare. Il motoscafo è pronto alla boa a Grado. Per prove telefonare a Grado al sig. Bellani 0431/80840 oppure a Udine 0432/600165. (G.Ud/15)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTI arredati per studenti zona Università o centro città Il Faro cerca. Tel. 040/639639.
(A00)

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio.
(A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GIARIZZOLE in palazzina recente, con ascensore, proponiamo un appartamento ristrutturato a nuovo, di: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, posto macchina coperto, ammobiliato con mobili nuovi, anche per residenti, 650.000 mensili più spese. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

SAN Luigi in palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento in ottime condizioni interne, ammobiliato, composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, posto auto in garage, anche per residenti, 750.000 mensili, più spese. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788.
(G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa-tel. 0422/422527 - 426378.
(Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.
(G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181.
(Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo ogni condizione. Serfina 049/8754422.
(Gpd)

CENTRO estetico centralissimo vendesi-no perditempo tel. 0368/930536.
(A6829)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui luquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190.
(G.MI)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.
(G.PD)

MONFALCONE KRONOS: centrale avviata cartoleria, articoli per ufficio e cancelleria, ottimo reddito dimostrabile, prezzo interessante. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE KRONOS: p.zza del Mercato, ambulatorio medico in locazione completo di tutte le attrezzature. 0481/411430.
(C00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.
(G.MI)

0421-560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi. Aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alta.it (Cciaa-44880).
(G.PD)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente solo in zona centrale, foro commerciale, metratura da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

IL FARO cerca a Opicina casa singola in perfetto stato 200 mq più giardino 1000 mq max 800.000.000. 040/639639.
(A00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

Continua in 25.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *A Praga una grande rassegna celebra il periodo d'oro dell'arte europea*

Rodolfo II, bizzarrie imperiali

I tesori del grande mecenate in un seducente itinerario

A destra Rodolfo II in un ritratto di Giuseppe Arcimboldo; a sinistra «L'oroscopo di Rodolfo II», acquarello su carta di Joris Hoefnagel. In basso a destra «Dafne», un'opera di Wenzel Jamnitzer, in argento dorato, corallo e pietre dure. La mostra di Praga riunisce per la prima volta le collezioni del malinconico e bizzarro imperatore.

Un'operazione coraggiosa, che mira a ricostruire, attraverso l'esposizione di dipinti, oggetti di pregio mirabili e magici, l'atmosfera della città nel 1538

Per i lettori di Bruce Chatwin l'associazione di idee sarà immediata. Tornerà alla mente quel Kasper Utz, stravagante collezionista di porcellane di Meissen che tra i suoi «fragili tesori» viveva a Praga. Così la finzione non va lontano dalla realtà.

Nella stessa città, un altro collezionista, amico di filosofi maghi e alchimisti, grande mecenate di artisti, visse e regnò saldamente per trentatré anni. Era Rodolfo II d'Asburgo, una delle figure più discusse sul palcoscenico della storia, che ora la capitale boema celebra in una mostra dal vasto respiro: «Rodolfo II a Praga» (fino al 7 settembre, catalogo Thames and Hudson-Skira). Allestita in quattro sedi all'interno del castello (la Pinacoteca, le Scuderie imperiali, la Sala della Pallacorda, e la residenza estiva del re) e nella Scuola di equitazione Wellestein, con un migliaio di pezzi esposti che efficacemente raccontano l'età rudolfina.

Un'operazione coraggiosa, dunque, che mira a ricostruire, attraverso l'esposizione di dipinti, oggetti di pregio, bizzarri, magici, mirabili «per estetica e ingegno», il clima che visse la città quando divenne, nel 1583, capitale dell'Impero. In un periodo che lo storico anglosassone Robert J. W. Evans definì: «aetas aurea e pacifica per l'Europa centrale». In un momento in cui la Riforma protestante e un tardivo ma armonico clima rinascimentale, si intrecciarono sì da stabilire quell'ambiente di tolleranza in cui, le più svariate ricerche e le diverse confessioni convissero in pace.

Un'età iniziata con il padre di Rodolfo, Massimiliano II, e brutalmente spazzata via dopo la morte del primo, con l'avvento al trono imperiale di Mattia (1612) e l'inizio della Guerra dei Trent'anni. Che sradicò così da Praga una corte che, durante i regni di Massimiliano e di Rodolfo, era stata luogo di elezione. Era stata il luogo in cui l'arte e le pratiche esoteriche fiorivano in un «milieu» dominato dal fascino dell'arcano. Molti intellettuali da tutta Europa si stabilirono infatti nella capitale boema. Tycho Brahe, Keplero, Giordano Bruno, furono ospiti di Rodolfo accanto al celebre alchimista polacco Micahel Sedzivoy (conosciuto come Sendivogius) e a quel John Dee, dotto londinese e «mago», autore della «Monas Hieroglyphica», sui cui si modellò la figura del Faust. E tanti furono gli artisti, italiani, tedeschi, fiamminghi, chiamati dall'imperatore, per il quale il mecenatismo era quasi un'ossessione.

Dunque ritornano ora nel castello i ritratti di Rodolfo eseguiti da Martino Rota, Hans von Haachen, Adrien de Vries, e dell'Arcimboldo. I dipinti sacri di Piazza, Heintz e le mitologie di Spranger. Le scene di genere di Roelant Savery, le opere del Dürer che Rodolfo ricercò con spirito quasi maniacale. E i raffinati ed eccentrici oggetti della scuola del Giambologna, dell'orefice e antiquario Jacopo Strada, dei fiorentini Castrucci, e della famiglia lombarda dei Miseroni, che crearono per l'imperatore oggetti in oro, cristalli e pietre preziose, nonché i marmi che riprendevano lo stile dell'Opificio delle Pietre Dure. I quali tutti insieme andavano a ornare la «Kunstkammer» in cui l'imperatore amava rifugiarsi. E nella quale trovavano posto le sue straordinarie collezioni di «artificialia» e di «naturalia»: corni di rinoceronte, denti di squalo, ossa di gazzella, ricercati anche per le presunte doti magiche. Così in questa mostra non mancano i documenti, i libri miniati e preziosi, i tanti scritti e oggetti che riportano all'occultismo, all'alchimia e al cabalismo. All'esoterismo che tanta parte ebbe nella cultura europea – nonostante le denunce della Chiesa e del Concilio Tridentino – fino all'età dell'Illuminismo. Divenendo appunto nella Praga di Rodolfo il carro trainante delle scienze e delle arti. A cui si affiancò il ruolo di primo piano che ebbe in quel tempo la cultura ebraica, fino all'estrema declinazione di rabbi Löw e del Golem.

Intellettuali e artisti di tutta Europa si stabilirono nella capitale boema, dove la cultura fioriva in un ambiente dominato dal fascino dell'arcano

Nelle collesioni del sovrano, raccolte con argusia e passione, disperse e oggi di nuovo riunite, la sintesi di un'epoca sotto l'ala del grande Impero

Ora, passeggiando per le cinque sezioni di questa «kermesse» ci si ritrova a rivivere un aspetto a lungo dimenticato a persino condannato di quella che fu la monarchia asburgica. E si riscopre la figura dell'imperatore Rodolfo, osservando proprio le sue collezioni, che raccolse affannosamente, con arguzia e con passione, ma anche, come sottolineano gli studi in catalogo, per operare quella grande sintesi tra natura, arte, cultura e politica che doveva mettere in luce l'unità dell'Impero. In un'epoca di pace che terminò assieme al suo potere, e si disperse come disperse andarono quelle collezioni ora riunite per la prima volta in questa mostra bella e coraggiosa.

Enrica Cappuccio

PERSONAGGI *La scrittrice Nera Gnoli Fuzzi ha festeggiato i novant'anni*

Una penna per le donne. Nel nome della parità

Portavoce dei diritti femminili fin dagli anni '50, animatrice della cultura triestina

TRIESTE Non era facile, né tantomeno usuale, ergersi a portavoce dei diritti femminili negli anni '50, eppure Nera Gnoli Fuzzi (nella foto), già allora, usava a questo scopo le colonne dei giornali e il microfono della Rai. Il problema della condizione femminile rappresenta anche il tema centrale dei suoi scritti: sei volumi di racconti pubblicati fra il '52 e l'81. La sua opera, che include la poesia e il teatro, nonché la critica letteraria e teatrale, è stata insignita da vari premi. A questa si affiancano numerose attività: tra esse il ruolo di insegnante magistrale, la partecipazione ad associazioni femminili come il Soroptimist e la Fidapa (Federazione italiana donne nelle arti professioni e affari), di cui ha rivestito anche la presidenza.

Da poco Nera Gnoli Fuzzi ha compiuto 90 anni; la incontriamo nella casa spaziosa, dove viva da sola in mezzo a oggetti, quadri e trofei che le ricordano il passato. Ma gli anni trascorsi non sembrano averne fiaccato la lucidità intellettuale, l'ironia, la severa dignità.

Si potrebbe definirla una femminista ante-litteram?

«Non esattamente. Mi sono sempre occupata di problemi femminili in nome della parità, non dell'eguaglianza fra uomo e donna. Il femminismo, per conto mio, ha combinato abbastanza guai: oggi queste donne realizzate diventano peggio dei maschi».

Nelle iniziative culturali da lei promosse non c'era questa volontà di competizione?

«Non direi, auspicavo che, a pari livello di intelligenza, si potesse collaborare. È cominciato col Val (Vita Arte Lavoro). Quando ricevetti da Milano l'invito ad aprire questo circolo a Trieste risposi negativamente, perché sapevo cosa voleva dire aver a che fare con le donne; tremendo. Ma poiché è stato rimarcato che predicavo bene e razzolavo male ho dovuto accettare. Ci hanno dato gratuitamente la cantinetta del Jolly; l'ingresso era libero, si pagava solo la consumazione.

La «Cantina» invece com'è nata?

«Da una questione sorta al Soroptmist; siamo uscite in un gruppetto e abbiamo deciso di fondare un circolo culturale. All'inizio non c'era un'idea programmata; la direzione era femminile, ma con uno spazio aperto agli uomini. La scelta del teatro è venuta fuori quando Hansi Cominotti, che era la presidente, scoprì il testo di un autore ancora ignoto in Italia: era «Fin de partie» di Samuel Beckett. È stata una cosa eccezionale, non tanto per la bellezza dell'opera, quanto perché era una prima assoluta: appena l'anno seguente fu rappresentata a Venezia in francese».

Così vi siete dedicate all'avanguardia...

«In seguito abbiamo proposto autori che sarebbero diventati più o meno celebri, o addirittura dei premi Nobel; tutti, Pinter, Jonesco, Albee. Gli attori recitavano gratuitamente, finché non fu loro impedito dal nuovo contratto col Teatro Stabile. Così abbiamo organizzato delle letture affidando le parti ai soci. E poi chi traduceva dal francese, chi dal tedesco, facevamo tutto da sole. È stata un'esperienza splendida».

E gli uomini che ruolo avevano?

«Non c'è che dire, erano fra i migliori; Mascherini ha fatto tutte le scenografie. Ci aiutavano ma hanno sempre rispettato la direzione femminile. Insomma, quando decidevamo qualcosa, anche se non erano convinti obbedivano, ma non in modo servile: si fidavano. Poi, se lo spettacolo non li convinceva, sbottavano: «Gavevo dito mi!».

Che risonanza ha avuto questo esperimento?

«Eravamo diventate un "caso", abbiamo avuto degli articoli molto lusinghieri, anche su "Sipario". E poi tutte le compagnie che passavano da Trieste mettevano il naso nella Cantina; abbiamo avuto ospiti come Albertazzi e la Proclemer, Fo e la Rame, il Living Theatre».

Secondo lei, dopo l'avanguardia, cos'è rimasto di valido nel teatro?

«Ritegno che l'avanguardia serva solo a buttar via la polvere dal teatro vecchio: diventa presto una cosa passata. Oggi penso che ci sia un vuoto creativo; si tenta di proporre un testo classico rivestendolo di elementi moderni. Questi adattamenti non mi convincono.

Per lei che differenza c'è fra lo scrivere per il teatro o per la narrativa?

«Credo che non sia molto diverso, perché scrivo sempre in prima persona con molti dialoghi; non mi butto nelle grandi descrizioni e lo stile è sempre piuttosto serrato».

Scrive ancora?

Quando si scrive è un po' come fumare: lo si fa sempre. Però da dieci anni mi sono completamente ritirata in senso pubblico; so che non potrei scrivere meglio di come ho già fatto, perché non sei più quello che eri, c'è poco da fare».

Per i suoi tempi ha compiuto un passo azzardato: quanto le è costata la temporanea separazione da suo marito?

«La mia famiglia ha reagito malissimo; invece l'ambiente scolastico si è comportato in modo straordinario: nessuno ha preso nota. Le amiche sposate con prole, però, non erano molto d'accordo di portare il figlio da questa donna perduta. È durata solo un anno e mezzo. Vivevo con la mia paga in una camera ammobiliata e mio marito ha cominciato a rifarmi la corte, mi invitava a cena. Naturalmente la città sparlava: «Te ga visto, che vergogna, Nera col suo ex-marì».

Ha ricevuto molte soddisfazioni: in particolare da che cosa?

«Forse come maestra. Ho amato molto le mie bambine; era un'altra maniera per difendere le donne. Dal modo in cui si comportano oggi le mie scolare (mi hanno scritto e mandato i fiori per i miei 90 anni), penso di essere stata abbastanza brava.

C'è qualcosa che si pente di non aver fatto nella vita?

«Molte cose, ma specialmente di non aver voluto figli. Non solo, allora avevo dei dubbi, ma se dovessi rinascere ne avrei cinque: niente scrittura, niente lavoro, farei la madre e basta».

Giorgetta Dorfles

Il circolo «La Cantina», una provocazione pionieristica

Divertissement fra gioco e arte

TRIESTE Ci volevano l'estro e la determinazione di un gruppo di matriarche triestine per avviare un'iniziativa come la «Cantina» che, negli anni '50, risultava pionieristica non solo per la passiva e conservatrice Trieste, ma anche per la tradizione culturale italiana.

Questo club fondato da sole donne (Valeria Bombaci, Hansi Cominotti, Alma Dorfles, Silvia Forti, Nera Fuzzi, Lina Galli, Lina Sardi) deve il suo nome alla prima collocazione, una cantina appunto in casa Zangrando. Nonostante gli inconvenienti di ordine pratico, in questa sede fu organizzata, come ricorda la Fuzzi qui sopra, una rappresentazione in piena regola. «Fin de partie», tradotta dalla Cominotti insieme a Lali Lapenna, fu recitata da attori del Teatro Nuovo (Lino Savorani, Giorgio Valletta, Luciano Del Mestri e Ornella Lazzari), per la regia di Silvano Braida e con scene di Marcello Mascherini.

Aldo Giannini, dalle pagine del Gazzettino, vedeva nell'accostarsi di certa borghesia al «teatro dell'assurdo» di Beckett una lungimiranza culturale simile a quella che aveva aperto a Joyce le porte di casa Svevo; gli autori, entrambi irlandesi, affastellando una serie di parole in libertà, esprimevano il disagio dell'uomo moderno.

Successivamente venne trovata una sede più ampia: una stalla situata in via Matteotti. Le mangiatoie dipinte, ruote e selle appese alle pareti, i timoni da carro che fungevano da lampadari davano un tocco di originalità a quel locale arredato con mezzi di fortuna. La rappresentazione seguente fu ancora una novità assoluta di Beckett: «L'ultimo nastro del signor Krapp», dove un giovanissimo e già straordinario Gian Maria Volontè impersonava un vecchio ormai spento, che riascolta le impressioni registrate nel corso della sua vita come se ormai non lo riguardassero.

In città la Cantina veniva ritenuta un club elitario: «Ci consideravano gente col naso per aria», dice la Fuzzi; in realtà, nonostante la connotazione di circolo privato, si tentava di allargare le manifestazioni a un certo numero di invitati. D'altro lato, il critico Tino Ranieri auspicava che la provocazione della Cantina venisse accolta dal Teatro Nuovo e proposta a un pubblico più vasto.

Nessuno aveva previsto, in effetti, che dalla curiosità verso questi autori insoliti e insolenti sarebbe nato un teatrino sperimentale così sofisticato, da meritare di essere paragonato, da una rivista francese, a quelli parigini della Rive Gauche.

L'attività della Cantina è documentata in un album, ora custodito al Museo teatrale Schmidl *(nella foto una delle immagini dell'archivio del museo,)* dove sono riportate tutte le pièces rappresentate (basti citare «Les Bonnes» di Genet, «La lezione» di Jonesco, «Il costruttore d'imperi» di Boris Vian) e le letture affidate ai soci che affrontarono, accanto a nomi del calibro di Albee, Arrabal, Pinter, anche una gustosa versione triestina dell'« Ubu roi» di Alfred Jarry. Ma si ricordano inoltre conferenze, audizioni musicali, mostre, proiezioni di film, nonché gli incontri esclusivamente ludici e conviviali.

Il divertissement che ha sempre caratterizzato l'impegno del gruppo può forse confermare la stretta parentela tra gioco e arte, ed è questo binomio a rendere unica e irripetibile l'esperienza della Cantina, non vincolata a fini di lucro, di potere, di successo. Questo spiega come dopo vent'anni di attività, con l'esaurirsi degli entusiasmi e le prime defezioni, un'eredità così prestigiosa non sia stata raccolta: per i giovani delfini non era sufficiente che un simile sforzo producesse solo un trafiletto sul giornale.

g.d.

RASSEGNA Da stasera a giovedì a Riccione, in diretta tivù su Canale 5

Il Disco per l'estate riparte da Zero

In gara Nek, Audio 2, Marina Rei, Gianni Togni, Stadio, Niccolò Fabi...

RICCIONE C'era una volta il Disco per l'Estate. Dal '64 in poi, ogni anno lanciava quelle che poi diventavano *le canzoni* di ogni stagione calda. Motivetti semplici, roba orecchiabile, testi che in qualche modo potessero richiamare la stagione delle vacanze. Da «Sei diventata nera» a «Sapore di sale», da «Luglio» a «Ho scritto t'amo sulla sabbia», fino a «Vamos a la playa» e «Un'estate al mare», che possono essere forse ricordate come le ultime vere canzonette estive.

Sì, perchè da diversi anni a questa parte questo genere musicale è tramontato, complice la scomparsa dei 45 giri, che ne erano stati veicolo principe. Ma il «Disco per l'estate», dopo alcune stagioni fra parentesi, ha recentemente riacquistato vigore. Non si svolge più a Saint Vincent, ma a Riccione. Non lo trasmette più la Rai, ma Canale 5. Comunque si parte lo stesso.

Appuntamento stasera, domani e giovedì. Presentano Paolo Bonolis e Renato Zero. Protagonisti musicali della prima serata: Nek, Audio 2, Marina Rei, Silvia Salemi, Gianni Togni e gli Stadio. Domani e giovedì sarà il turno di Teresa De Sio, Niccolò Fabi, Paola e Chiara, Ragazzi italiani, Sottotono e Paola Turci. C'è anche la cosiddetta Sezione Giovani, con sei emergenti selezionati in collaborazione con «Radio Dimensione Suono».

Ricca la lista degli ospiti fuori gara, che a differenza di Sanremo qui sono anche italiani, oltre che stranieri. Stasera sfileranno Riccardo Cocciante a Paul Young, gli 883 a Lisa Stanfield. Poi sarà il turno di Raf, Spagna, Supertramp, Articolo 31, Gipsy Kings, i Pooh e Roberto Vecchioni. A questo gruppo, già molto appetitoso, si aggiungerà Ligabue in collegamento dallo stadio San Siro di Milano. E poi lo stesso Renato Zero, che oltre a presentare e pubblicizzare il suo progetto di «Fonopoli» (una vera e propria «città della musica», che dovrebbe sorgere alla periferia di Roma entro un paio d'anni), non perderà la ghiotta occasione per cimentarsi anche nella veste a lui più abituale, che rimane quella di cantante. La sua canzone nuova si intitola «Mercante di stelle».

Intanto, come in ogni festival che si rispetti, è già scoppiata la prima polemica. I criteri per la selezione dei giovani sono stati messi sotto accusa dal giornale telematico «Rock Online»: la classifica, dicono, sarebbe stata addomesticata. Non sarebbe una novità.

Carlo Muscatello

Paola e Chiara: dopo i fischi in apertura del concerto di Michael Jackson a Milano, ci riprovano al Disco per l'estate.

APPUNTAMENTI

La Blazè e Allione in duo Spirituals al femminile

TRIESTE Giovedì alle 21, al «Posto delle fragole», all'interno del Parco di San Giovanni, si esibirà il duo jazz formato dalla cantante australiana Monica Blazè e dal chitarrista Andrea Allione.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi l'orchestra dell'Ente lirico, diretta da Julian Kovatchev eseguirà le due ultime sinfonie di Antonin Dvorak: la n. 8 in Sol magg. op. 88 e la famosa Sinfonia n. 9 («dal Nuovo Mondo») in Mi min. op. 95.

UDINE Sabato alle 21, a Villa Manin di Passariano (tel, 0432-904721) s'inaugura l'Estate musicale con un concerto della Salzburger Kammerorchester, diretta da Harald Nerat. Solista la flautista Luisa Sello *(nella foto a sinistra)*. Musiche di Schubert e Mozart.

Giovedì 10 luglio, al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest» si terrà un concerto di David Byrne.

PORDENONE Ultimi giorni per iscriversi al Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante», che si svolgerà a Piancavallo il 7 e 8 luglio. Per informazioni telefonare allo 0434-655191.

Il 4, 5 e 6 luglio al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) quarta edizione di «Rototom Sunsplash»: 50 ore di grande reggae live con Fela Kuti, Misty in Roots, Bim Sherman, Pitura Freska, Africa Unite, Radio Rebelde e molti altri.

Domenica 8 luglio, dalle 21 all'Atrium/Atomic Love di Zoppola (tel. 0434-29001) «Night of metal warriors» con i gruppi Sinister, D.A.B e Grope.

Il 17 luglio, nella piazza di Sacile, concerto del Banco del Mutuo Soccorso, che in ottobre pubblicherà un doppio album con i maggiori successi e alcuni brani inediti.

Fino al 6 luglio l'Aula Magna del Centro Studi ospita un reportage fotografico di Leonardo Cèndamo sull'ultimo film di Fabio Carpi «Nel profondo paese straniero».

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Teatro Comunale, si terrà un concerto del gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste. In programma vari spirituals.

Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto del complesso «I cugini di campagna», con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere), rilanciati dal programma tv «Anima mia».

GORIZIA Domani comincia nel comprensorio fieristico «Mittelmonitor '97 - Creatività arte industria per la nuova Europa centrale». Concerti, presentazioni di cd, rassegne cinematografiche, mostre, vari eventi collaterali.

Fino al 19 luglio al Teatro Tenda del castello di Gorizia si terrà il VII Festival teatrale nazionale organizzato dalla compagnia Terzo Teatro. Aprirà il festival «Il diario di Anna Frank».

Dal 14 al 27 luglio si terrà la settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di Farra d'Isonzo, dedicati quest'anno alla disciplina del Quartetto d'archi (insegnanti Fulvio-Zarko Hrvatic, Aleksandar Milosev e Teodora Campagnaro), con il corollario di corsi su violino (Helfried Fister), pianoforte (Giovanni Umberto Battel) e clarinetto (Lino Urdan).

CROAZIA Il primo luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

Venerdì 13 luglio, alle 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Placido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, si terrà un concerto della cantante Syria *(nella foto al centro)*.

Sabato a Lubiana, il Coro polifonico di Ruda presenterà la rappresentazione sacra «La strada di Levata» del compositore triestino Daniele Zanettovich, per soli, coro maschile e strumenti. Tra i cantanti solisti: Manuela Marussi. Hector Leka, Livio Gallet, Fabio Spanghero. L'opera di Zanettovich sarà replicata il 5 luglio a Reggio Emilia e il 3 agosto nella basilica di Aquileia.

AUSTRIA Il 16 agosto alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2 di Bono *(nella foto qui sopra)*.

PERSONAGGI Compleanno pieno di impegni per il musicista e show-man

Arbore, sessant'anni da star

La sua Orchestra Italiana porta la nostra musica in giro per il mondo

Lui non ama parlarne. Fa finta di niente, glissa, se potesse sarebbe anche capace di negare. Ma oggi, per Renzo Arbore, fanno sessant'anni tondi tondi. Sì, perchè l'anagrafe non permette errori o incertezze: il leader dell'Orchestra Italiana, il direttore artistico di Rai International, il ...«fidanzato di Mara Venier» (forza della nemesi: per alcuni è anche questo il suo ruolo), lui, insomma, è nato a Foggia proprio il 24 giugno del 1937.

Gran parte dei suoi coetanei sono già andati in pensione, gli altri - governo permettendo - sono sul punto di andarci. Lui si gode il teorico ingresso nella terza età da vera e autentica star. Il suo capolavoro, infatti, l'ex disc-jockey (ma è tuttora presidente onorario dell'associazione) l'ha realizzato soltanto da poco. Dopo aver presentato canzoni e cantanti per una vita, prima alla radio e poi alla televisione, dopo essere stato sapiente talent-scout per il mondo delle sette note e per quello del piccolo schermo, Arbore ha saputo con intelligenza e astuzia inventarsi un nuovo ruolo sotto i riflettori, da protagonista di primissimo piano, anche in quell'universo della musica che ha sempre amato.

«Scoprire l'uovo di Colombo - ci diceva un paio di settimane fa, a Nassau, in occasione del quarto festival di musica caraibica che si è tenuto nella capitale delle Bahamas - è sempre stata la mia costante. In tutto quello che ho fatto e tentato di fare nel corso della mia vita. Mi rendevo conto che nel mondo c'era una grande richiesta di musica italiana, e che quasi nessuno proponeva, per esempio, i nostri immortali classici della canzone napoletana».

«L'ho fatto io, e sono successe due cose. In Italia, anzi a Napoli, i cosiddetti puristi del patrimonio musicale partenopeo hanno gridato al tradimento. Dicendo innanzitutto che io in realtà sono foggiano, e poi che la mia riproposta non è filologicamente corretta. All'estero, però, ci vogliono ovunque. Abbiamo fatto e stiamo facendo tournèe in Europa, in Canada, negli Stati Uniti, in Sudamerica... E non si pensi a un pubblico formato soltanto da emigrati italiani. Ho ancora negli occhi migliaia di russi commossi, sulla piazza Rossa, quando abbiamo cominciato a cantare "Torna a Surriento". E scene analoghe sono accadute a Madrid, a Toronto e in tante altre città».

E così, trentadue anni dopo gli esordi radiofonici a «Bandiera gialla», quando lui e Gianni Boncompagni cominciarono a far conoscere all'Italia l'esistenza di un'«altra» musica, il dottor Lorenzo Arbore (laureato in giurisprudenza a Napoli soprattutto per far piacere al babbo avvocato) si prende la sua grande rivincita. Dopo aver cambiato la radio (ricordate «Alto gradimento»?) e la televisione («L'altra domenica» e «Quelli della notte»), e aver frequentato con minor successo il cinema, gira il mondo da star della musica italiana.

Auguri, anche se non si deve sapere in giro.

ca.m.

FESTIVAL Presentato il cartellone completo delle iniziative che fanno da contorno alla rassegna triestina

Operetta «turistica», tra un valzer e l'altro

Oltre ai tre titoli di punta, in programma concerti, tango, «aperitivi musicali»

TRIESTE «Quando a Trieste c'è l'operetta c'è un'aria magica da paese del sorriso»: così recitano i manifesti e i pieghevoli ideati per catturare l'attenzione del pubblico cittadino e dei turisti. Cosa sta accadendo? Qualcosa di nuovo. Un progetto semplice ed efficace, atteso da tempo. Ora sembra che le energie e le buone intenzioni abbiano finalmente trovato sbocco comune e realizzazione concreta. In sintesi: la città vuol farsi bella e mostrare, tra un valzer e l'altro, ciò che può e sa offrire. Il nome trainante, la garanzia di bontà, i suoni e i colori saranno quelli dell'operetta, un genere di spettacolo che, nonostante la concorrenza di altre piazze, mantiene qui una sede di tradizione e prestigio.

Ecco perché una conferenza stampa come quella organizzata ieri mattina non poteva che essere accolta da fuochi d'artificio e di speranza. Il Teatro Verdi ha presentato il cartellone completo del «Trieste Operetta – Festival internazionale dell'Operetta 1997», lasciando poi spazio a tutte le iniziative promozionali di supporto. Il progetto vede coinvolti Comune, Camera di Commercio, Crt Banca Spa, Azienda di Promozione turistica, Trieste City Club, l'Associazione degli Albergatori e la Comunità montana del Carso. Ogni realtà istituzionale ed economica ha fatto sentire la propria voce e ha illustrato come rendere più appetibile la permanenza in città attraverso stimolanti percorsi turistici e una ricca offerta di prodotti e servizi.

Ma torniamo al programma del festival. Tre i titoli di punta: «Vedova allegra», «Principessa della Csardas» (in cui il tenore Enrico Facini prenderà il posto di Bruno Lazzaretti) e «Paese dei campanelli«. Appetitosi anche i concerti. «Zizì», «Broadway memories» (occasione per ascoltare il tenore Mark Janicello straordinario protagonista del recente musical «Elvis») e «Milonga Boulevard». Al potere di seduzione del tango è dedicato il «Club d'ascolto del festival», alcune prelibatezze concertistiche ospitate al Museo Revoltella e culminanti nell'esibizione, il 5 agosto alla sala Tripcovich, dell' «Ensemble Triestetango» (con una fisarmonica di classe che volerà sulla memoria di Piazzolla). E poi «Polvere di stelle»: una serie di aperitivi musicali sulla terrazza del Comunale ravvivati dagli «Ottoni del Verdi». Elencare tutte le date sarebbe come percorrere una maratona: infatti – lo ha sottolineato il sovrintendente Jorio – dal 28 giugno al 10 agosto ogni giorno ci sarà un'occasione d'ascolto e divertimento.

Appendice da non trascurare: anche quest'anno verrà assegnato il «Premio Operetta» e l'«Associazione internazionale Operetta», che promuove l'iniziativa, ha in programma anche l'assegnazione a un giovane brillante protagonista del teatro leggero di un premio intitolato a Sandro Massimini.

Sergio Cimarosti

La compagnia della «Vedova allegra», che sabato sera aprirà il festival dell'operetta.

CURIOSITA'

Un milione di dollari alla star da uno sceicco arabo, secondo un settimanale francese

Brigitte, notte d'amore a peso d'oro

PARIGI Brigitte Nielsen: sarebbe lei la star che uno sceicco arabo avrebbe ricompensato con un milione di dollari (un miliardo e 700 milioni di lire) per una notte di intimità. Una notte, cioè dodici ore, non un minuto di più: il giornale sembra essere informato di ogni dettaglio della favolosa transazione, e la sua sicurezza ha convinto. Per primo era stato Le Monde, qualche giorno fa, a rivelare la storia, che ricordava troppo la trama del film «Proposta indecente» per sembrare credibile: nel contesto di un giro di prostituzione ad altissimo livello una star americana avrebbe accettato di passare una notte con un membro della famiglia reale saudita in cambio di un milione di dollari.

«Dopo un'inchiesta, e dopo verifiche presso una fonte la cui attendibilità non può essere messa in dubbio», il settimanale «Voici» ha sparato la «bomba». E' la giunonica Brigitte, la ex signora Stallone, 33 anni, 1,83 di altezza e una circonferenza petto di 105 centimetri, la misteriosa star. Ad occuparsi della trattativa sarebbe stato Nazihabdulatif Al Ladki, esperto in intermediazioni amorose e noto come «la Madame Claude del medio Oriente».

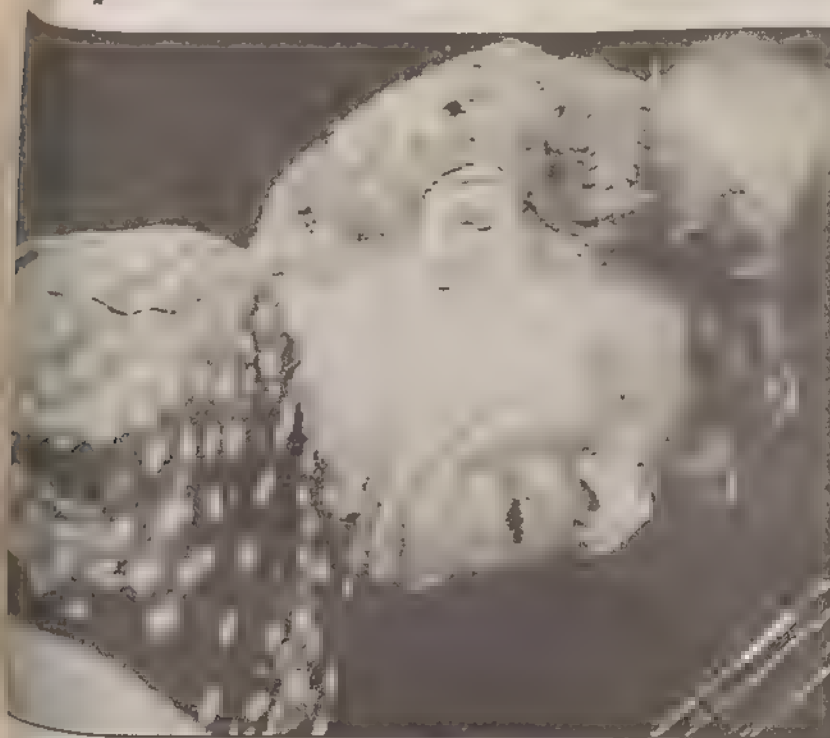
Molto professionale e pignola, Brigitte avrebbbe preteso in primo luogo che la prestazione si limitasse a dodici ore. Non un minuto di più. Il compenso, un milione di dollari, doveva essere inteso al netto, escluso cioè il viaggio, l'alloggio e le piccole spese. Pagamento, ovviamente, in contanti e senza fattura.

La trattativa è andata avanti un bel po', ma le condizioni sono state tutte accettate, e finalmente a settembre il contratto è stato eseguito. Un jet privato atterra all'aeroporto di Los Angeles per prelevare l'attrice, che attualmente vive in Svizzera, ma che è in California a far visita ai figli. A Cannes una suite l'attende al Martinez, uno dei più begli alberghi della Costa azzurra, dove la famiglia reale dell'Arabia Saudita dispone di un appartammento privato tutto l'anno. Avviene l'incontro. Dodici ore, come concordato.

Il jet aspetta. E sulla via del ritorno, l'attrice ha in mano una valigetta, che, racconta il settimanel, non perderà mai di vista.

MUSICA La rassegna comincia oggi al palasport Carnera e poi prosegue al Giardino del Torso

Udine «sotto le stelle del jazz»

Si parte con Diamanda Galas, si finisce con il duo Corea-Burton

Chick Corea concluderà domenica sera Udine Jazz, con un concerto in duo con Gary Burton.

Ma ci sono anche il quintetto di Gaetano Valli, Daniele D'Agaro e Benny Bailey, una band con Lino Patruno, Tom Harrell

UDINE Un grande appuntamento con alcuni dei più importanti protagonisti, italiani e stranieri, della musica jazz. Può essere sintetizzato così, il cartellone di «Udine Jazz '97», che prende il via oggi (anche se alcuni appuntamenti minori sono già cominciati nei giorni scorsi al «Jazz Corner») e trasformerà fino a domenica il capoluogo friulano nella capitale regionale dle genere afroamericano.

Si parte dunque stasera, alle 21, al palasport Carnera (e non al Giardino del Torso, come precedentemente annunciato), con la voce e in pianoforte di Diamanda Galas. Californiana, figlia di immigrati greci, vive ormai da anni in Europa, dove si è imposta come una delle protagoniste più originali ed eclettiche della scena jazz.

Domani sera, al Giardino del Torso, tocca al quintetto di Gaetano Valli (chitarrista palermitano di nascita e udinese d'adozione, che presenterà il cd «Paludi») e a quello di Daniele D'Agaro e Benny Bailey (rispettivamente al sax tenore e alla tromba).

Ma non c'è tempo per prender fiato: ogni sera un appuntamento. Siamo a giovedì, con la Storyville Jazz Band: jazz tradizionale e una «star guest» del calibro di Lino Patruno al banjo e alla chitarra. Venerdì arriva invece l'ottetto del trombettista Tom Harrell.

Eccoci al gran finale, quello previsto per le serate di sabato e domenica. Per primo arriva Bill Evans & Push, che sarebbe come dire la nuova formazione del trentanovenne sassofonista che nell'81, giovanissimo, fu scelto nientemeno che da Miles Davis per il suo atteso ritorno sulle scene.

Domenica sera, un duo assolutamente d'eccezione. Quello formato da Chick Corea al pianoforte e Gary Burton al vibrafono. I due musicisti hanno da poco ricostituito il duo che li aveva già visti assieme nel '72, per incidere un album come «Crystal silence».

La rassegna udinese è organizzata da «Kappa Vu Idea». Informazioni al numero 0432-506352.

Carlo Muscatello

Una mappa degli appuntamenti più importanti dedicati al genere afroamericano

E l'Italia è tutto un festival

Dal 10 al 22 luglio riflettori puntati su «Umbria Jazz»

Estate, tempo di festival. Che da molti anni a questa parte sono anche e forse soprattutto festival, festivalini e rassegne dedicati alla musica jazz. Oltre all'importante appuntamento che comincia questa sera a Udine, di cui riferiamo sopra, vediamo allora di disegnare una piccola mappa delle iniziative più importanti.

Restando in regione, dal 2 luglio comincia **Lignano Jazz '97**, che dura fino al 3 settembre con vari musicisti italiani e stranieri (Danilo Memoli, Susan Weinert, Armando Battiston, Bruno Romani...).

Ma quando si parla di rassegne dedicate al genere afromaericano, d'estate, in Italia, la palma dell'iniziativa più importante spetta ovviamente a **Umbria Jazz**. Lo storico festival, che l'anno prossimo festeggia il suo trentennale (si sta già preparando un'edizione all'altezza dell'anniversario...) e che da qualche anno può contare anche su un'edizione invernale, quest'anno comincia il 10 luglio e prosegue fino al 22.

Quasi tutti gli appuntamenti si svolgono a Perugia. Fra i partecipanti: Herbie Hancock New Standards (con John Scofield, Michael Brecker, Dave Holland...), David Murray, Joe Zawinul, Youssou N'Dour, Steve Coleman, Bobby McFerrin... Il 13, alla Villa Fidelio di Spello, ci sono i Legends, superband formata da Eric Clapton, Marcus Miller, David Sanborn, Joe Sample e Steve Gadd.

Ma c'è anche un appuntamento che parte prima. Dall'8 luglio, a Imola e dintorni, c'è infatti il **Crossover Jazz Festival**. Fra le stelle: Maceo Parker, il nuovo gruppo di Mike Stern e un esponente della vecchia guardia come Hengel Gualdi.

L'11 luglio parte **Clusone Jazz**, altro appuntamento che da qualche anno si è ritagliato un suo spazio nel panorama delle rassegne estive. Suonano fra gli altri John Surman, Gianluigi Trovesi, gli Area, il trio di Aldo Romano, la Vienna Art Orchestra.

• **Incontri Jazz** a Comacchio, a partire dal 13 luglio. Partecipano Gato Barbieri, il quartetto di Elvin Jones e Wynton Marsalis, la Sax Society.

Il 18 luglio comincia a Follonica, e poi prosegue anche a Grosseto, il **Grey Cat Festival**. In cartellone, fra gli altri, Richard Galliano, Joe Zawinul, Tiziana Ghiglioni, Fabio Treves, Vinicio Capossela.

Venticinquesima edizione per **Pescara Jazz**, che comincia il 20 luglio. Festeggiano fra gli altri Al Jarreau, i Take Six, l'ottetto di Don Byron, il duo formato da Herbie Hancock e Wayne Shorter.

Due giorni dopo, il 22 luglio, tocca a **Genova Jazz**. Della partita fanno parte Steve Coleman, il nuovo gruppo di Dave Holland, ancora il duo Herbie Hancock e Wayne Shorter.

Dal 24 luglio appuntamento con **Siena Jazz**, che da anni propone concerti ma anche interessanti iniziative nel campo dei seminari e più in generale della didattica. Quest'anno partecipano Steve Grossman, il trio di Luigi Bonafede, il quartetto di Gianni Basso, gli Electric Five del triestino Enrico Rava *(nella foto a sinistra)*.

Il 27 luglio comincia la ventiquattresima edizione di **Ravenna Jazz**. Protagonisti Don Byron, Trilok Gurtu, il nuovo trio di John Scofield, ancora gli Electric Five di Rava.

Per chi preferisce un appuntamento più esotico, appena fuori dai confini patrii, c'è il classicissimo **Montreaux Jazz Festival**. Dal 4 al 19 luglio, si alterneranno diversi campioni del genere afroamericano ma anche del rock, come avviene ormai da diversi anni in questa rassegna.

Ca.m.

Disco e tournée

Ligabue, momento tutto d'oro

MILANO Continua il momento d'oro di Ligabue: il suo album doppio dal vivo per la sesta settimana è primo in classifica e na ormai toccato quota 400 mila copie vendute.

Intanto, oltre centomila biglietti sono stati staccati in prevendita per i suoi due concerti in programma il 28 e 29 giugno allo stadio Meazza di Milano. Lo rendono noto gli organizzatori, sottolineando che «mai nessun concerto, o serie di concerti nella stessa città, ha toccato in Italia le centomila presenze».

Ligabue sarà anche il primo luglio in concerto alla Stadio Friuli di Udine.

Gli altri appuntamenti friulani

Un cartellone estivo con Milva, Bergonzoni, Daniele Luttazzi...

UDINE Udine d'estate è dal 1994 il grande cartellone di attività estive promosse dal Comune di Udine, progettato e gestito dall'Associazione Udine d'estate, che riunisce varie associazioni per un insieme di manifestazioni che spazia dal teatro, al cinema, alla musica, allo sport fino al turismo e all'animazione per bambini che da luglio a settembre, con eventi quotidiani, anima e vivacizza il centro storico della città.

Ma veniamo subito al programma: otto le sezioni che qualificano le manifestazioni: cinema, musica, teatro, due spettacoli comici (Bergonzoni il 7 agosto e Luttazzi il 29) e poi sport, animazione per bambini, visite guidate diurne e notturne con interventi teatrali, e ancora tornei di pallavolo, minitennis, calcio. Nell'Arena cinematografica dei giardini del Torso si tengono le rassegne «Fantacatastrofi», con otto film: «Mars attack», «Crash» e «Nirvana» (filone epico catastrofico); «Artefilm» con «Basquiat» e «Kids»; «Non stop Beatles» (17 luglio) con tutti i film ideati o dedicati ai Fab Four; «Le notti insonni» con cult come «Glen or Glenda» del mitico Ed Wood, «Dementia 13» di Coppola o «The Rocky Horror Picture Show» di J. Sharman; ma soprattutto «Sequenze sonore» dedicata alla musica abbinata al ciema con interventi dal vivo della Zero Orchestra (4 luglio) e dal Golem Ensemble (8 agosto) e del pianista tedesco Alijoscha Zinneman che eseguirà delle musiche originali da lui composte per il classico dei classici: la «Corazzata Potemkin» (18 agosto). L'evento clou è però il kolossal-performance di musica elettronica abbinata ai «Nosferatu» di Murnau dei franco/belgi Art Zoyd (1 agosto).

Per la musica, gli appuntamenti sono, oltre a quelli in abbinamento con il Folkest, come David Byrne (10 luglio) e i Chieftains (21 luglio), il ritorno di Milva *(nella foto*, 16 luglio) che con il quintetto argentino di Daniel Binelli interpreterà l'amore per il tango di Astor Piazzolla; una serata dedicata ai nuovi gruppi del Consorzio produttori indipendenti (ex Ccp e Liftiba) con Mira Spinosa, Estasia e Divine (18 luglio); una rassegna di 12 concerti di jazz contemporaneo nelle piazze del centro; il chitarrista Gilberto Gil il 24 luglio, ma anche l'Orchestra filarmonica di Udine (2 agosto), il Diapason Chorus Corus (16 agosto) e i friulani Flk (23 agosto).

La rassegna «gli spazi e il teatro» prevede 8 spettacoli e 3 laboratori che indagano sull'uso dello spazio e sul rapporto con lo spettatore. In programma «Tracce di un sacrifcio» del Css (28-30 luglio), «Edipo, una tragedia dei sensi per lo spettatore» del Teatro del Lemming (1-10 agosto) e «Trance Bakxai» dei Giardini pensili (10 agosto) una sorta di rave-party che per tutta una notte avvolge lo spettatore con musica e immagini digitali.

Informazioni, prenotazioni e prevendite al Punto cultura di via Savorgnana 12, Udine 33100, tel. 0432/511861.

Giorgio Cantoni

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 I BARBIERI DI SICILIA. Film (commedia '67).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in do di petto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'inseguimento di Namen l'indiano"
15.05 PASSAGGIO A NORD - OVEST (R). Con Alberto Angela.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 QUARK SPECIALE. Documenti.
22.35 TG1
22.40 HONG KONG ADDIO. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - LE GRANDI SORELLE
1.00 SOTTOVOCE: GIOVANNI SOLDATI - LISA HEARNS. Con Gigi Marzullo.
1.30 INVASORI SPAZIALI. Film (fantascienza '53). Di William Cameron Menzies. Con Helena Carter, Arthur Franz, Jimmy Hunt.
2.50 GALASSIA 2. Con Alba Parietti e Francesco Salvi, A. Pieroni.
3.55 SEPARE': MODUGNO - ZANICCHI - SENZA RETE (1970)
4.15 GLI SCRITTORI RACCONTANO...TUTTO LANDOLFI IN TV
5.10 U.F.O.. Telefilm. "Sul fondo"

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.25 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Pesca pericolosa"
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
10.20 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "La potenza della parola" "La veggente"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Jules e Joel"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Citta' sotto assedio"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2
20.50 IL BOUNTY. Film (avventura '83). Di Roger Donaldson. Con Mel Gibson, Anthony Hopkins.
23.10 MACAO. Con Alba Parietti.
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON - CINEMA
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 TG2 NOTTE SPORT
0.35 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.00 TV ZONE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 GIORDANO BRUNO: GLI ANNI DELLA MAGIA
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ORIETTA BERTI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 GEO MAGAZINE: STEPPE DELLE MURGE. Documenti.
8.55 MILLEUNADONNA (R). Con Pamela Villoresi.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
16.30 PATTINAGGIO A ROTELLE: COPPA EUROPA
17.00 ATLETICA LEGGERA: III MEETING INTERNAZIONALE
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 FRIENDS. Telefilm. "Per 500 dollari in piu'"
21.00 IL CONTO MONTECRISTO. Scenegg.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MIXER GIOVANI. Con Sveva Sagramola.
23.45 UN GIOCO A MEZZANOTTE. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
2.10 NAUFRAGHI SOTTO COSTA. Film (drammatico '92). Di Marco Colli. Con Sabrina Ferilli, Tony Palazzo.
3.30 TOM JONES. Scenegg.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Tutto e' possibile"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Un leone non troppo feroce"
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Lezioni di nuoto"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 L'UOMO CHE VOLEVO. Film tv (giallo '89). Di Richard Colla. Con Chynna Philips, Perry King.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il coraggio di vivere"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.50 DISCO PER L'ESTATE
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittori Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Lezioni di recupero"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm. "Il cuore del rock and roll"
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm. "La musica del tempo"
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm. "Incubi"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il convalescente"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Naufraghi"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il ricevimento"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "L'investigatore privato"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La festa del pap..:"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CACCIA MORTALE. Film (poliziesco '93). Di Vic Armstrong. Con Dolph Lundgren, George Segal, Geoffrey Lewis.
22.45 IL PROCESSO SENNA: IL BUCO NERO
23.15 BRAINSCAN. Film (orrore '94).
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.30 STUDIO SPORT
1.40 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Qualcuno ha ingannato il tenente Colombo"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Liti in famiglia"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 IL RITORNO DEI MAGNIFICI SETTE. Film (western '66). Di Burt Kennedy. Con Yul Brinner, Warren Oates, Robert Fuller.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 ECCO NOI PER ESEMPIO. Film (commedia '77). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach.
22.50 COUNTDOWN - DIMENSIONE ZERO. Film (fantascienza '80). Di Don Taylor. Con Martin Sheen, Kirk Douglas.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 L'ARMA, L'ORA, IL MOVENTE. Film (giallo '72). Di Francesco Mazzei. Con Renzo Montagnani, Eva Czemerys.
3.10 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 UGO RE DEL JUDO
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 GAZEBO. Film (giallo '60). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Debbie Reynolds.
16.15 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.45 ZAP ZAP ESTATE - ANTEPRIMA. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 OMICIDIO ALLE ORE 7. Film (poliziesco '90). Di Jud Taylor. Con Richard Crenna, Susan Blakely.
22.30 TMC SERA
22.55 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70). Di Billy Wilder. Con Robert Stephens, Colin Blakely, Irene Handl.
1.25 TMC DOMANI
1.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 APPESI A UN FILO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH MARTEDI'
17.00 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45).
18.30 SAM. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 SAGGIO SCUOLA MUSICA 55
22.35 SUPERDOG BLACK 1
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.00 LO SQUARTATORE DI NEW YORK. Film (thriller '82).
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.15 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 VIDEO NATURA. Documenti.
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.50 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE INFORMA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48).
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 REPORTAGE
0.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
0.10 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.10 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 TV SCUOLA - TEMI SCELTI
20.15 ALPE ADRIA
20.45 PARLIAMO DI...
21.15 RHYTHM AND NEWS
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 CAVALCANDO INTERNET
22.45 CALCETTO: FINALE - MEMORIALE MIKI E VLADO ISOLA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM. Film (biografico).
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
0.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TMC2

11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
16.55 BEACH VOLLEY
17.25 RICKEN ROLL
17.25 CLUB HAWAII. Telefilm.
17.30 FLASH - TG
17.55 RICKE'N ROLL. Telefilm.
18.00 FLASH
18.10 DRITTI AL CUORE (R)
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 RITORNO A CASA. Film.
22.25 FREE SPIRITS. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 RICKEN ROLL
0.10 THE MIX

TELE+3

12.00 MUSICA DA CAMERA
12.30 MUSICA SINFONICA
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: ROSSINI - IL SIGNOR BRUSCHINO
22.35 SCHUBERT. Documenti.
23.30 MUSICA SINFONICA: MOZART - SINFONIA N25
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL DIAVOLO IN CORPO. Film (drammatico '85).
22.40 SEVEN SHOW
23.30 AUTO E AUTO
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.30 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

17.00 RALLY: COME DIVENTARE NAVIGATORE.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
19.00 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 SUPERBOOK
20.30 SPECIALE
21.00 CAPE REBEL. Telefilm.
22.00 SLEDDOG ALTA QUOTA.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 CHIESA NEL TRIVENETO
23.30 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Allegra»: 28/6; 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Divertentissimo! Solo oggi. **Domani:** «Star Trek - Primo contatto».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Kolja» di Jan Sverak. Premio Oscar per il miglior fim straniero. **Mercoledì:** «Nitrato d'argento».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Calde cugine di campagna». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. **Domani:** «Creature selvagge». **Giovedì:** «Qualcosa di personale».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Insoliti criminali», Kevin Spacey due film memorabili come attore, «I soliti sospetti» e «Seven» premiato con l'Oscar, ora regista di un altro thriller che non dimenticherete! Con Matt Dillon e Faye Dunaway. Dolby digital. V.m. 14. Ult. giorno. **Domani:** «Il paziente inglese».

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16** e **17.30:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15:** «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: Tom Cruise, Jon Voight, Emmanuelle Beart, Jean Reno. Diretti di Brian De Palma: «Mission: impossible». Solo oggi. Da domani in prima visione a Trieste «Cosa fare a Denver quando sei morto».

CAPITOL. Oggi chiuso per lavori. Domani ore **18, 20, 22.10:** «Il santo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Solo oggi ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Bugiardo bugiardo», con Jim Carrey. All'azzeccagarbugli più sparaballe tocca dire per 24 ore tutta la verità, nient'altro che la verità. Ingresso settemila. Solo oggi. **Domani:** «Lovest» di Giulio Base (1.a visione esclusiva).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Trainspotting» di D. Boyle, con E. McGregor e R. Carlyle. L'irriverente cult movie dei giovani.

CIVIDALE

MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine.

VITTORIA 1. 20.10, 22.20: «Il bagno turco».

VITTORIA 3. 20.15, 22.15:«Tutti giù per terra».

OGGI IN TV

Stasera alle 20.50 su Raidue

Su quel «Bounty» c'è Mel Gibson

Il meglio del cinema in tv è rappresentato questa sera dal tv-movie di Ugo Gregoretti **«Il conto Montecristo»** (la seconda puntata si vede su Raitre, alle 21) e dallo spettacolare film di Tony Richardson **«Tom Jones»**, in onda sempre su Raitre, dalle 3.30.

Ma in serata ci sono diversi titoli adatti all'intrattenimento:

«Il Bounty» (1984) di Roger Donaldson (Raidue, 20.50). Mel Gibson *(nella foto)*, giovane ufficiale ribelle, e Anthony Hopkins, nevrotico capitano, si affrontano sulla tolda di una nave inglese di due secoli fa. Al largo di Tahiti scoprono la propria indole. Terza versione di un celebre classico del cinema di marina.

«Caccia mortale» (1993) di Vic Armstrong (Italia 1, 20.45). L'evaso Dolph Lundgren prende in ostaggio il povero George Segal. Danno loro la caccia alcuni poliziotti corrotti.

«Ecco, noi per esempio» (1977) di Sergio Corbucci (Retequattro, 20.35). Adriano Celentano e Renato Pozzetto nelle parti di un fotografo maldestro e di un aspirante poeta.

«Countdown - Dimensione zero» (1980) di Don Taylor (Retequattro, 22.50). Una tempesta magnetica proietta all'indietro nel tempo una portaerei americana. Così il capitano Kirk Douglas si ritrova Pearl Harbour contro i giapponesi.

«La vita privata di Sherlock Holmes» (1970) di Billy Wilder (Tmc, 22.55). Il detective inglese contro il mostro di Loch Ness.

Ma vediamo gli altri appuntamenti. Saranno ospiti del **«Maurizio Costanzo Show»**, in onda su Canale 5 alle 23.15 circa: Silvano Leonardi, ex alpino, Gabriela Pochinki, cantante lirica, Carla Perrotti, membro del Team «No Limits Sector», Maria Giovanna Elmi, annunciatrice televisiva, l'attrice Cinzia Leone, la showgirl Paola Barale, la pornostar Jessica Rizzo, la psicologa Maria Ines Palumbo, il comico Leonardo Manera, il «mago», Aurelio Paviato e la «Demo Band».

Si parla ancora di vacanze a **«Due come voi»**, il programma di intrattenimento condotto da Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli in onda alle 10.30 su Telemontecarlo. Gli Amici della terra suggeriranno i luoghi migliori dove passare «ferie ecologiche», mentre un esperto parrucchiere spiegherà come curare i capelli in spiaggia. In studio anche l'associazione «Diamoci la zampa», che propone l'ultimo cane da adottare e fa appello a non abbandonare gli animali nel periodo delle vacanze.

Alberto Castagna, Michele Placido e Donatella Rettore saranno protagonisti di **«Tappeto volante unforgettable»**, il «meglio» del talk show condotto da Luciano Rispoli in onda su Telemontecarlo alle 16.15.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: GR1 - Golem; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 10.30: GR1; 11.05: Golem: Ai confini della realta'; 11.30: GR1 (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.02: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di arte; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Express; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.46: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11 55: Mezzogiorno con i [illegible]; 12.10 GR Regione; 12 30 GR2; 12.50: Divertimento musicale [illegible] due corni; 13.30: GR2; 14.05: [illegible] Aria; 15.03: Hit parade Singoli; 15 30: GR2 Notizie; 15 35 Single; 16 30 GR2 Notizie; 16 35 Area [illegible]; 17 30: GR2 Notizie; 18.00 Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie, 19.30 GR2; 20.02: Masters; 21.00 Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23 30 Cronache dal Parlamento; 1.00 Stereonotte

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine dal Porporino; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Premio critica musicale Franco Abbiati; 22.30: Stagione Jazz Euroradio: Ensemble Octurn; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicientrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Tra uomini e animali; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano; 15.30: Fresco di stampa; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: «Le Alessandrine»; indi: Pot pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» - romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. VIII puntata; 9.40: Piante d'appartamento; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzione; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Frammenti; 14.30: Gli sfollati della Grande Guerra; 14.50: Soft Music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dario Fo: «Mistero buffo». Traduzione di Boris Kobal, regia di Sergej Verc (II parte); 18.45: Musica orchestrale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.15, 9.05, Gazzettino Triveneto; 7.30, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar, 7.13, 12.48, 19.48. Punto Meteo, 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45 La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de ... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.

Rassegna a Marano Lagunare

«Teatro in Visinal», tornano gli spettacoli all'insegna della qualità

MARANO LAGUNARE Quando l'anno scorso terminò la serie degli spettacoli organizzati per la rassegna «Teatro in Visinal», tutti, entusiasti per la qualità delle opere proposte, già fantasticavano sulla edizione successiva.

Il momento per scoprire le carte è arrivato e la scaletta delle opere della 7.a edizione di questo «Teatro in Visinal», è stata presentata da Andrea Regeni, regista e presidente dell'Assemblea teatrale maranese «Francesco Faccio», organizzatrice della rassegna. Ci sono voluti mesi di contatti con le varie compagnie per allestire un programma che negli intenti riesca a soddisfare il palato, non solo dei maranesi, che proprio grazie a queste rassegne si è fatto più raffinato ed esigente.

Con la collaborazione della amministrazione comunale, dell'Azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano, e della Associazione teatrale friulana, verranno presentati quattro spettacoli in Piazza Frangipane con inizio alle 21.

SI comincia Sabato 28 giugno con il Gruppo teatrale «La Trappola» di Vicenza che presenta «Le pillole d'Ercole», commedia eroticomica in tre anni inconsulti, di Maurice Hennequin e Paul Billhard, musiche di Offenbach e regia «in totale anarchia».

Il gruppo «Terzo Teatro di Gorizia è in scena domenica 6 luglio e presenta, testo e regia di Mauro Fontatini, «Per favore ammazzatemi la moglie», adattamento teatrale di un celebre film americano che segue la scia della comicità alla Woody Allen.

«Il villino di campagna» di A.F.F. Kotztebue, è lo spettacolo allestito dal «Gruppo teatro Pordenone», con la regia di Ferruccio Merisi, che allieterà la serata di sabato 12 luglio.

Non poteva mancare un testo in dialetto: la compagnia «Ex allievi del Toti» di Trieste metterà in scena domenica 20 luglio un classico goldoniano «I Rusteghi»; regia di Bruno Cappelletti.

Una rassegna dunque, culturale sì, ma all'insegna del divertimento e interessante e soprattutto di qualità, che certamente vedrà la partecipazione di numerosi e appassionati spettatori.

San Daniele: concerti e Cinema sotto le stelle

SAN DANIELE Anche quest'anno palazzo Sonvilla farà da cornice agli intrattenimenti estivi. Per la rassegna «Cinema sotto le stelle» ogni martedì sera, a partire da oggi, si potrà assistere alle proiezioni delle ultime novità cinematografiche. Due gli spettacoli dedicati ai bambini: il cartone animato «Space Jam» e l'ultimo successo della Disney, «La carica dei 101». Da segnalare inoltre «Shine», vincitore del premio Oscar per il miglior attore protagonista; «Il Ciclone», travolgente successo italiano di Leonardo Pieraccioni; il thriller di Alan J. Pakula «L'ombra del diavolo»; la commedia «Il barbiere di Rio» interpretato da Diego Abatantuono. In caso di maltempo i film verranno proposti in altra data.

Per quanto riguarda invece i concerti, venerdì 4 luglio, nella chiesa di S. Antonio Abate, si esibirà Jrio De Paula, il più affascinante dei chitarristi brasiliani, considerato uno dei maestri del jazz e probabilmente il miglior suonatore di «cavaquino». Due poi gli appuntamenti della rassegna Folkest '97: il «Rhapsodia trio» sabato 12 luglio e «Musicalia» lunedì 14 luglio.

Una serie di proposte per una vacanza alternativa

Imparare gli antichi mestieri della Carnia

Intagliare il legno, tessere, preparare formaggi nelle malghe: ecco gli indirizzi

L'Azienda di promozione turistica di Tolmezzo offre corsi e soggiorni per apprendere i segreti degli artigiani, da Sauris a Forni di Sopra

TOLMEZZO Montagna, un mare di occasioni. La montagna da sola pare non riuscire appieno a competere con il mare nel richiamare folle di turisti. Occorrono degli inventivi, specie per coloro che apprezzano forse l'aria buona e la vista dei monti, ma non intendono avvicinarsi troppo alle vette delle montagne. La tradizione degli antichi mestieri, ancora appannaggio di molti artigiani della montagna, riesce in parte a sopperire a questa mancanza e a richiamare sempre più persone che intendono avvicinarsi a questi mestieri per lo più scomparsi altrove. Ecco quindi che non solo si apprezza il lavoro degli artigiani, che nelle loro botteghe espongono i loro manufatti, ma ci si avvicina pure alla conoscenza dei loro segreti.

Antichi mestieri ancora tramandati da padre in figlio: l'intaglio del legno, la lavorazione del ferro battuto, l'arte del tessere, il lavorare la pietra, il modellare e decorare le terrecotte. Gli artigiani della Carnia, eredi di una tradizione splendidamente documentata nel museo delle Arti e tradizioni popolari Michele Gortani di Tolmezzo, aprono durante l'estate le loro botteghe agli ospiti e mostrano come creare oggetti d'uso comune e piccole opere d'arte. Esiste pure la possibilità di riavvicinarsi ad un mondo legato ai mestieri del mondo agricolo, ancora vivo ed accessibile nella tradizione delle malghe, ove si producono prodotti caseari, insaccati affumicati, la raccolta e l'uso delle erbe officinali e la distillazione delle grappe.

L'Azienda di promozione turistica della Carnia (numero verde 167-249905) propone alcune interessanti offerte dove ci si può avvicinare a questo mondo. Un apposito pacchetto «Diventa artista del legno» ci porta a Sauris dove Ermanno Plozzer, giovane scultore locale, mette a disposizione la propria esperienza artistica per guidare i corsisti in un interessante percorso che va dalla scelta dei materiali all'uso degli attrezzi sino alla creazione della scultura che rimarrà di proprietà del neo artista. Due ore di corso al giorno per una settimana offerti da L. 180.000 in appartamento e da L. 490.000 negli alberghi.

Stesso luogo e stessi prezzi se ci si vuole avvicinare all'arte del tessere. Arte che ha fatto conoscere la Carnia alcuni secoli addietro in tutta l'Europa, grazie anche alla maestria del Linussio. «Uno sguardo al passato» è l'offerta che viene da Arta Terme, dove ci si avvicinerà al mondo delle malghe. Visita al caseificio di Cabia dove si assisterà alla preparazione dei formaggi, visita alla distilleria artigianale di Arta ove si riceverà in omaggio una bottiglia di grappa locale, quindi in viaggio verso le botteghe del legno di Sutrio con visita della Farie di Checo e del vecchio mulino di Cercivento. Questo ci terrà occupati per un fine settimana, con prezzi a partire dalle L. 130.000.

Forni di Sopra, che un secolo addietro voleva chiamarsi Pietraviva, tanto era importante l'arte dello scalpellino, ci porta alla conoscenza della lavorazione della pietra e del legno. Un week-end viene proposto a L. 220.000 dove si andrà nel bosco ad imparare a riconoscere le principali specie arboree e a distinguere quelle più adatte alla lavorazione. Quindi un salto in bottega con visita ai laboratori di intaglio dove si apprenderanno le tecniche di lavorazione utilizzate. Al pomeriggio laboratorio didattico con creazione di piccoli oggetti da parte dell'ospite. Il giorno successivo è prevista una gita in bicicletta alla ricerca delle testimonianze storiche legate alla lavorazione della pietra. Un mondo diverso per entrare in contatto diretto con l'ambiente che ci apprestiamo a visitare per meglio conoscerlo e apprezzarlo.

Gino Grillo

Intagliatore al lavoro. Mestiere da imparare in vacanza

Iniziativa di alcuni ristoranti della regione

Arte pittorica e culinaria

TRIESTE Arte culinaria e arte pittorica, poi arte scultorea, poetica, fotografica, e così via. Chi ha detto che nei ristoranti non sia possibile soddisfare e contemporaneamente il palato e la cultura? Ci hanno pensato nove ristoratori della nostra regione, due dei quali a Trieste (ristorante Ai Fiori a Al Coboldo) e uno a Banne (Il Club). Il mix ha per titolo «Arte Convito - mescolando arte e cucina». Il fine è proprio quello di rendere disponibili dei nuovi spazi espositivi, dando un'impronta culturale ai locali ospitanti.

Ecco che ogni ristorante collegato alla manifestazione, che durerà fino a sabato 5 luglio, ospiterà a giorni alterni, un artista diverso che potrà esporre e presentare i propri lavori nel corso di una cena. Alcuni nomi di artisti presenti saranno: Marino Cassetti, Emanuela Marassi; Giorgio Burgnich, Antonio Guarneri, Alberto Simonit. Nel ristorante di Rivignano è pure prevista la presenza di Ottavio Missoni. Per informazioni telefonare al numero 040/300633.Nella foto un quadro di Alberto Simonit (a Trieste).

MONTAGNA

Gita escursionistica del Cai XXX Ottobre

A spasso sul Pramaggiore

TRIESTE La commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 29 giugno una escursione al monte Pramaggiore (2478 metri), partendo da Forni di Sopra (894 m.), e toccando il Rifugio Flaiban-Pacherini (1587 m.), il Passo di Suola (1994 m.), la forcella Pramaggiore (2295 m.).

Le montagne che si ergono sulla destra orografica dell'alta valle del Tagliamento hanno una paternità contestata: chi le vuole appartenenti alle Carniche, chi le attribuisce alle Dolomiti di sinistra del Piave. Lì è che la natura ha sempre fatto un po' di imbrogli, poiché non è sistematica come gli uomini, che vorrebbero sempre poter classificare e porre confini, così possiamo solo constatare che queste vette stanno sicuramente nella catena delle Carniche, ma hanno tutto l'aspetto di cime dolomitiche, anche se alle vette della dolomia classica, contrappone la friabilità che spesso si incontra nelle Carniche, con miriadi di pinnacoli e di spuntoni, torri marce, lunghi e inerpicati ghiaioni, simboli di uno sfacelo in atto, ma pure altre pareti di pietra solida, che sorgono da zoccoli immersi negli sfasciumi.

Un po' fuori regola, sta il Pramaggiore, che, a differenza del Cridola e dei Monfalconi, suoi stretti vicini, non presenta la selva di punte e di creste dentellate, ma invece una larga e solida calotta, facilmente raggiungibile dalla forcelletta di base.

Questo monte un po' negletto, che si vede poco, perché se ne sta sempre, da ogni parte, in seconda fila, sembra voler vivere nel suo silenzio, delle sue valli deserte e dei suoi camosci, selvaggio e ottimamente difeso dal dislivello che si deve superare per raggiungere la vetta, dislivello che si aggira, da ogni parte, sui 1500 metri.

Ma il percorso che giunge da Forni di Sopra ha un grosso vantaggio, la comoda oasi del Rifugio Flaiban-Pacherini, ottimamente gestito da Mauro Conighi, una sosta che permette di ricompattare la comitiva e tirare un po' il fiato. Riposati, anche i meno volonterosi potranno fare, con poca fatica, una buona escursione al Passo di Suola, da dove si vede la selvaggia Alta Val Rua, che precipita con un lungo percorso, verso Andrazza e Forni di Sopra.

Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Fotomodelli in concorso al Princeps Vip di Grignano

TRIESTE Si è svolta alla discoteca Princeps Vip di Grignano, organizzata dall'agenzia Fotosvizzera e presentata da Andrea Macoratti, la finale provinciale del concorso nazionale «Fotomodello dell'anno». Quindici ragazzi si sono dati battaglia, e per la giuria, tutta femminile, il compito è stato arduo ma alla fine si è trovata concorde nell'assegnare il titolo a Giosuè De Carli, 25 anni, di Trieste, 1.90 di altezza. Insieme a lui sono stati eletti, vincendo la fascia di «Boy Italia»: Fabrizio Marchesan, 24 anni, di S. Pier d'Isonzo, e Alessandro Rigo, 20 anni di Trieste. I tre giovani parteciperanno di diritto alle finali per il titolo di «Fotomodello dell'anno del Friuli-Venezia Giulia 1997», in programma a settembre alla discoteca Tropicana di Mereto di Capitolo.

[Fin]iti gli esami, gli universitari di preparano a partire

[D]opo i libri, studenti alla ventura

Le agevolazioni del Cts: sconti sui prezzi dagli aerei agli ostelli

[TRIES]TE Per gli studenti universitari giugno è tempo di [esam]i e bilanci. Le sessioni [si avv]icinate di tutti i corsi [...] li costringono ad [...] gincane tra date, ap[pelli e] nottate in bianco; i [...]itori che a casa premo[no] per le fatidiche firme [sul] libretto, aumentano la [tensi]one e i dubbi esisten[zi]ali. Ad alleviare, anche [se] per breve tempo, lo [stress] degli ultimi giorni ci [sono] le rosee prospettive di [un'e]state alle porte. C'è chi [ha] già pianificato autono[ma]mente i propri viaggi al[l'es]tero consultando amici, per destinazioni e consigli e parenti, per l'immancabile raccolta di denaro. C'è chi vede il traguardo vicino e piuttosto che riposarsi, prega a mani giunte il professore di turno per poter dare al più presto l'esame mancante e quindi potersi laureare prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

C'è inoltre chi stringe i denti ancora per queste poche settimane e si prepara a dismettere i panni del diligente universitario per poter finalmente sfoggiare il proprio timido e sacrificato candore nelle spiagge di tutta Italia. Si decide di trascorrere l'agognato riposo insieme agli amici tra le discoteche di Lignano e Riccione o si organizzano spedizioni in alta quota per poter godere, lontano da familiari o conoscenze invernali, l'aria mite e tranquilla dei siti alpini. I più fortunati fanno aprire in tutta fretta le case al mare o si improvvisano provetti marinai per poter, con saggia sufficienza, dimostrare di essere veramente uomini per tutte le stagioni.

Timone alla mano e Timberland ai piedi, si prende il mare per la destinazione più appropriata possibilmente senza l'obbligo di restituire il natante al genitore-lavoratore in silenziosa attesa di veleggiare tranquillo tra Barcola e Sistiana. Non bisogna trascurare l'esercito di studenti lavoratori che in periodo estivo invece di sudare sui libri di privato o di anatomia si destreggia tra margherite e capricciose nelle pizzerie delle località balneari.

Per concludere, non sono pochi gli studenti che, zaino in spalla e tessera del Cts nel portafogli, girano il mondo trasportati dal sacro fuoco del giovane avventuriero. Il Centro turistico studentesco, con sede in piazza Dalmazia 3, consente ai giovani sotto i 30 anni di godere di numerosissime agevolazioni, a cominciare dai prezzi dei biglietti aerei concordati direttamente con le compagnie di linea per poi comprendere anche riduzioni sui costi vivi del soggiorno: alberghi, ostelli, ristoranti, musei e noleggio auto. Da alcuni anni le mete più richieste sono la Spagna, la Grecia e l'Irlanda, ma stanno crescendo proposte innovative come i campi natura che tendono a salvare la coscienza e il conto in banca. Per gli amanti del mare c'è la possibilità di avvistare delfini e tartarughe presso le splendide coste sarde, mentre chi vuole provare l'ebbrezza di respirare a pochi metri dal lupo italiano può passare una settimana nel parco del Casentino. Per tutte le informazioni del caso è possibile contattare il Cts al 361879.

Max Tarantino

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	14 / 21
OSLO	11 / 13
STOCCOLMA	12 / 16
MOSCA	12 / 23
COPENAGHEN	8 / 17
LONDRA	12 / 18
AMSTERDAM	9 / 17
BERLINO	11 / 20
VARSAVIA	12 / 26
PRAGA	8 / 13
PARIGI	13 / 20
VIENNA	11 / 21
GINEVRA	11 / 19
BELGRADO	21 / 33
BUCAREST	16 / 31
MADRID	10 / 26
BARCELLONA	17 / 20
SOFIA	14 / 31
LISBONA	15 / 23
ISTANBUL	19 / 31
ATENE	22 / 33
ALGERI	15 / 31
TUNISI	23 / 31
LARNACA	20 / 34
IL CAIRO	22 / 36

SERENO · POCO NUVOLOSO · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI (MODERATI, FORTI) · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle zone alpine e prealpine cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche; sulle altre zone poco nuvoloso, ma con rapido aumento della nuvolosità, a cui saranno associate piogge e temporali sparsi, a iniziare dal settore occidentale. Dalla serata tendenza al miglioramento su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia e sulle zone occidentali dell'Emilia-Romagna. Al centro, al sud e sulle isole maggiori cielo nuvoloso, con addensamenti e precipitazioni all'interno; nel pomeriggio tendenza al miglioramento, con ampie zone di sereno sul Tirreno, e condizioni di variabilità su quelle adriatiche e joniche dove non si esclude qualche precipitazione, anche temporalesca.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione.

VENTI: moderati da maestrale su tutte le regioni, con locali rinforzi su quelle tirreniche.

MARI: poco mosso l'Adriatico, localmente mosso il settore meridionale ed il canale d'Otranto; mossi o molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 16/19

Tmax. 22/25
Tmin. 12/15

IERI	MIN.	MAX.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	23.5
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	[illegible]	22.0

	MIN.	MAX.
VERONA	15	25
VENEZIA	18	25
MILANO	15	26
TORINO	12	24
GENOVA	17	23
BOLOGNA	17	26
FIRENZE	17	24
PISA	18	22
ANCONA	21	27
PERUGIA	17	np
PESCARA	22	27
L'AQUILA	16	21
CIAMPINO	20	26
FIUMICINO	18	25
CAMPOBASSO	20	25
BARI PALESE	23	32
NAPOLI	21	27
POTENZA	22	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	23	26
MESSINA	22	29
CATANIA	21	31
CAGLIARI	18	27
ALGHERO	17	24

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 23 giugno 1997

OGGI — attendibilità 70%

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti, al mattino poco nuvoloso, in giornata in prevalenza nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili locali temporali più probabili dal pomeriggio.

DOMANI — attendibilità 70%

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio possibile qualche temporale sui monti e fascia pedemontana.

TENDENZA PER GIOVEDI'

Poco nuvoloso; possibili temporali serali sui monti.

DOMANI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 22/25
Tmin. 8/11

Tmax. 20/23
Tmin. 12/15

MODA

I gusti e le tendenze dei miniconsumatori a «Pitti Immagine Bimbi»

Ai piccoli piace imitare papà ma senza sentirsi ridicoli

«Stare comodo, sentirsi grande e non ridicolo». Così il bambino sceglie la sua moda secondo i risultati di una inchiesta della rivista «Donna Moderna» che, raffrontata ai risultati di una ricerca indetta da Moda Industria, realizzata dagli studenti dell' istituto Politecnico internazionale Polimoda di Firenze, è stata presentata nel corso di «Pitti Immagine Bimbi». Undicimila le risposte pervenute al questionario e mille rielaborate dagli esperti della Swg di Trieste. E' emerso che i bambini, nei loro vestiti, vogliono in primo luogo «sentirsi comodi» (71,8%), poi «sentirsi grandi» (16,7%), ma soprattutto «non sentirsi ridicoli» (16,2%).

E dove trovano ispirazione i piccoli per il loro «look»? In primo luogo dalla televisione, consigliera occulta dei mini-consumatori (e non solo per l'abbigliamento). Ad ogni mutare di stagione nell'armadio dei bambini italiani si trovano tre camicie, molte T-shirt, un giubbotto, due felpe e tre o più paia di pantaloni. Le mamme, dal canto loro, desiderano per i figli abiti confortevoli, colorati e con un buon rapporto qualità-prezzo. Per un mini-guardaroba estivo si arriva a spendere sino ad un milione (primavera ed estate) anche se 6 mamme su 10 aspettano i saldi per fare acquisti.

Si è appena chiusa, in un clima di cauto ottimismo, la 45a edizione di Pitti Immagine Bimbo. Secondo i dati economici diffusi da Moda industria anche il settore dell'abbigliamento infantile registra una lieve ma netta ripresa. In Italia - per vestire neonati, bambini e ragazzi sino a 14 anni - si è speso nel 1996/97 un 3,8% in più rispetto allo stesso periodo del 1995/96 raggiungendo un totale di 5.150 miliardi di lire.

Tra stand e passerelle popolate da mini indossatori, sono stati presentati brevi flash sulla moda infantile per la primavera/estate 1998. Da segnalare le idee per una «moda-street» (molto amata dai consumatori-mini) create da un duo parmigiano, Alex Fornari e Roberto Pia, designer di «Art Force». Disegnando la loro linea «Doctor Dog» e quella di «Enrico Coveri-Boy» sono riusciti a sintetizzare lo spirito libero-grande della moda infantile.

Grande ricerca di tessuti innovativi, anche per l'abbigliamento dei bimbi da «Young Versace». Incontri tra cotoni e nylon, lycra e poliestere declinati in optical e colori abbinati all'ecrù denaturali. Cinque i temi della collezione che Versace dedica ai piccini: il nuovo «Basic»: poi nel mini-unisex di «Boys love Girls» lui veste come lei con stampe a cuoricini (ma guarda un po': anche qui, già si fanno «confusioni»), meglio l'effetto-divisa di «Boy Scout», i colori-gelato anni '60 di «Miami» e i giochi tra trasparenze e lycra per la cerimonia di uno «Special Day».

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nel lavoro potete affrontare situazioni nuove con buone possibilità di successo. Un gesto di altruismo rinsalderà un legame rendendolo molto più stabile.

 Toro 21/4 19/5

Continuate ad impegnarvi con la solita diligenza: presto arriveranno i meritati riconoscimenti. Più fiducia nel partner o sarà un inferno.

Gemelli 20/5 20/6

Alcune incertezze momentanee nella situazione economica: tra breve le occasioni saranno più favorevoli. L'amore è discontinuo, instabile.

Cancro 21/6 21/7

La realizzazione di un vostro progetto aprirà la strada anche ad un miglioramento economico. I sentimenti sono da verificare con il partner.

Leone 22/7 23/8

Qualche gelosia potrà affiorare nei vostri rapporti con i colleghi: siate superiori, non avete nulla da temere. Gioie meritate nel campo dell'amore.

Vergine 24/8 22/9

In questo momento avete dei tentennamenti sulla strategia da perseguire nella professione: evitate decisioni affrettate. Intesa precaria con un Leone.

Bilancia 23/9 22/10

Gli avvenimenti odierni potrebbero influenzare favorevolmente l'andamento degli affari. Vita affettiva molto esaltante, ma un po' a rischio.

Scorpione 23/10 22/11

Avrete la possibilità di incontrare una persona importante che vi darà una mano nel mondo del lavoro. Colloquio serale molto stimolante.

Sagittario 23/11 21/12

Seguite le vostre intuizioni senza lasciarvi influenzare dalle opinioni degli altri. Un progetto sentimentale si può finalmente concretizzare.

 Capricorno 22/12 20/1

Rimandate un progetto di lavoro troppo ambizioso, insistendo piuttosto su un altro messo un pò da parte. Situazione sentimentale confusa.

Aquario 21/1 19/2

Avete le carte in regola per conquistare sempre nuove posizioni e raggiungere obiettivi superiori. In amore non mollate, malgrado le incertezze.

  Pesci 20/2 20/3

Avete in mente degli ottimi progetti: non è il caso però di sbandierarli ai quattro venti. Maggiore saggezza nelle vostre scelte sentimentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo è un sorriso... che conquista - 6 Sigla societaria - 9 Andare in poesia - 10 Iniziali di Paganini - 12 Pronome di cortesia - 13 Iniziali del Carducci - 14 Un atto... infantile - 17 Ristora nel deserto - 19 Un primo piatto - 20 Eventi sinistri - 22 Le basi dell'edificio - 24 Odiarsi reciprocamente - 25 Lo sono le coscienze... specchiate - 26 Longino lo trafisse a Gesù - 27 Pistoia sulle targhe - 28 Celebrare, elogiare - 29 Lo era Afrodite - 30 I comuni pipistrelli - 31 Formano la cooperativa - 32 In altri termini - 33 Provincia piemontese.

VERTICALI: 1 Deformata da una tumefazione - 2 Biblico natante - 3 Particella nobiliare - 4 Ha sede a New York - 5 Lo è la scienza su basi empiriche - 6 Scivolare su una superficie viscida - 7 Chiari, precisi - 8 Il saluto più comune - 11 Indispettite, offese - 14 Un Ippolito famoso traduttore - 15 Lo stesso che risvegliare - 16 Discosto, remoto - 18 Organizzazione di lavoratori - 21 Registra gli immobili - 23 Il mestiere di Stradivari - 27 Sostanza nerastra e vischiosa - 28 Pronome personale - 29 Titolo ecclesiastico - 30 Iniziali di Copernico - 31 Preposizione semplice.

SCARTO (8/7)

Assi della corsa

Son sempre loro i soliti campioni
e di stoffa ormai da lunga pezza.
Loro scopo è raggiungere la meta
per aver poi, legittimo, il successo.

Il Mandarino

INDOVINELLO

Gli stranieri in Italia

La speranza è che calino assai presto
e in misura notevole: soggiungo
che ci sarebbe almeno da augurarsi
si fermassero a lungo.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Lo zoppo

Indovinello:
I pantaloni

Cruciverba

Continuaz. dalla 18.a pagina

22 Case-ville-terreni vendite

ALTIPIANO carsico deliziosa villetta dalle particolari rifiniture rustiche in legno, unico livello abitativo: salotto e soggiorno ognuno con caminetto cucinino ammobiliato due camere armadio muro bagno con vasca idromassaggio giardino curatissimo. B.G. 040/272500. (A00)

ALTURA in uno stabile recente signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina a Lire 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASAMANIA centrale, libero, luminoso, in buone condizioni, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno con vasca, servizio, 2 poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, infissi nuovi, Lit. 126.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Muggia centrale, in piccola palazzina recente, con giardino e posto auto condominiale, proponiamo appartamento in buone condizioni, ben disposto, luminoso e silenzioso, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, cantina. Lit. 210.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA San Vito, in palazzina recente, appartamento ottimamente disposto e rifinito accuratamente, in buonissime condizioni, composto da: ingresso, soggiorno cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, volendo anche ammobiliato. Lit. 120.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA viale Sanzio, in signorile palazzo recente con giardino condominiale, ottime condizioni interne, composto da: ingresso, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli verandati, cantina, comodo posto auto in garage di proprietà. Lit. 240.000.000 trattabili. Tel. 040/768222. (A00)

CORSO Italia centralissimo appartamento in buon palazzo epoca salone tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore adatto uffici/ambulatorio 160 mq circa per L. 300.000.000. B.G. 040/272500. (A000)

FARO Barcola, vista mare casa da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta cantine doppio box auto e giardino di 500 mq 490.000.000. 040/639639. (A000)

FARO Coroneo adiacenze, terzo piano con ascensore restaurato di recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone 135.000.000. 040/639639.

FARO Locchi adiacenze, in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639. (A000)

FARO Roiano, soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo perfette condizioni 249.000.000. 040/639639.

FARO Rozzol alta, recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti. Nuovo prezzo ribassato 330.000.000. 040/639639. (A000)

FARO strada per Basovizza, attico panoramicissimo di ampia metratura con terrazzona abitabile, giardino pensile e piccola piscina, box per tre autovetture, cantina di 50 mq, ascensore con accesso diretto. Prezzo molto impegnativo. 040/639639.

FARO Timeus, soggiorno cucina tre camere servizi ripostiglio serramenti nuovissimi resto da ripristinare 150.000.000. 040/639639.

FARO via Pisoni, soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina luminoso terzo piano riscaldamento centrale 115.000.000. 040/639639.

GORIZIA Kronos: ampia villa tre garage parco di 2300 mq e rustico da ristrutturare annesso. 0481/411430. (A00)

GRADO vendesi casa intera composta da tre abitazioni mansarda magazzino garage tre posti macchina e giardino posizionata nel verde vicino al mare, l'alloggio del piano basso si compone di cinque stanze soggiorno cucina ripostiglio e bagno, l'appartamento al livello superiore: due matrimoniali soggiorno cucina bagno e terrazza sempre allo stesso piano altra abitazione con due ampie camere soggiorno e bagno. Il tutto viene proposto in buone condizioni ad un prezzo interessante di L. 650.000.000. Adatto pensione o affittanza mesi estivi con possibilità di una rendita mensile minima di lire 5 milioni. B.G. 040/272500. (A00)

SISTIANA IN VILLA SIGNORILE, DI COSTRUZIONE RECENTE, IMMERSA NEL VERDE, PROPONIAMO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO A NUOVO, CON GIARDINO DI PROPRIETà DI CIRCA 400 MQ, COMPOSTO DA: ATRIO D'INGRESSO, SOGGIORNO CON CUCINA ALL'AMERICANA, CAMERA, CAMERETTA, BAGNO, RIPOSTIGLIO GUARDAROBA, CON BOX AUTO INDIPENDENTE E RISCALDAMENTO AUTONOMO A LIRE 248.000.000. EUROCASA VIA BATTISTI 8, 040/638440.

ULTIMI appartamenti e mansarde con posto macchina via Paganini-Zonta, consegna autunno, vende Venuti Costruzioni con mutuo. Tel. 040/365412. (A6791)

VI piacerebbe avere una casettina circondata da giardino a prato inglese magari fuori dal traffico con una vista mozzafiato sul golfo di Trieste? La proponiamo in condizioni assolutamente perfette a L. 125.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA del Coroneo appartamento da ristrutturare due camere salone camerino finestrato cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 150 mq circa. L. 170.000.000. B.G. 040/272500.(A00)

VIA Giulia (paraggi Giardino pubblico) ampia abitazione doppio ingresso 580 mq circa più soffitta adatta casa di riposo o abitazione con studio professionale. L. 580.000.000, possibilità vendita frazionata. B.G. 040/272500. (A00)

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 110 mq interni, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera), ampia cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Montebello recente abitazione panoramica in palazzina quadrifamigliare perfetto due camere sala da pranzo salotto cucina abitabile ammobiliata due bagni giardino privato attrezzato con barbecue e di sistema di irrigazione automatica riscaldamento autonomo quattro posti macchina cantina garage. B.G. 040/272500. (A00)

105.000.000 via Castaldi occasione libero vista panoramica ultimo piano con ascensore in stabile trentennale perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli. Rabino 040/368566. (A00)

110.000.000 piazza Sansovino libero ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca appartamento luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

120.000.000 adiacenze Università vista mare ultimo piano in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di proprietà di 90 mq nuda proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

295.000.000 San Luigi libera casetta con splendida vista golfo e città composta da cantinetta piano terra con cucina soggiorno ripostiglio primo piano con 2 camere matrimoniali bagno + terreno di 1.100 mq recintato con 2 magazzini. Rabino 040/368566. (A099)

58.000.000 via Cancellieri libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno esterno di proprietà riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

63.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Paduina libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

73.000.000 San Giacomo libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina totalmente arredato. Rabino 040/368566. (A00)

88.000.000 via Fortunio (adiacenze Rossetti) libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina. Rabino 040/368566 (A00)

97.000.000 Viale D'Annunzio libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato. Rabino 040/368566. (A00)

CASAMANIA via Monte Canin, in stabile recente, piano alto, silenzioso e luminoso immerso nel verde del giardino condominiale, con una splendida vista sulla città e il golfo, proponiamo appartamento ristrutturato completamente, composto da ingresso, ampia cucina in parziale muratura in rovere, salone, con grande veranda, tre camere, due bagni, due ripostigli, soffitta, posto auto condominiale. Tel. 040/768222.

L'IGLOO Gretta (via Castelmonte) in piccola palazzina recente bellissimo appartamento nel verde vista mare tranquillissmo totalmente ristrutturato ingresso cucina abitabile arredata su misura matrimoniale soggiorno bagno ampia terrazza cantina serramenti in alluminio termoautonomo, perfetto L. 130.000.000 più box e posto auto scoperto di proprietà a L. 30.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO nuovissima mansarda primo ingresso in via San Lazzaro (zona pedonale) in stabile con ascensore proponiamo mansarda finemente ristrutturata che si compone di soggiorno con angolo cottura stanza matrimoniale e bagno con vasca. Travi a vista abbaini velux ceramiche monocottura impianti rifatti a norma. Silenziosissima. L. 130.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO via Fabio Severo alta ottimo appartamento all'ultimo piano di un prestigioso palazzo recente in condizioni perfette vi proponiamo un alloggio che si compone di salone con affaccio su grande terrazza totalmente abitabile ampia cucina stanza matrimoniale bagno ripostiglio atrio corridoio e cantina. L. 150.000.000. 040/661777. (A0)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio 2 camere matrimoniali due bagni posto macchina in garage condominiale L. 155.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo intervento di futura costruzione miniappartamenti con giardino privato posto macchina in corte privata. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Corso del Popolo in stabile d'epoca grande appartamento di 180 mq con 140 mq terrazzo parzialmente da ristrutturare L. 200.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Pieris, villa in bifamiliare su piani sfalsati con oltre 500 mq giardino. Prezzo interessante 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recente appartamento al piano terra bicamere ampia taverna garage cantina ottime finiture. L. 195.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissima villa come primo ingresso disposta su piani sfalsati ampia metratura L. 450.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare primo ingresso ampio spazi interni zona residenziale. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ville a schiera pronta consegna finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villetta accostata su due livelli ingresso soggiorno ampia cucina ripostiglio due camere matrimoniali più cameretta due bagni giardino. L. 256.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villetta indipendente tricamere biservizi garage parzialmente da ristrutturare con 500 mq giardino L. 320.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi zona aeroporto capannone con ampi uffici e scoperto. Ottima opportunità. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi zona residenziale bifamiliare pronta consegna tricamere biservizi taverna e mansarda. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi, Vermegliano ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq di parco alberato. L. 390.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: San Polo ultime disponibilità in palazzina futuri appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano in piccola palazzina completamente ristrutturato tricamere terrazze autoriscaldato garage L. 151.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano prossimo inizio lavori da L. 140.000.000 appartamenti con 1 o 2 camere mansarda garage e cantina intervento immerso nel verde. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano zona residenziale appartamento al piano terra con ingresso indipendente giardino garage e cantina. L. 215.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze Ospedale Nuovo, palazzina in corso di realizzazione 5 alloggi bicamere garage e cantina da L. 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze piazza della Repubblica, villette accostate tricamere, biservizi, di futura costruzione. Da L. 290.000.000. 0481/411430.

NAVALI in palazzina recente, signorile, con giardino condominiale, proponiamo un appartamento in ottime condizioni, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone con terrazza, tre camere, cucina con poggiolo, doppi servizi, cantina, due posti auto in garage, occasione 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A000)

PONZIANA in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, in ottime condizioni interne, composto da: atrio, salotto, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio separato, riscaldamento autonomo, a Lire 67.000.000. Anticipo Lire 7.000.000, residuo Lire 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PRIVATO vende privato Gretta appartamento ampia metratura salone tristanze 300 milioni. Tel. 44407. (A7160)

ROMANS (Go) zona amena casa da ristrutturare privato vende. Telefonare 0347/4303838. (G.Ud)

RONCHI dei Legionari (a due passi da Monfalcone), centralissima casa singola parzialmente da sistemare. Composta da appartamento locale d'affari e giardino accesso auto, l'immobiliare può essere trasformato in villa monofamilare o alloggio con ambulatorio/ufficio al piano sottostante, il tutto per L. 250.000.000 trattabili inoltre analizziamo permute con casa/villa nella zona di Sistiana, Duino, Visogliano e limitrofe. B.G. 040/272500. (A00)

RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare prezzo interessante. Telefonare privato 0337/543656 11-20. (A7146)

SAN Giacomo epoca, ultimo piano, molto luminoso, totalmente ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno due matrimoniali, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio, Lire 85.000.000. Anticipo Lire 15.000.000, residuo Lire 660.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A000)

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA Carinzia Turracherhohe 1800 metri affittasi appartamento massimo quattro persone anche settimanalmente lire 150000 giornaliere telefonare sera Troppina 0043/4276/3670. (GUD)

DOLOMITI Val Zoldana zona incantevole affittasi per stagione estiva appartamenti accoglienti 4-6 posti letto. Prezzi interessanti. Per informazioni telefonare 0437/78633 ore pasti. (C446)

GRADO: agenzia Buone vacanze affitta appartamenti vicinissimi spiaggia. Prenotazioni informazioni: 0431/80112 0335/6399299. (A6618)

PONTEBBA affittasi appartamentino periodo estivo. Telef. 0481/60767. Ore pasti. (B00)

25 Animali

ROTTWEILER cuccioli robusti carattere vaccinati tatuati garantiti. Telefono cellulare 0335/8108678. (A7245)

«BIONDE» FUORILEGGE

MAXI MULTE Corse di Formula Uno, Camel Trophy, American Cup di vela, viaggi turistici: tutte queste forme di sponsorizzazione indiretta delle «bionde» rischiano ora di scomparire, travolte da maxi-multe (fino a mezzo miliardo di lire) che potranno essere accompagnate anche dalla sospensione per un mese, per i recidivi, della vendita delle sigarette «incriminate».

OGGI IN TV

8.44	Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
9.07	Radiouno: Radio anch' io sport
12.20	Italia 1: Studio sport
13.00	Telemontecarlo: TMC Sport
15.30	Raitre: TGS Pomeriggio sportivo
15.35	Raitre: XIII Giochi del Mediterraneo
16.30	Raitre: Pattinaggio a rotelle: Coppa Europa
17.00	Raitre: Atletica leggera: III Meeting Internazionale
18.20	Raidue: Tgs Sportsera
18.46	Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
18.50	Italia 1: Studio sport
19.11	Telefriuli: Telefriuli sport
19.55	TMC: TMC sport
20.30	Raiuno: TG1 Sport
20.30	Telepordenone: Rally mania

UFFICIALI IN BARCA

GIRO D'ITALIA A VELA Un equipaggio dell'Accademia navale di Livorno sarà tra i quindici sfidanti del Giro d' Italia a vela, il contest ideato e organizzato da Cino Ricci, lo skipper di Azzurra, e che quest'anno distribuirà i due miliardi del primo premio della Lotteria nazionale della Lanterna. Al timone dell'imbarcazione «Accademia navale e Provincia di Genova» sarà lo skipper Antonio Natale.

SPORT

GIOCHI DEL MEDITERRANEO L'Italia batte la Spagna e accede, dopo trent'anni, alla finalissima

A Lecce medaglia d'oro della vergogna

Teppisti invadono il campo per aggredire Ventola, «reo» di giocare nel Bari

Italia	**2**
Spagna	**0**

MARCATORI: nel s.t. al 22' Ventola, al 48' Longo.
ITALIA: Buffon, Birindelli, Dal Canto, Grandoni, Pesaresi, Fiore (36' st Rustico), Baronio (29' st Longo), Giannichedda, De Ascentis, Totti, Ventola (37' st Lucarelli).
SPAGNA: Lopez Vallejo, Lopez Recarte (1 st Salva), Quique, Cuartero, Arpon, Gerardo (20' st Ballesteros), Guelvero, Felipe (13' st Vaqueriza), Benjamin, Valeron, Dani.
ARBITRO: Garimbian (Francia).

LECCE Trenta anni dopo, l'Italia è in finale (domani contro la Turchia che ha battuto 1-0 la Grecia) dei Giochi del Mediterraneo, ma non può gioire. Ieri a Lecce vincono l'inciviltà, il tifo contro, la cultura antisportiva. A Lecce, come a Foggia nella partita di esordio contro l'Albania, è vietato tifare Italia quando tocca la palla Nicola Ventola, il centravanti liceale del Bari. Il numero 21 azzurro è un nemico. Così lo Stadio del Mare, come successe allo Zaccheria, sommerge l'attaccante di fischi dal primo minuto. Non conta che Ventola, assieme al solito Totti, sia il migliore in campo e si danni l'anima nonostante il caldo soffocante. I cori di scherno, gli insulti e tutto il resto continuano anche nel secondo tempo, quando il giocatore sblocca il risultato segnando l'1-0 per l'Italia. I suoi compagni, Baronio in particolare, lo indicano al pubblico polemicamente, poi la partita prosegue con l'Italia che domina. La finale è sempre più vicina, ma a 2' dal 90' succede l'imprevedibile: sei esaltati con sciarpe giallorosse, colori del Lecce, invadono il campo passando per una uscita riservata ai disabili. Si dirigono di corsa verso la panchina azzurra dov'è seduto Ventola, sostituito 6' prima. Vengono bloccati dalle forze dell'ordine e da Tardelli.

Il gioco rimane fermo per 3' e, quando riprende, la partita non conta più niente. Subito dopo il fischio finale anche i giocatori sembrano adeguarsi a questo brutto clima: si scatena infatti una rissa, provocata da uno scambio di battute tra Pesaresi e lo spagnolo Dani. I due probabilmente non aspettavano altro essendosi più volte scalciati durante la partita, nella quale anche gli spagnoli hanno stabilito un record: 4 ammoniti (ma due falli erano da espulsione) nei primi 25'.

Quanto al football giocato, sia Ventola sia Longo segnano su assist di Totti, perfetto nei panni del rifinitore. Ventola va in gol tirando di destro dall'altezza del dischetto del rigore, Longo ricevendo la palla e poi superando il portiere in diagonale.

Una spericolata uscita di Buffon.

Due ori dalla vela, uno ha il nome della Sossi
Fioretto tutto azzurro con Cerioni e la Trillini

BARI Due medaglie d'oro, due d'argento ed una di bronzo sono il bottino della **vela** italiana ai Giochi del Mediterraneo. Per l'assoluta mancanza di vento, l'ultima prova delle regate è stata annullata, ed in base al regolamento sono diventate definitive le classifiche compilate dalla giuria al termine della regata di sabato.

Sono salite sul gradino più alto del podio Federica Salvà ed Emanuela Sossi (nella foto) impostesi nei 470 dove un altro equipaggio azzurro (Sara Pertusati e Chiara Mori Ubaldini) ha colto l'argento. Gradino più alto del podio anche per Alessandra Sensini, grossetana, 27 anni, trionfatrice nella tavola a vela classe Mistral. Secondo posto anche per Diego Negri nei Laser, mentre il bronzo ha premiato il palermitano Riccardo Giordano, terzo nella tavola a vela maschile.

Emanuela Sossi, triestina, 25 anni, timoniera e prodiera dell'equipaggio vincitore nella 470 e Federica Salvà, trentina di 26 anni, sono andate bene nelle prime due regate, hanno avuto difficoltà nelle tre successive, ma con tre primi e due secondi nelle ultime cinque hanno superato le rivali più forti, risultate le altre azzurre Sara Pertusati e Chiara Mori Ubaldini.

«Questo oro è una rivincita dei Giochi del Mediterraneo del '93 quando arrivammo quarte - ha detto la velista triestina, visibilmente felice, poco prima della premiazione - ma è anche un obiettivo centrato che ci dà un po' di forza per arrivare al vero grande obiettivo: le Olimpiadi di Sidney». Le due campionesse intanto sono attese a due altri importanti confronti: il primo è fissato sul lago di Como (dal 2 al 5 luglio) per il campionato italiano; il secondo è fissato in Belgio per gli Europei (dal 9 al 19 luglio). «A chi dedico l'oro? - conclude la Sossi - Beh, a tutti quelli che mi hanno aiutato: a Roberto Vencato, allenatore insostituibile e alla Triestina della vela, società alla quale appartengo».

Grandi soddisfazioni arrivano dalla **scherma**. Come nelle previsioni, dominio azzurro nel fioretto: Stefano Cerioni, ha vinto l'oro in finale; bronzo per Alessandro Puccini. Tra le donne finale «in famiglia» tra Giovanna Trillini che alla fine prevale e Anna Maria Giacometti (argento).

Nel **tennis** titolo al doppio maschile con Santopadre-Castrichella che in finale ha avuto la meglio sugli sloveni Bozic-Urn (6-4, 6-0). Santopadre si è conquistato anche un posto nella finale del singolare (se la vedrà con lo spagonolo Magret) avendo battuto, in semifinale, lo spagnolo Fibla (6-4, 6-4).

Portato via il primo posto al pugile italiano Fragomeni. Solo quarto l'arco di Bisiani. Nella pallanuoto la Croazia beffa ancora una volta Rudic

Nella **pallanuoto** intanto l'Italia ha dovuto arrendersi in semifinale alla Croazia; 5-6 il risultato finale a favore della nazionale allenata da Silic. La squadra allenata da Ratko Rudic, che tra i suoi uomini annovera anche il triestino Luca Giustolisi, è crollata nel secondo tempo (3-0 il parziale a favore della Croazia). Oggi finale per il bronzo contro la Spagna.

Nel **judo** oro per la Pierantozzi (66 kg che ha superato la francese Beaurelle e oro anche per Michele Monti (86 kg) che ha battuto il francese Nomis.

Nel gara individuale di **tiro con l'arco** il goriziano Matteo Bisiani è giunto al quarto posto; oro per Guillaume Duborper (Fra); nell'individuale donne, argento per l'azzurra Aldegani. Oggi medaglie possibili nella gara a squadre.

Caso Fragomeni, oro che arriva, oro che se ne va: Giacobbe Fragomeni perde la sua medaglia dei pesi massimi, e retrocede sul secondo gradino del podio, per l'argento. All'algerino Mohammed Benguesmia, battuto ai punti 3-2, va l'oro. E' quanto ha deciso il comitato internazionale dei Giochi, accogliendo il reclamo ufficiale algerino. La decisione è stata presa dall'esecutivo del Comitato e dalla commissione tecnica, «per una flagrante disfunzione del risultato informatico», e considerando che «4 giudici avevano dato vincitore nettamente Benguesmia, e il quinto match pari». E' la prima volta, a livello di boxe dilettantistica internazionale, che il verdetto delle «macchine» viene invertito.

La triestina Emanuela Sossi, oro nel 470 con la Salvà.

Farà il vicepresidente e il responsabile del settore giovanile del Milan

Baresi: il guerriero si ritira
Stará dietro a una scrivania

Dopo vent'anni di carriera, il capitano rossonero ha deciso di lasciare il calcio per fare il dirigente. Non ha ceduto alle lusinghe degli inglesi

MILANO Franco Baresi lascia il calcio giocato e resta nel Milan come dirigente delle giovanili. Un annuncio atteso, quello dato ieri pomeriggio da Baresi poco dopo le 17 nella sede del Milan in via Turati. Ma con una sorpresa: per lui c'è anche la carica di vicepresidente. «Sono qui per ufficializzare che lascio il calcio giocato - ha detto Baresi davanti a un grande numero di giornalisti e fotografi - Ci ho pensato tanto, ma credo che ora sia il momento giusto». E accanto a lui, Adriano Galliani, vicepresidente e amministratore delegato del Milan, ha annunciato: «Franco Baresi diventerà vicepresidente e dirigente incaricato del settore giovanile».

Vent'anni di carriera ai massimi livelli, tutti in rossonero. In tempi di mercato sempre aperto la storia di Franco Baresi ha dell'incredibile. Una storia che appartiene a un calcio in via di estinzione. Con l'arrivo di Sacchi, Baresi è l'uomo simbolo che trascina la squadra ai più grandi successi. Successi collettivi e individuali: con Sacchi uno scudetto, 2 Coppe dei Campioni e 2 Intercontinentali; con Capello, dal '91 al '96, 4 scudetti e una Coppa Campioni. Il tutto da aggiungere a 4 Supercoppe di Lega e 3 europee. Con la Nazionale di Vicini, 3/o posto agli europei dell'88 e ai Mondiali del '90. Con quella di Sacchi, 2/o posto ai Mondiali del '94, chiusi con le lacrime di Pasadena e il successivo addio alla maglia azzurra. Ora Baresi, sposato con Maura, due figli, diversi interessi extracalcistici, dopo 20 anni ha detto basta. Al calcio giocato, non al Milan.

«Sono qui, nella sede del Milan, emozionato come nel giorno del mio esordio, per ufficializzare il mio ritiro. Era l'anno giusto per dire basta, d'accordo con la società». Pronunciando con un filo di voce queste parole, un commosso Franco Baresi ha dato l'addio al calcio giocato. Una soluzione arrivata dopo diversi colloqui di Baresi con il presidente Silvio Berlusconi: «Quando ho ricevuto delle proposte da squadre straniere le ho valutate, ma dopo aver parlato con il presidente ho deciso di rimanere. Lui mi ha fatto capire che non potevo andare via dal Milan».

La decisione del capitano rossonero è stata la più travagliata della sua vita: «Ancora non ci credo che non correrò più dietro a un pallone, ma la carta d'identità parla chiaro. La mia coscienza mi ha consigliato di smettere». Chiudere la carriera dopo la peggior stagione milanista degli ultimi dieci anni è però qualcosa che a Baresi fa male, e forse è stata questa la vera causa dei suoi tentennamenti: «Non nego che mi sarebbe piaciuto abbandonare dopo un campionato brillante, ma si vede che era destino così».

Baresi diventa quindi anche vicepresidente della società, come fu per Rivera. Gli altri vicepresidenti sono Adriano Galliani (che è anche amministratore delegato), Paolo Berlusconi e Gianni Nardi.

Baresi non ha precisato la natura dei suoi nuovi incarichi: «Spero di trasmettere ai ragazzi il mio entusiasmo per il calcio, e coordinerò la loro attività. Cercherò di essere all'altezza del nuovo lavoro. Allenatore? No, per ora no. Magari a tempo perso frequenterò il corso».

Galliani, nella conferenza stampa di ieri seduto vicino a lui insieme al direttore generale Ariedo Braida, a proposito di Baresi ha annunciato: «Abbiamo chiesto alla Lega il permesso di ritirare per sempre la maglia del numero 6 del Milan, in modo che dopo Franco nessun altro la indossi». Baresi ha ringraziato: «E' un grande onore, ringrazio la società».

Franco Baresi

IN BREVE

Trap c.t. azzurro Il Bayern decide di non opporsi

MONACO Il Bayern Monaco non «metterà i bastoni tra le ruote» al suo allenatore Giovanni Trapattoni qualora il tecnico intendesse lasciare la squadra tedesca per guidare la nazionale italiana. Ma intanto il rinnovo del contratto, che scade il 30 giugno '98, slitta. Il motivo, la richiesta di Trapattoni di una clausola liberatoria da inseire nel nuovo accordo. Le assicurazioni sull' eventuale via libera del Bayern arrivano dal presidente del club, Franz Beckenbauer.

Ancona: Aleinikov probabile allenatore

ANCONA «Non c'è niente di ufficiale e Sergei Aleinikov è uno degli allenatori contattati per la panchina dell'Ancona. Quando la questione sarà definita saranno il presidente e il direttore sportivo a darne ufficialmente notizia». Dall'Ancona rispondono così alla domanda se il tecnico russo e il direttore sportivo Mazzola allenrà l'Ancona.

COPPA AMERICA

Brasile in finale dopo aver piegato il Paraguay

Show di Ronaldo, l'Inter esulta

L'attaccante sudamericano ha messo a segno una doppietta

SANTA CRUZ Lo aveva detto, venerdì scorso dopo la firma con l'Inter, Luis Nazario do Lima, detto Ronaldo: «Sono più tranquillo». E lo ha dimostrato contro il Paraguay, con un terribile uno-due tra il 19' e il 35' del primo tempo che ha chiuso la partita e traghettato il Brasile alla semifinale di Coppa America. Nel secondo tempo, il ventenne talento prossimo nerazzurro si è visto perfino parare un rigore da Chilavert, dopo esserselo procurato lui stesso.

Giovedì l'avversario sarà la rivelazione Perù, la squadra che ha eliminato l'Argentina. Contro il Paraguay, Zagallo ha disposto un Brasile guardingo, tutto contropiede. Possesso di palla all' avversario, temuto capoclassifica del girone sudamericano della qualificazioni mondiali, e spazi aperti al duo Romario-Ronaldo: queste le disposizioni del ct brasiliano.

Dopo 5', è il 31enne campione del mondo a giocarsi la prima occasione, tirando fuori su assist di Zè Maria. Risponde il Paraguay con due tiri di Arce e Acuna, respinti da Taffarel. Poi tocca a lui: sono passati 19', Ronaldo raccoglie palla sulla linea di centrocampo, va via in progressione, supera al limite due difensori e batte Chilavert all'incrocio dei pali. Bastano 17' per il bis, questa volta su delizioso assist di Denilson: Ronaldo è al posto giusto - anche se gli avversari dicono in fuorigico - , entra in area, si crea lo spazio e supera di nuovo il portiere paraguaiano.

Nel secondo tempo, è ancora Ronaldo-show. Passano 20', e l'attaccante lanciato in area si procura il penalty, dopo un fallo di Chilavert. Per qualche frazione, l'eccentrico numero 1 paraguaiano ruba il palcoscenico al giovane attaccante, parandogli il rigore tirato alla sua sinistra. Il match è chiuso lì, a parte un paio di spunti di Chilavert, che dribbla Leonardo in uscita dalla sua area e si esibisce in due punizioni mal riuscite.

«Siamo stati perfetti», dirà alla fine Zagallo. «Questo è il tipo di calcio che dovremo giocare ai Mondiali. Non andremo in Francia solo per partecipare». Intanto giovedì c'è il Perù. L'altra semifinale è tra i padroni di casa della Bolivia e il Messico, che ha superato l'Ecuador solo ai rigori (5-4, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari). Decisiva la prova del portiere Rios, autore di tre parate.

Il Barcellona scarica Batistuta
Adesso l'obiettivo è Bierhoff

MILANO Il giallo-**Cruz** è destinato a durare ancora qualche giorno. L'Inter depositerà oggi in lega il contratto del brasiliano, con il rischio di provocare la squalifica di Cruz per sei mesi, e si costringerebbe e pagare (con il Milan) una forte multa. Una cosa è certa: il Milan non rinuncerà a Cruz, che nei piani di Capello dovrà essere l'erede di **Baresi**. Intanto l'Inter ha ceduto **Angloma** al Valencia. Ince oggi parlerà con Moratti, ma finirà al Liverpool.

I Rangers vogliono **Del Piero**. La squadra scozzese, dopo Amoruso, Porrini, Negri e Thern, cerca ora la ciliegina sulla torta, ma la Juve non dovrebbe mollare. Il Manchester United ha invece offerto ben 45 miliardi per **Zidane**. La Juve in questo caso è tentata, ma Lippi è contrario. Il Celtic invece non ingaggerà **Maifredi**: troppe le retrocessioni di Gigi. Il Celtic, a questo punto, potrebbe fare una nuova offerta a **Sacchi**, destinata ad essere cordialmente declinata. Dall'Inghilterra arriva notizia derll'interessamento del Blackburn, nuova squadra di Roy Hodgson, per **Giunti**.

Alla Fiorentina sembra più probabile la riconferma di **Batistuta**. L'argentino ha fatto sapere ai dirigenti che la sua intenzione è di rimanere a Firenze. Salvo, ovvio, una irresistibile offerta da parte del Barcellona. Ma i catalani hanno indirizzato ora le loro attenzioni su **Oliver Bierhoff**, legato all'Udinese fino al 2000. Emissari di Nunez hanno già parlato con il procuratore del tedesco, Pasqualin, il quale a sua volta incontrerà nei prossimi giorni il presidente friulano Pozzo.

Il Parma avrebbe già trovato un accordo con il difensore **Milanese** del Napoli, ma aspetta di capire se è possibile arrivare a Heinrich del Borussia Dortmund. Il nuovo allenatore del Cagliari sarà **Ventura**, che ieri ha clamorosamente rassegnato le dimissioni dal Lecce e ha firmato un biennale da 700 milioni con i sardi. Per la panchina pugliese si fanno due nomi: **Mazzone**, ex proprio del Cagliari, e **Bruno Giorgi**.

Imminente l'accordo tra Milanese e il Parma. Derby milanese per Cruz. Ventura lascia il Lecce per allenare il Cagliari

BASKET Da domani a Barcellona i campionati europei: superfavorita la Jugoslavia

L'Italia cerca un posto tra i big

Obiettivo minimo degli azzurri il 5.o posto per accedere ai mondiali

ROMA Questa sera a Barcellona si inagurano i campionati continentali di pallacanestro che scatteranno domani con la disputa delle prime prime partite dei gironi eliminatori. Si tratta dell'edizione numero 30, allargata - è la prima volta - a sedici squadre, ciò perchè il continente è stato riformato geopoliticamete dal frazionamento dell'Est e ben 8 formazioni di ex Russia e Jugoslavia (4 a testa) sono riuscite a conquistare l'ingresso alla fase finale. Si tratta di un'edizione assolutamente diversa dalle altre, perchè sulla carta non c'è una squadra più dotata di altre (la stessa Jugoslavia che pure in passato ha dominato questo micro mondo è meno tosta del solito), tutto cioè anche perchè mancheranno in toto le stelle che giocano nel campionato professionistico americano. Uomini come Kukoc (vincitore del campionato con i Chicaco Bulls a fianco di Michael Jordan) e di Radja (appena passato a Filadelfia) non hanno preso in considerazione l'invito delle singole federazioni. Ancora più conflittuale il no di Sabonis alla nazionale Lituana), il colossale centro è infatti in conflitto con il proprio governo che vuole tassare del 30 per cento i suoi guadagni con i Portland Blazers. Privi, dunque delle superstar questi campionati sono terra-terra e possono essere gradevolmente tinti d'azzurro. La nazionale chiede a questa rassegna un salto di qualità; la manifestazione è valida infatti come qualificazione ai campioanti del mondo che si svolgeranno in Grecia. I posti disponibili sono cinque, ma la Grecia paese organizzatore ha già il posto garantito, ne consegue che da Barcellona saranno sei le formazioni promosse verso l'iride. Ebbene l'Italia non prende parte ai campionati del mondo dal lontano 1990 e dalle Olimpiadi manca addirittura dal lontanissimo 1984, anno in cui l'uomo chiave era Dino Meneghin, oggi team manager. L'ultimo podio continentale risale invece a Roma 1991, argento: una vera e propria «macchia» che va concellata, e questa è inequivocabilmente un'occasione ottima. Gli azzurri debutteranno domani pomerigigo nel girone di qualificazione contro l'abbordabile Lettonia, poi sarà la volta della Jugoslavia e della Polonia.

La nazionale esordirà domani con la Lettonia. Assenti sul parquet superstar quali Kukoc, Radja e Sabonis

Passano il turno le prime tre classificate, portandosi alla seconda fase i risultati aquisiti sul campo. Sulla carta dovrebbe bastare il successo sulla Lettonia per garantirsi la prosecuzione del torneo, ma quest'Italia deve poter fare di più.

VELA A bordo della Jasmine

Partecipazione storica alla regata Minifastnet di Gardossi e Suban

TRIESTE Una barca, Jasmine, varata il 17 febbraio del 1996 con un obiettivo: partecipare – a bordo il suo costruttore e armatore, Claudio Gardossi (nella foto) – a una regata in solitario, la Minitransat, da Brest a Martinica attraverso l'Atlantico. Dopo un anno e mezzo di preparazione, la vittoria di categoria a regate importanti, come la 500x2, la Roma x2 e la Corsica x2, tutte in coppia con Marino Suban, Jasmine e il suo armatore si sono trasferiti nel Nord della Francia, dove a settembre si svolgerà la Minitransat.

Intanto, per affinare la preparazione, Claudio Gardossi e Marino Suban partecipano – primi triestini – a un'altra impegnativa regata: il Minifastnet, 600 miglia di navigazione tra Port de Treuberden, in Bretagna, e lo scoglio di Fastnet, al largo della costa Sud-Ovest dell'Irlanda, noto ai velisti per le sue condizioni meteo avverse.

Il via della regata verrà dato sabato alle 14: sono 40 gli scafi iscritti alla regata, che si svolge praticamente a numero chiuso per dare la possibilità agli organizzatori di seguire con strumenti satellitari i concorrenti, che regatano tutti a bordo di piccole barche, lunghe solo 6 metri e mezzo.

La sfida di Claudio Gardossi, lanciata per partecipare al Minifastnet, ma soprattutto alla Minitransat, è stata appoggiata da alcuni sponsor locali: si tratta di Avventura, Officina navale Quaiat, Elettronica Navale e Teknitel, insieme all'Adriaco e alla Ullman di Roberto Vencato, che ha fornito le vele. Gardossi non è nuovo alle sfide difficili: lo scorso anno è giunto al quarto posto, con Vittorio Malingri, alla regata Quebec–Saint Malò, e ha fatto parte dello staff che ha messo a punto la barca di Giovanni Soldini, il più celebre navigatore solitario italiano.

Francesca Capodanno

IN BREVE

Atletica leggera: Meeting di Torino sfida Jones-May

TORINO Marion Jones, l'atleta Usa che ai Trials americani è stata definita la Carl Lewis in gonnella, oggi sarà la stella del Meeting internazionale Iaaf di atletica leggera a Torino. A sfidarla, nel lungo, ci sarà Fiona May. In programma anche gare ad altissimo livello sui 400 ostacoli, gli 800 e i 3000. Diretta su Rai3 a partire dalle 17.

Tennis: Wimbledon Fuori la Pizzichini

WIMBLEDON Pioggia a singhiozzo e risultati da copione nella prima giornata del torneo di Wimbledon. Subito fuori l'italiana Gloria Pizzichini che è stata superata dalla spagnaola Cristina Torrens-Valero (1-6, 6-3, 6-4).

Ciclismo: Giro Svizzera grande sprint di Steels

ZOUG (SVIZZERA) Il belga Tom Steels, della Mapei, ha vinto allo sprint la 7.a tappa del Giro di Svizzera, Locarno-Zoug di 193,900 km. Il francese Agnolutto conserva il primato in classifica con 5'14" su Camenzind.

CALCIO

L'unico giocatore triestino lascia l'Alabarda per trasferirsi al Savoia

Marsich: «Non potevo perdere anche questo treno»

TRIESTE Se n'è andato anche l'ultimo dei Mohicani, quel Massimo Marsich che dopo il fallimento della Triestina era rimasto l'unico triestino a vestire la maglia alabardata. Dopo quattro stagioni consecutive con la Triestina (una in C1, una in Interregionale e due in C2), ha sentito l'esigenza di fare fagotto, di provare come si vive il calcio anche fuori dalle mura cittadine. In una calda serata di fine maggio lo scorso anno Giorgio Del Sabato gli aveva fatto rinnovare il contratto al volo, fuori da un ristorante nella baia di Duino pur di non lasciarselo scappare. Nel giro di dodici mesi le cose sono cambiate: Marsich è naufragato assieme alla squadra senza avere però più colpe degli altri. Così il divorzio è stato consensuale e senza traumi sia da una parte che dall'altra. «In effetti questa è una scelta che va bene a me e anche alla società», ammette il giocatore. Aveva ancora un anno di contratto con l'Alabarda ma l'attaccante non ha puntato i piedi per restare.

Riesce difficile chiamarlo ancora il «Condor» dopo una stagione avara di gol, ma non è neanche giusto dimenticarsi di tutto quello che ha combinato nei campionati precedenti. Con le sue maligne punizioni oltre alla barriera ha fatto godere più volte il pubblico del «Rocco». Non avrà la tempra del guerriero, tuttavia ha un ragguardevole bagaglio tecnico. Non è un caso che sono sempre le squadre di serie C1 a corrergli dietro. Marsich giocherà nel Savoia che nei play-off ha sfiorato la promozione in B. Anche se ha appena messo su' casa, dovrà trasferirsi a Torre Annunziata, a pochi chilometri da Napoli.

«Premetto che devo ancora firmare il contratto, ma ormai non dovrebbero esserci problemi. Esiste l'accordo tra le due società. E' una buona sistemazione, visto che ho l'opportunità di salire di categoria. Ho deciso di non lasciarmi scappare questo treno. In passato ho rinunciato a offerte allettanti, ma ora è venuto il momento di partire. In questi anni ho avuto la fortuna di giocare a casa mia, tuttavia quando fai il calciatore devi mettere in conto anche i trasferimenti. Che siano 400 o 800 chilometri da Trieste non fa poi tanta differenza. Il Savoia mi ha seguito negli ultimi mesi della stagione, ormai mi conosce bene». In Campania troverà un allenatore che va per la maggiore, D'Arrigo. Un giovane ambizioso che ha già avuto un momento di celebrità per aver battuto la nazionale di Sacchi con il suo Pontedera. Probabilmente farà la seconda punta. Dovrà non far rimpiangere il «bomber» Carruezzo il quale è passato alla Reggiana. Marsich non lo dice apertamente ma anche il rapporto con i tifosi si era un po' incrinato. Adesso ha tanta voglia di ricominciare. In cuor suo spera di avere vita più facile in C1. Un giocatore dalle sue caratteristiche non dovrebbe soffrire il salto di categoria. Ma calci in campo rischia di prenderne ancora tanti.

Maurizio Cattaruzza

IPPICA

La Tris a San Siro: è l'ora del penalizzato Perginal

MILANO E' venuto probabilmente anche il momento per Perginal. Può vincere la tris di Milano che è quasi la fotocopia di quella disputata l'11 giugno. Ancora in pista i gentlemen. Stasera a San Siro il cavallo di Manzato è chiamato a rendere 40 metri a un gruppo di concorrenti di non eccelsa qualità. Dopo una serie di prestazioni decorose, può trovare la sua corsa. All'opposizione ci sono Poe, Reth di Jesolo, Milord Ciak, Pool Ad, Splendore Pl.

A metri 2060: 1) Rebel Joe (L. Corsi), 2) Ozono Trotte (F. Rampini), 3) Pomezia Gas (G. Bruno), 4) Olimpik Fd (R. Lauzi), 5) Perfect Wine (A. Villa), 6) Operibus (S. Asperti), 7) Romina del Sud (G. Fiorino), 8) Mittel Mas (A. Ciapparelli), 9) Splendore Pl; a metri 2080 10) Pool Ad (C. Versino), 11) Straus Vol (M. lettieri), 12) Sestriere (Gus. Matarazzo), 13) Sing Song Rm (L. Marini), 14) Rolex Real (Mas. Biagini), 15) Milord Ciak (F. Piccolo), 16) Reth di Jesolo (A. Cannavale), 17) Poe (F. Adami); a metri 2100: 18) Perginal (S. Manzato). **I NOSTRI FAVORITI: 18) Perginal 17) Poe 15) Milord Ciak.** Aggiunte sistemistiche: **16) Rreth di Jesolo 9) Splendore Pl 10) Pool Ad.**

CALCIO A 7

Spettacolare prestazione dei monfalconesi del Caffè Sant'Ambrogio

Brugnolo illumina il «Giulia»

Tre gol del bomber ronchese - Pubblico in delirio

TRIESTE Ci si aspettava di più dall'incontro inaugurale del Girone B del trofeo «Il Giulia». Bar Claudio e Cartiera Burgo ieri sera hanno dato vita a una contesa minata per lo più da una sequela di falli e contrasti e ben poco calcio. Al Bar Claudio sono bastate due reti, una per tempo, per stendere i cantierini con il bomber Perosa imbrigliato a dovere.

Poche veramente le note di rilievo ottenebrate del resto dall'imperversare dei falli. Il Bar Claudio passava in vantaggio su calcio di rigore di Cotterle concesso per atterramento di Marangoni.

Il raddoppio nella ripresa grazie a Del Rio di testa. Tra le due segnature solo un carosello di ammonizioni nonché due grandi interventi risolutori di Faletti.

Grande spettacolo invece nella seconda gara grazie alla stratosferica prestazione dei monfalconesi del Caffè Sant'Ambrogio, trascinata da un incontenibile Paolo Brugnolo. Ottime e veloci geometrie che hanno steso il Time Up apparso piuttosto sotto tono.

Punteggio giusto e anzi i monfalconesi avrebbero potuto chiudere con maggior margine: 4-0 il risultato nel primo tempo. Dopo quanto visto ieri sera il Caffè Sant'Ambrogio si candida tra le protagoniste assolute del torneo.

Per lo spettacolo e dunque per la riuscita del torneo è davvero importante poter ammirare a prestazioni del genere. A cominciare dalle realizzazioni tutte di ottima fattura. E il gradimento lo si è avvertito nettamente in tribuna a giudicare dagli applausi del pubblico.

Il programma di oggi prevede alle ore 18 per la categoria Esordienti: Cgs-San Giovanni; alle 19 Allievi: Ronchi-Esperia; alle 20.15 Dilettanti: Pizzeria La Ferriera-Time to music; alle 21.30 Pizzeria Ristorante Stadio-Salumeria Panificio Giacomini.

Francesco Cardella

Bar Claudio 2
Cart. Burgo 0

BAR CLAUDIO: Faletti, Del Rio 1, Bazzara, Marangoni (Strukely), Cotterle 1 rig, Schiraldi, Pescatori (Spazzapan). CARTIERA BURGO: Zearo, Illeni, Malusà, Pontonutti, Lando, Versa (Padovan), Perosa. ARBITRO: Carboni.

Sant'Ambrogio 7
Time Up 1

SANT'AMBROGIO: Carloni, Fedel, Grillo 1, Paolo Brugnolo 3, Depangher 2, Severini, Veneziano 1. TIME UP: Cecchini, Masutti, Marino (Giraldi), Apollonio (Speranza), Bozieglav, Prisco, Cristofaro e Franza 1.

ZOOM

Fuori campo

Scommesse pagate al chiosco

TRIESTE Scommesse al «Giulia». Nulla di illecito, per carità. Solo un modo, spensierato, per trascorrere il tempo. E poi le vincite non si contano in termini monetari, tutt'altro. Le giocate valgono ricche bevute al chiosco o smodate libagioni della griglia. Ad esempio, nel corso della partita Bar Claudio-Cartiere Burgo qualcuno tra il pubblico aveva scommesso sul numero di falli possibili già nel corso della prima frazione. E dopo una ventina di minuti i fischi dell'arbitro erano già una decina e ben due gli ammoniti. Scommessa vinta da un tifoso che evidentemente conosceva bene i protagonisti in campo. La vincita, per la cronaca, ammontava a tre birre e altrettanti panini.

JUDO

Alla Ginnastica Triestina

Maestro russo «in cattedra»

TRIESTE Appuntamento di grande richiamo oggi, alle 19, alla Ginnastica Triestina. Per tenere una lezione di judo davvero speciale arriva infatti il russo Khazret Tletseri, campione del mondo nel 1983 e per quattro volte consecutive campione d'Europa ('82, '83, '84 e '85). L'appuntamento triestino di Tletseri, legato alla Filpjk da oltre un anno per seguire i giovani del college, è il secondo di una breve tournée in Friuli-Venezia Giulia che ha ieri toccato Spilimbergo e che domani lo vedrà impegnato a Udine, al Palasport Benedetti.

Enzo de Denaro

BASKET

Al Torneo delle Province si scatena la Bassi e per le cadette di Trieste non ci sono ostacoli

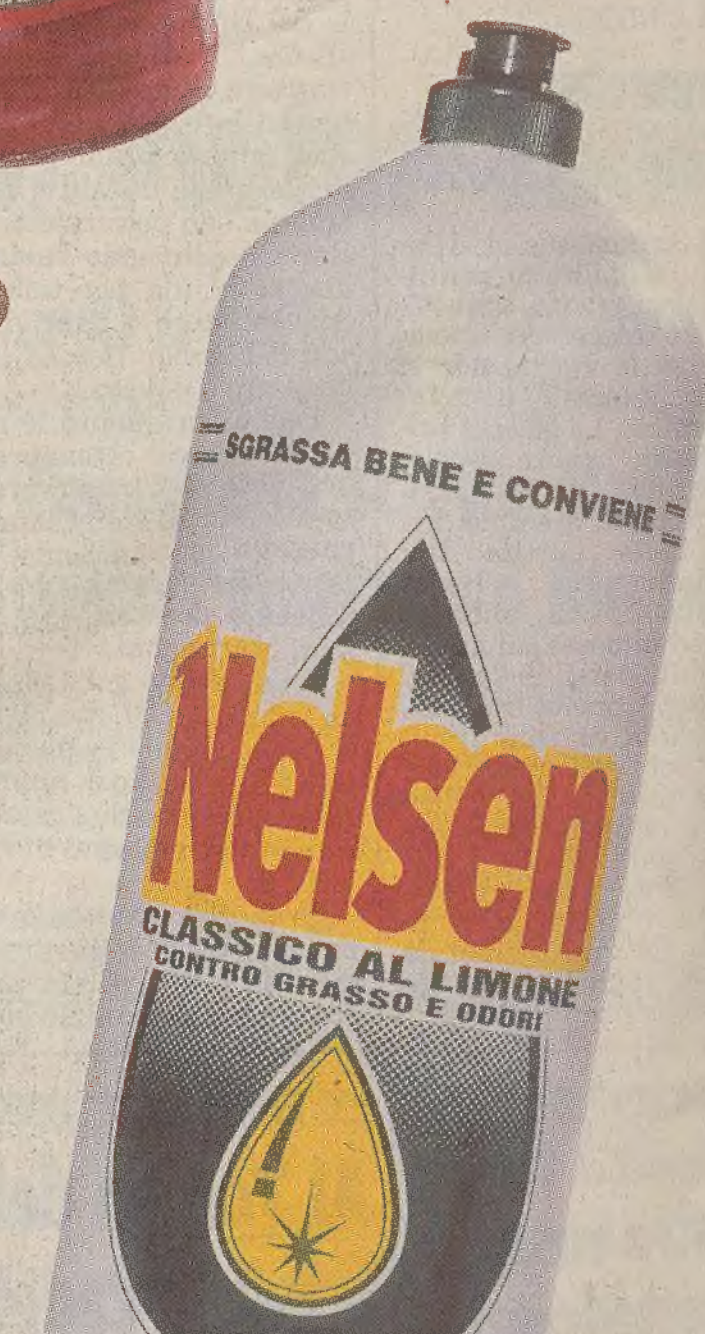
Trieste 74
Gorizia 65

TRIESTE: Bassi 26, Dionis 6, Dugan 4, Ferro 9, gerbino 2, Gergich 2, Neppi 4, Mola 4, Pecchiari 2, Pribaz 10, Starz 2, David 3. All. Ravalico e Pandolfini. GORIZIA: Di Giacomo 2, Romano 17, Conte, Tonin, Devidè, Puiatti, Borsetta 24, Penzavalli, Portel, Fonzari 10, Filograno 8, Benci. All. Rorato e Mininel.

TRIESTE La selezione cadette di Trieste esordisce positivamente nel Torneo delle province superando per 74-65 Gorizia. Dopo un inizio difficile, le isontine sono riuscite a restare a contatto della rappresentativa triestina. Nella ripresa le ragazze di Pandolfini e Ravalico sono riuscite a piazzare un break che non hanno avuto difficoltà a gestire sino al termine. Partenza lanciata di Trieste (contropiede e una Bassi scatenata). Al 13' è 19-10. Gorizia si sveglia e chiude sotto di soli quattro punti. Nella ripresa Bassi riapre il turbo consegnando a Trieste il successo.

Il secondo incontro ha messo di fronte le selezioni Seniores femminili di Udine e Gorizia. Le isontine si sono imposte per 81-70. Gorizia ha costruito la sua vittoria nel primo tempo (48-35 con in evidenza Mazzoli e Destradi). Nella ripresa, trascinate da una Tardivello davvero in ottima serata, Udine ha tentato di ricucire lo strappo: si è rifatta sotto sino al meno 4 (58-62 al 12') ma non è riuscita a completare la rimonta.

Oggi, alle 19, nella palestra Pacco, finale per il terzo posto cadetti. Poi la sfida senior maschile fra Trieste e Pordenone.

Lorenzo Gatto

Offerta valida fino al 28 giugno 1997
...Qualità &
Convenienza
PARMIGIANO REGGIANO
confezionato a spicchi gr. 300/400 ca. prezzo al kg.
21.800
la Molisana
la Molisana
Pasta di semola
LA MOLISANA
formati tradizionali gr. 500
990
Kronenbourg
Birra KRONENBOURG
cl. 33x3
2.690
Passata
di pomodoro
MARASCIULO
bottiglia gr. 700
1.190
Bocconcini VITELLO magro
prezzo al kg.
11.900
PROSCIUTTO
COTTO
PARMACOTTO
senza polifosfati
prezzo all'etto
2.680
SGRASSA BENE E CONVIENE
Nelsen
CLASSICO AL LIMONE
CONTRO GRASSO E ODORI
GOURMET
gusti assortiti gr. 195
1.090
Detersivo piatti NELSEN
concentrato lt. 1,5
1.950
PEPERONI
prezzo al kg.
2.480
Offerta valida fino al 28 giugno 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.
DESPAR
EUROSPAR